



SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI
Liceo Scienze Umane opzione Base
Liceo Scienze Umane opzione Economico-Sociale

ESAME DI MATURITÀ

classe **V** sez. A anno scolastico 2025/2026

Documento del Consiglio di classe

relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso
elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 62/2017 e dell' art. 10 dell'O.M. 54 del 26 marzo 2026

SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI

Via S. Maria in Organo, 2 - 37129 Verona - tel. 045/8670638 - fax 045/8670629
e-mail: direzione.scuola@campostrini.it - segreteria.scuola@campostrini.it
sito web: <http://scuola.campostrini.it/>



RELAZIONE FINALE - A.S. 2025-2026
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

della classe 5 sezione A

LICEO SCIENZE UMANE -LI11-

LICEO SCIENZE UMANE opz. ECONOMICO-SOCIALE -LI12-

INDICE

Presentazione della scuola	4
Identità storico-culturale.....	4
Finalità educative dell'Istituto	4
Il Liceo delle Scienze Umane Campostrini	5
Profilo di indirizzo	5
Finalità Educative.....	6
Finalità ed obiettivi del triennio	6
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEGLI OBIETTIVI	8
Informazioni sul Consiglio di classe e sulla classe.....	8
Continuità didattica nel triennio.....	8
<i>Formazione del Consiglio di Classe a.s 2025-2026</i>	9
Configurazione della classe (studenti nel triennio).....	9
Breve presentazione \ profilo della classe	9
Obiettivi del Consiglio di classe	9
Strategie e metodologie didattiche	15
Valutazione degli apprendimenti	16
Strumenti di valutazione	16
Criteri di valutazione.....	17
Attività integrative	17
Attività integrative, interdisciplinari e di approfondimento	17
Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento effettuate nel triennio.....	18
Content And Language Integrated Learning (CLIL)	24
Educazione Civica.....	25
Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento.....	26
Attività orientativo-formative	27
Attività in preparazione Esami di Maturità.....	28
Conclusioni	28
ALLEGATI	30
Allegato 1. Simulazioni delle Prove Scritte dell'Esame di Maturità 2025/26 e Griglie di Valutazione.....	30
Allegato 2. Programmi svolti, criteri didattici e relazioni disciplinari finali.....	53
Allegato 3 Percorsi Formazione Scuola Lavoro e/o ex-PCTO	113



Presentazione della scuola

Identità storico-culturale

La Scuola Campostrini è espressione dell'Istituto religioso Campostrini e si ispira ai principi pedagogici della fondatrice Teodora Campostrini (1788-1860), applicando all'educazione delle giovani generazioni le caratteristiche della sua esperienza umana, culturale, educativo-formativa e spirituale. Nella sua azione innovatrice Teodora Campostrini affida alla Scuola il compito di *“lavorare il più possibile per procurare alla società beni reali”*; uno spazio deputato all'istruzione e alla formazione è il luogo ritenuto più adeguato per realizzare l'obiettivo. L'Istituto Campostrini, consapevole che la Scuola è ancora oggi un luogo fondamentale per *offrire beni reali alla società*, unisce tale convinzione alle competenze maturate lungo la propria tradizione didattico-formativa, ormai bisecolare. Esso si mantiene aperto all'oggi della storia attraverso continue analisi e riletture del passato, accogliendo sollecitazioni del presente e, facendo sintesi, rilancia una formazione di qualità in grado di rispondere ai bisogni di una realtà sociale complessa ed in continuo cambiamento con l'offerta di percorsi di studio e di approfondimento scrupolosi, equilibrati ed efficaci, che educano complessivamente, la persona.

Finalità educative dell'Istituto

L'unitarietà del Progetto educativo consente di operare con costante attenzione alla persona di ogni studente per promuovere in ciascuno la motivazione a realizzare il meglio di sé. Adotta modalità educative che fanno della comunicazione-relazione lo strumento privilegiato attraverso il quale costruire pensiero critico e solida cultura nella formazione di soggetti attivi e responsabili verso se stessi e nella società. Essa poggia la propria azione educativo-formativa sulla cura particolare della relazione insegnante-alunno e fa dell'attenzione e dell'interesse per ciascuno, il nucleo essenziale del processo di *insegnamento-apprendimento* al fine di rendere lo studente gradualmente consapevole delle sue peculiarità emotive ed intellettuali, sostenendolo, quindi, nello sviluppo delle proprie capacità e attitudini alla ricerca dell'espressione della migliore qualità di sé. Ogni studente è orientato e supportato a dare il massimo di sé per 'prepararsi' alla vita, conseguire il più ampio sviluppo della propria persona, delle proprie competenze e rendersi capace di assumere responsabilità.

In relazione all'azione culturale e formativa, la Scuola -la Direzione ed il Collegio Docenti- opera una analisi attenta della cultura odierna e della condizione giovanile per coglierne gli stimoli positivi e comprenderne gli aspetti di maggiore fragilità. Si impegna a rispondere alle specifiche istanze di carattere culturale ed educative attuali, come l'esigenza di riscoprire una passione per la cultura, per lo studio rigoroso ed il lavoro svolto con professionalità, per favorire e sostenere gli alunni nella costruzione di un progetto di vita dentro un quadro di riferimento unitario e coerente. Inoltre, le incertezze legate al cambiamento e al dinamismo odierni sollecitano la Scuola Campostrini a progettazioni educativo-formative idonee a superare ogni forma di irrigidimento culturale stimolando la creatività e la riflessione, introducendo nel quotidiano, un esercizio di concreta operatività nello sviluppo di processi di ragionamento e approfondimento delle diverse discipline.

A ciò si aggiunge una puntuale riflessione sull'evoluzione della famiglia nella sua funzione di primo soggetto dell'educazione, azione che si riverbera sullo specifico del rapporto genitori-figli caratterizzandone le modalità espressivo-comportamentali.

La Scuola, quindi, dedica una attenzione particolare al ruolo formativo degli insegnanti finalizzata alla conoscenza e consapevolezza di sé, alla costruzione di relazioni insegnanti-alunni di qualità che faciliti il processo di apprendimento e orienti anche l'alunno alla conoscenza di se stesso, delle proprie potenzialità, delle personali capacità ideativo-creative e delle possibilità di gestirle con coerenza, equilibrio e soddisfazione.



Spazi e ambienti di apprendimento

La scuola ha messo a disposizione spazi e attrezzature sia per l'uso comune sia per usi specifici in relazione ai vari percorsi curricolari ed interdisciplinari:

- Aula Magna
- Aule con videoproiezione
- Biblioteca (opere generali e specialistiche)
- Laboratorio Scienze - Chimica - Fisica -
- Laboratorio di Informatica
- Palestre e spazi esterni per l'educazione fisica e sportiva

Il Liceo delle Scienze Umane Campostrini

Profilo di indirizzo

Il Liceo delle Scienze Umane dell'Istituto Paritario Campostrini è strutturato in modo da potenziare e sviluppare le attitudini verso gli studi delle scienze umane e, per l'opzione economico sociale, anche per quelli giuridico-economici, riorganizzando le conoscenze precedentemente acquisite con nuovi strumenti per una progressiva maturazione e sistemazione meta cognitiva di tali conoscenze, per ottenere abilità e competenze specifiche che permettano di proseguire senza difficoltà i propri studi anche in campo universitario. Lo studio delle discipline umanistiche, educando non meno di altre discipline al rigore metodologico e all'analisi, stimola ad acquisire strumenti di pensiero critico, padronanza espositiva e sensibilità culturale.

Il Liceo delle Scienze Umane offre una formazione equilibrata e integrale che, oltre alle discipline di indirizzo: psicologia, pedagogia, antropologia, sociologia, include tutte le materie fondamentali della cultura umanistica: italiano, storia, geografia, filosofia e storia dell'arte e scientifica: matematica, fisica e scienze naturali e linguistica: latino e lingua straniera. L'insegnamento-apprendimento pluridisciplinare e interdisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura e la cultura religiosa consentono, allo studente, di avvalersi delle principali teorie in campo antropologico, educativo, psicologico e sociale e del ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea e mondiale. Oltre a conoscere e saper confrontare, teorie e strumenti idonei alla comprensione delle dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti di convivenza e di costruzione della cittadinanza, sviluppano un'adeguata consapevolezza culturale rispetto al funzionamento emotivo ed affettivo della persona umana.

Il Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale Campostrini si caratterizza grazie alla sinergia e alla sintesi tra le discipline umanistiche, scientifiche e quelle di indirizzo. Esso organizza e struttura i percorsi di studio in modo tale da offrire allo studente sia una preparazione scientifica e umanistica sia competenze specifiche mediante lo studio delle discipline caratterizzanti - diritto ed economia, sociologia, metodologia della ricerca sociale - supportate dai paradigmi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni (l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, la relazione con il mondo delle idealità e dei valori). Mediante tale indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, la Scuola Campostrini offre agli studenti un percorso di studio che risponde all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano. Si propone l'apprendimento di competenze specifiche, si 'porta il mondo nelle aule di scuola' e si intende offrire agli studenti la possibilità di conoscere paradigmi e modalità di



interpretazione necessari ad imparare a 'leggerlo' diventando cittadini consapevoli e protagonisti attivi nel loro tempo. La partecipazione attiva, con capacità di pensiero critico e senso di responsabilità, nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono continue e si susseguono con grande rapidità, richiede strumenti culturali adeguati, conoscenza e capacità di gestione di dinamiche complesse. Il percorso del Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale, mediante il potenziamento nell'area scientifica con l'introduzione dello studio della fisica nel triennio, il consolidamento della materia caratterizzante: diritto ed economia politica, la valorizzazione della storia dell'arte, lo studio di una seconda lingua, lo spagnolo, consente di acquisire strumenti culturali e di pensiero per affrontare con competenza e capacità riflessive adeguate, le questioni dell'attualità, dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alla responsabilità delle scelte da compiere. Fondamentale, per tutti i processi di apprendimento, è anche il contributo interdisciplinare delle diverse materie di studio: le scienze economiche e sociologiche si avvalgono del contributo delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali; lo sguardo rivolto alla contemporaneità insieme all'interesse per la ricerca; l'approccio umanistico che mette la persona al centro dell'economia, lo studio delle interdipendenze e dei legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, economia, cultura e società.

La sinergia tra materie umanistiche e scientifiche, con la condivisione del senso di precisione analitica e lessicale, della coerenza argomentativa, dell'organizzazione di momenti dialettici, favoriscono e consentono agli studenti di collegare e coniugare temi e ambiti interdisciplinari, secondo quanto richiesto dall'attuale normativa che disciplina gli Esami di Maturità.

Caratteristica trasversale del percorso di studi liceali è anche il riferimento costante e puntuale alla 'pedagogia Campostrini', che considera lo studente come *soggetto attivo* del processo formativo, disponibile all'approfondimento della conoscenza di sé e della realtà che lo circonda, ponendosi con consapevolezza in relazione ad essa, impegnandosi responsabilmente a migliorarla.

Finalità Educative

La principale finalità è quella di rispondere alle fondamentali esigenze di sviluppo della personalità dello studente in età adolescenziale attraverso l'integrazione tra discipline umanistiche e scientifiche, facendo acquisire progressivamente, ma in modo sicuro e stabile, gli strumenti di analisi, sintesi, ricerca ed elaborazione critica, permettendo una equilibrata e responsabile crescita psico-fisica. In particolare, si intende contribuire, mediante la cura delle relazioni interpersonali e l'osservanza del regolamento, alla formazione di personalità responsabili aperte e solidali con gli altri.

Finalità ed obiettivi del triennio

Nel percorso formativo ci si avvale di metodologie d'insegnamento coerenti con le finalità educative, con gli obiettivi generali e specifici del Consiglio di classe e delle singole discipline. Più precisamente l'azione educativa e didattica è mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze, competenze e abilità-capacità.

Obiettivi formativi:

- Educazione al pensiero critico, all'apprendere ad apprendere, al rigore logico volto all'acquisizione di un'impostazione mentale che consenta di esaminare i problemi in



modo intelligente e obiettivo, di gestire con consapevolezza le emozioni e le opinioni personali, di ragionare e riflettere criticamente sulle varie sfaccettature e aspetti che compongono i temi, gli argomenti, le situazioni, ecc.

- Educazione al giudizio critico volto al potenziamento delle capacità di orientarsi in maniera autonoma e consapevole nella miriade di informazioni indifferenziate tipica della nostra società, nel complesso mondo della conoscenza come pure in ambito culturale, estetico, politico, etc..
- Implementare la curiosità ed il gusto per la ricerca (come incentivo all'interesse - individuale e di gruppo - per gli argomenti più significativi delle varie discipline; avviamento graduale alla ricerca, offerte di attività extracurricolari che stimolino ad approfondire o ampliare gli interessi, quali iniziative culturali, uscite didattiche e visite guidate, seminari, ecc.
- Educazione alle relazioni interpersonali intesa come educazione alla solidarietà e al dialogo, al rispetto delle idee e della cultura altrui.
- Educazione al rispetto degli impegni e alla collaborazione in un gruppo (nel gruppo-classe, nel piccolo gruppo: fare la parte del proprio dovere, curare il proprio materiale e quello della scuola, rispettare gli impegni, ecc.).

Conoscenze

- Contenuti disciplinari fondamentali che includano linguaggi, fatti, teorie, sistemi concettuali, tecniche operative riferiti anche a percorsi formativi.

Competenze

- Riconoscere i generi testuali ed iconografici e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano.
- Comprendere in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo.
- Produrre testi orali e scritti di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale.
- Sostenere conversazioni in contesti diversi, anche in lingua inglese, assumendo comportamenti linguistico espressivi appropriati alle situazioni.

Abilità-Capacità

- Stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione funzionale al contesto ed alla situazione di comunicazione.
- Individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione dei principali ambiti culturali, con particolare attenzione agli ambiti disciplinari e interdisciplinari di indirizzo: scienze umane (psicologia, pedagogia, filosofia, scienze sociali e antropologiche) e discipline giuridico economico-politiche interconnesse agli ambiti del linguaggio letterario e scientifico.
- Interpretare testi letterari, anche in lingua inglese, storici, filosofici, psicologici, pedagogici, sociologici, antropologici, giuridico-economici, iconografici e matematico-scientifici, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale europeo ed extraeuropeo in un'ottica comparativa.
- Consolidare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, sia nella individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per le conoscenze, le abilità, le competenze, e i contenuti disciplinari si rinvia alle singole relazioni dei docenti ed alla documentazione relativa. Si fa presente che i docenti, per quanto



riguarda la valutazione in itinere e a conclusione dei periodi valutativi, hanno fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie riportate nel PTOF e nei verbali.

Strategie e metodi per l'inclusione

Conformemente al criterio Campostrini dell'attenzione alla persona di ogni alunno -*cura personalis*-, le azioni inclusive dell'Istituto Campostrini sono rivolte ad ogni alunno e sono il frutto di un costante e costruttivo dialogo tra la comunità educante, gli studenti e le famiglie. In generale si adotta quanto previsto per legge, favorendo, ad esempio, l'utilizzo di strumenti di diverso tipo come strategie per ottenere valutazioni adeguate all'impegno e comunicando con le famiglie i criteri di valutazione.

In particolare, per pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli studenti con DSA (disturbi specifici di apprendimento), è stato predisposto dal Consiglio di Classe un Piano Didattico Personalizzato sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dalle famiglie. Questo strumento ha consentito di rendere flessibile il lavoro scolastico tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo. A tale proposito, per quanto concerne le scelte adottate per i singoli studenti con DSA, si faccia riferimento ai PDP redatti dal Consiglio di Classe e agli allegati alla presente relazione in conformità a quanto stabilito dalla legge sulla privacy.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEGLI OBIETTIVI

Informazioni sul Consiglio di classe e sulla classe

Continuità didattica nel triennio

	a.s. 2025/2026	a.s. 2024/2025	a.s. 2023/2024
Discipline curricolari	5° anno	4° anno	3° anno
<i>Lingua e letteratura Italiana</i>	Bellamoli Massimo	Bellamoli Massimo	Bellamoli Massimo
<i>Lingua e cultura Latina</i>	Nanci Valeria	Nanci Valeria	Nanci Valeria
<i>Storia</i>	Cozzi Andrea	Cozzi Andrea	Cozzi Andrea
<i>Filosofia</i>	Cozzi Andrea	Cozzi Andrea	Cozzi Andrea
<i>Scienze Umane</i>	Rainero Alice	Rainero Alice	Gueli Chiara
<i>Diritto ed Economia Politica</i>	Corso Francesca	Corso Francesca	Corso Francesca
<i>Lingua e cultura Inglese</i>	Gianese Melissa	Gianese Melissa	Gianese Melissa
<i>Lingua e cultura Spagnola</i>	Pellizzari Sofia	Pellizzari Sofia	Pellizzari Sofia
<i>Matematica</i>	Dalla Valentina Pietro	Galvan Giulia	Galvan Giulia
<i>Fisica</i>	Nicola Maggio	Nicola Maggio	Faccioli Marco
<i>Scienze Naturali</i>	Salomoni Chantal	Salomoni Chantal	Rosetti Alessandra
<i>Storia dell'Arte</i>	Del Zotto Alessandro	Del Zotto Alessandro	Del Zotto Alessandro
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	Salgarollo Enrico	Salgarollo Enrico	Giacopuzzi Davide
<i>IRC</i>	Viesi Lidia	Viesi Lidia	Viesi Lidia
<i>Educazione Civica</i>	<i>Disciplina trasversale</i>	<i>Disciplina trasversale</i>	<i>Disciplina trasversale</i>



Formazione del Consiglio di Classe a.s 2025-2026

Discipline curriculari	Docenti
<i>Lingua e letteratura Italiana</i>	Bellamoli Massimo
<i>Lingua e cultura Latina</i>	Nanci Valeria
<i>Storia</i>	Cozzi Andrea
<i>Filosofia</i>	Cozzi Andrea
<i>Scienze Umane</i>	Rainero Alice
<i>Diritto ed Economia Politica</i>	Corso Francesca
<i>Lingua e cultura Inglese</i>	Gianese Melissa
<i>Lingua e cultura Spagnola</i>	Pellizzari Soia
<i>Matematica</i>	Dalla Valentina Pietro
<i>Fisica</i>	Maggio Nicola
<i>Scienze Naturali</i>	Salomoni Chantal
<i>Storia dell'Arte</i>	Del Zotto Alessandro
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	Salgarollo Enrico
<i>IRC</i>	Viesi Lidia
<i>Educazione Civica</i>	<i>Disciplina trasversale</i>

Configurazione della classe (studenti nel triennio)

classe - annualità	Iscritti stessa classe	Iscritti da altro istituto	Promossi scrutinio giu	Promossi scrutinio differito	Non promossi
<i>3° Liceo Scienze Umane</i>	33*	3	22	9	4
<i>4° Liceo Scienze Umane</i>	31**	4	27	1	/
<i>5° Liceo Scienze Umane</i>	32	4	-	/	-

* una studentessa trasferita durante l'anno scolastico, una studentessa: trasferita a fine anno scolastico

** una studentessa proviene dalla classe quarta a.s. 2023/24; due studentesse: ritirate in corso d'anno, una studentessa trasferita ad altra scuola durante l'anno scolastico;

- dati non disponibili il 15 maggio

Breve presentazione \ profilo della classe

-OMISSIS-



Obiettivi del Consiglio di classe

All'inizio di ogni anno scolastico il Consiglio di Classe ha fissato gli obiettivi didattici specifici di ciascuna disciplina e gli obiettivi comuni, monitorandone e curandone periodicamente la verifica. In relazione al profilo formativo dello studente del Liceo delle Scienze Umane, agli orientamenti descritti nel PTOF e agli obiettivi formativi individuati dal Consiglio di classe nella sua azione didattico-educativa, gli studenti hanno acquisito e potenziato competenze e capacità sia di tipo cognitivo che formativo.

Obiettivi formativi

Sul piano della costruzione della personalità, gli studenti dimostrano di aver conseguito un apprezzabile livello di approfondimento circa la propria identità, le proprie esigenze e interessi, oltre alla capacità di trasferire gli apprendimenti scolastici in ambiti diversi, dimostrando di saper utilizzare in modo adeguato le risorse del territorio.

Sul piano della formazione sociale, la classe ha conseguito buona integrazione dei componenti, condividendo interessi, scelte, comportamenti. Ha inoltre conseguito capacità propositive e decisionali e, in alcuni casi buona assunzione di responsabilità e consapevolezza circa la complessità delle relazioni sociali e l'apertura alla comunicazione interculturale.

Il Consiglio di classe ha raggiunto i seguenti obiettivi didattici trasversali:

- potenziamento delle capacità e competenze nell'ambito dell'analisi e nell'applicazione dei procedimenti riflessivi, analitici e logici;
- sviluppo della capacità di cogliere, esaminare e affrontare, secondo paradigmi critici, quesiti e problemi;



- capacità di operare analisi metalinguistiche, metacognitive e comparative tra diversi sistemi in forza dei processi cognitivi interiorizzati attraverso lo studio e la frequentazione dei classici delle Scienze Umane e del Diritto;
- sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative scritte, orali e digitali con particolare attenzione all'uso dei lessici specifici e alle relazioni tra testo, contesto e mezzo comunicativo;
- capacità di usare in modo responsabile, consapevole e critico le tecnologie digitali per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse;
- capacità di utilizzare gli strumenti a disposizione e le conoscenze apprese in modo creativo e innovativo.

Capacità generali:

- *testuali:* saper leggere un testo, nelle diverse lingue del curriculum, analizzarlo e sintetizzarlo; sapersi esprimere, nello scritto, con diversi registri linguistici e cognitivi; collegare le conoscenze disciplinari
- *verbali:* trasferire conoscenze in argomentazioni, valutare scelte selettive di natura sintetica e analitica, utilizzare i linguaggi specifici delle discipline, commentare e ragionare sulle scelte operate nelle valutazioni testuali.

Capacità trasversali:

- operare scelte analitiche e sintetiche dei contenuti verbali e testuali mediante l'astrazione
- selezionare registri linguistici, parole e concetti chiave e nuclei tematici e critici
- riassumere argomenti e conoscenze per strutture concettuali
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
- individuare cause e distinguerle dagli effetti
- operare sintesi critiche, compiere astrazioni dal particolare al generale, trarre conclusioni date determinate ipotesi
- potenziare l'autonomia e la consapevolezza del processo di apprendimento con particolare attenzione alle capacità di analisi e di acquisizione di pensiero critico
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- identificare i problemi ed individuare possibili soluzioni
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile e partecipare con responsabilità ai lavori in gruppo
- migliorare le relazioni interpersonali e potenziare il senso di appartenenza al gruppo classe
- sapersi orientare nella ricerca di una identità personale, sociale e professionale
- esercitare i diritti e i doveri della cittadinanza in una democrazia moderna
- educarsi alla solidarietà e all'apertura nei confronti di culture diverse, all'accettazione e al rispetto di ogni persona e di ogni idea nella consapevolezza che la verità si ricerca in modo dialettico
- individuare l'utilità, per la propria crescita personale, di ciò che si apprende in ogni disciplina e capacità di inserire le conoscenze nel proprio patrimonio culturale in modo organico
- accettare le diversità culturali come occasione di approfondimento e di ricerca dei valori comuni
- promuovere una coscienza morale e civile sensibile ai valori della solidarietà, della tolleranza, della convivenza pacifica



- adottare comportamenti corretti e responsabili nei confronti di insegnanti, compagni, personale non docente, nonché nell'utilizzo delle attrezzature, degli arredi e dei locali della scuola.

Capacità specifiche: si rimanda ai percorsi e alle programmazioni delle singole discipline.

Competenze

- saper utilizzare in modo corretto gli strumenti del lavoro linguistico e scientifico (dizionari, atlanti, tavole, grafici, libri di testo, ecc.)
- saper leggere e comprendere testi di diverso genere nelle loro strutture e nel loro significato storico e culturale; saper analizzare un testo, contestualizzarlo e farlo interagire con altri testi; saper costruire autonomamente dei percorsi di ricerca testuale
- saper utilizzare autonomamente le proprie conoscenze teoriche per risolvere correttamente dei problemi o rispondere a quesiti che richiedano un passaggio dal noto all'ignoto
- saper argomentare sostenendo una tesi e formulare giudizi e valutazioni motivate;
- essere consapevoli delle possibilità di interazione fra le varie discipline; essere in grado di istituire collegamenti e confronti e di individuare e seguire dei percorsi di studio e ricerca interdisciplinari
- avere consapevolezza del percorso storico e culturale che ha portato alla formazione del mondo attuale
- saper leggere la civiltà occidentale contemporanea come prodotto dinamico di un processo che ha le sue radici nella cultura classica
- saper operare confronti tra modelli e realtà culturali diverse.

In relazione agli obiettivi formativi:

Capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie qualità e lacune: gli studenti hanno acquisito un atteggiamento serenamente critico nei confronti di se stessi e verso il proprio comportamento e definito comportamenti costruttivi nei confronti di sé e della propria formazione umana e culturale.

Capacità di agire in modo responsabile ed autonomo: gli studenti sanno partecipare responsabilmente alle attività scolastiche e formative e agire un comportamento responsabile nel contesto e nella vita scolastica.

Capacità di collaborare ed essere solidali nel rispetto delle personalità dei singoli: gli studenti sanno essere criticamente solidali nei confronti dei compagni e collaborativi nei confronti dei docenti, essere rispettosi verso l'istituzione scolastica ed il personale che vi lavora ma anche al di fuori della scuola, essere rispettosi delle regole fondamentali del vivere collettivo.

Capacità di orientamento in diversi contesti sociali e professionali: gli studenti sanno progettare un proprio percorso di orientamento e di vita adulta nello studio universitario e/o nel mondo del lavoro.

In relazione agli obiettivi cognitivi:

Capacità di osservazione del reale: gli studenti sanno interrogarsi sugli eventi e sulle loro dinamiche e individuare dati pertinenti per descrivere situazioni.

Capacità di comprensione ed esposizione: gli studenti sanno comprendere messaggi di genere diverso decodificando i linguaggi specifici e applicando le competenze acquisite, rappresentare eventi, fenomeni, principi e stati d'animo con i linguaggi diversi ed adeguati alla situazione comunicativa, riutilizzare dati e informazioni in modo consapevole, argomentare con sufficiente coerenza nell'espressione scritta e orale.



Capacità di pensiero critico: gli studenti sanno accedere in modo autonomo alle fonti di informazioni, acquisire e interpretare in modo sufficientemente adeguato l'informazione, valutare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni.

Capacità di astrazione e concettualizzazione: gli studenti sanno catalogare, ordinare e valutare i dati, affrontare situazioni problematiche semplici a partire da ipotesi, utilizzare le fonti adeguate alla risoluzione di problemi, proporre soluzioni diverse utilizzando competenze, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Acquisire e interpretare l'informazione: gli studenti sanno porsi di fronte alle specifiche informazioni nel contesto di conversazioni formali e di lezioni tenute da esperti con capacità di interpretazione critica delle informazioni ascoltate e di problematizzazione, riflessione critica e valutazione personale nonché con capacità di osservare e analizzare dal punto di vista scientifico un fenomeno.

Capacità di intervenire sui contenuti disciplinari per operare adeguati collegamenti interdisciplinari: gli studenti sanno individuare relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, individuare coerenze ed incoerenze, nonché i nessi di causa ed effetto e quelli di natura probabilistica, rielaborare il materiale di indagine proponendo argomentazioni corrette e sufficientemente coerenti.

Trasferire la capacità di imparare – imparare ad imparare: gli studenti sanno organizzare il proprio apprendimento in funzione delle richieste scolastiche, del tempo disponibile e degli impegni assunti ed utilizzare le competenze di apprendimento acquisite a scuola in momenti diversi della vita quotidiana. Utilizzano le conoscenze ed abilità già acquisite e progressivamente hanno acquisito strumenti cognitivi e metacognitivi che sviluppano procedimenti di analisi, confronto, formulazione di ipotesi, sintesi. Hanno acquisito gli strumenti necessari per la pianificazione del lavoro, operare collegamenti delle nuove informazioni con le informazioni pregresse, capacità di stabilire relazioni significative tra le informazioni. Individuano collegamenti e relazioni e hanno sviluppato capacità di operare confronti, di stabilire relazioni e di operare rappresentazioni di collegamenti e relazioni con argomentazioni coerenti, applicano a nuovi ambiti le proprie conoscenze e competenze; operano con la consapevolezza dei molteplici punti di incontro tra le diverse discipline.

Potenziare la curiosità e l'interesse: gli studenti sanno vivere consapevolmente diverse esperienze culturali (letture, film, viaggi, visite a mostre, concerti, ecc.), interrogarsi e confrontarsi con altre realtà (studenti stranieri, docenti, tecnologie, ecc.) e arricchire l'esperienza scolastica con le esperienze maturate in altri ambiti.

In riferimento alle specifiche aree -area metodologica, area logico argomentativa, area linguistica e comunicativa, area scientifica e matematica, aree di indirizzo: scienze umane e diritto ed economia- il Consiglio di classe ha fissato specifiche priorità e ha lavorato per:

Area metodologica: acquisizione e consolidamento di un metodo di studio fondato sulla comprensione, sulla rielaborazione e sull'applicazione delle nozioni apprese; acquisizione progressiva di strumenti cognitivi e metacognitivi che sviluppino procedimenti di analisi, confronto, formulazione di ipotesi, sintesi; conoscenza dei codici di accesso delle singole discipline; consapevolezza dei molteplici punti di incontro tra le diverse discipline; capacità di utilizzare correttamente e in modo ragionato gli strumenti propri delle diverse discipline (dizionari, atlanti, grafici, libri di testo, computer, laboratorio linguistico, software didattici, ecc.); capacità di vagliare criticamente le informazioni e le fonti.

Area logico-argomentativa: sviluppo della capacità di individuare i procedimenti logici comuni alle discipline in senso trasversale e di applicarli; capacità di affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio; capacità di utilizzare autonomamente le proprie conoscenze per risolvere correttamente problemi o rispondere a quesiti che richiedano un



passaggio dal noto all'ignoto; sviluppo della capacità di strutturare logicamente, astrarre e formalizzare; sviluppo della capacità di problematizzare, riflettere criticamente e valutare in modo personale, argomentare sostenendo una tesi e formulare giudizi e valutazioni motivati; sviluppo e potenziamento della capacità di esprimersi in modo pertinente, consequenziale, chiaro e corretto. sviluppo della capacità di produrre testi scritti e orali coerenti con le consegne date; sviluppo della acquisizione e approfondimento della specificità dei vari linguaggi (orali, scritti e di altro tipo) adeguandoli alle diverse situazioni comunicative; implementazione della capacità di comprensione ed interpretazione di testi, italiani e stranieri, antichi e moderni, di diverso genere nelle loro strutture linguistiche e nel loro significato storico e culturale, sviluppo della capacità di contestualizzare un testo, farlo interagire con altri testi e costruire percorsi di ricerca in ambito disciplinare e multidisciplinare.

Area storico umanistica: imparare a storicizzare e confrontare fenomeni e fatti, sia sull'asse diacronico che su quello sincronico, acquisire capacità costante volta a operare confronti tra modelli e realtà culturali diverse, operare con la consapevolezza del percorso storico e culturale che ha portato alla formazione del mondo attuale in una lettura della civiltà occidentale contemporanea come prodotto dinamico di un processo che ha le sue radici nella cultura classica.

Area scientifica, matematica sviluppo: capacità di descrivere, analizzare e interpretare un fenomeno dal punto di vista scientifico, sviluppo della capacità di usare il metodo ipotetico-deduttivo e il metodo induttivo e della capacità di operare confronti fra modelli e realtà.

Area delle scienze umane: gli studenti si sono cimentati nell'ambito dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica; si sono dedicati, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, alla conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; sono in grado di identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Area del diritto e dell'economia interconnessa a quella delle scienze umane: analizzare e confrontare sistemi e processi politici ed economici nello sviluppo storico e nella differenziazione geografica, collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a favore della persona, della collettività e dell'ambiente, utilizzare con padronanza e precisione il linguaggio specifico delle discipline dell'area giuridico-economica, conoscere il diverso ambito di applicazione del diritto pubblico e del diritto privato, illustrare i diritti reali e comprendere la differenza tra i concetti di proprietà, possesso e detenzione, analizzare, interpretare e utilizzare schemi contrattuali, ricostruire le macro trasformazioni dei sistemi economici nel tempo, fino alle tendenze attuali, descrivere le caratteristiche e gli elementi distintivi dei mercati di beni e servizi, individuare il comportamento dei consumatori e dei concorrenti in un dato contesto. Inoltre gli studenti hanno potuto conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche; comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici; utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali



e personali; saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche in relazione alla dimensione nazionale ed europea e a quella globale. *Area pluridisciplinare*: lo sviluppo di percorsi pluridisciplinari è stato affidato soprattutto ai nuclei tematici legati allo sviluppo dei contenuti delle discipline d'indirizzo e di Educazione Civica. Accanto a tali esperienze, si è cercato di sollecitare negli studenti lo sviluppo autonomo della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro, valutando tale competenza in sede di verifica. I Docenti del Consiglio di classe si sono coordinati in modo da far dialogare le diverse discipline al fine di far sviluppare una maggiore integrazione dei saperi didattici tra loro e con i saperi operativi, per stimolare lo sviluppo di uno spirito critico al sapere e alla conoscenza della realtà.

Strategie e metodologie didattiche

Il Collegio docenti ha progettato strategie e metodologie innovative e adeguate al gruppo di studenti della classe. I docenti hanno elaborato una programmazione comune che tenesse conto delle strategie operative qui brevemente riassunte:

- valutazione dei singoli livelli di capacità;
- definizione degli obiettivi generali e specifici;
- raccordo tra i vari momenti formativi, tale da garantire la continuità educativa e didattica ed uno sviluppo organico costante di competenze ed abilità;
- armonizzazione dei programmi, per disciplina e livelli, ottenuta attraverso confronti tra docenti, scambi di idee sui programmi, scelta di percorsi curricolari comuni.

Tipologia delle attività formative

Durante l'orario curricolare del mattino, per quanto possibile, i docenti hanno strutturato le lezioni:

- spiegazione del docente;
- riflessione e studio: in questa fase operativa gli studenti hanno potuto chiedere chiarimenti, aiuto per superare difficoltà sia sulla comprensione dell'argomento sia sulla organizzazione del lavoro da svolgere;
- verifica finalizzata a verificare e correggere l'apprendimento dell'argomento;
- consolidamento;
- recupero: con questa metodologia si è cercato di portare lo studente ad essere autosufficiente nella gestione del lavoro e consapevole del suo percorso formativo.

Le lezioni sono state, in genere di tipo *frontale, interattive e dialogate, dialogo-dibattito, lavori di gruppo, utilizzo di dvd e strumenti multimediali, esercitazioni in classe e laboratorio.*

Il Consiglio di classe ha concordato, inoltre, sulla necessità di utilizzare una *metodologia comune* fondata sul nesso insegnamento-apprendimento, sull'alternarsi alla lezione frontale di momenti di dialogo e di interazione fra studenti e docenti, sulla promozione della consapevolezza critica e dell'autovalutazione. Sono state individuate le seguenti strategie didattiche:

- inserire nella lezione frontale sollecitazioni e interazioni con gli studenti per dare impulso a processi di riflessione, acquisizione e rielaborazione personale dei contenuti
- privilegiare un approccio critico e ragionato agli argomenti oggetto di studio
- favorire un approccio che consenta allo studente di collegare temi e problemi al proprio orizzonte valoriale e alla propria esperienza biografico-culturale
- promuovere, quando possibile e opportuno, il lavoro di gruppo, per favorire la collaborazione fra gli studenti, portatori di diverse risorse e competenze



- porre al centro dell'attività didattica il testo, nelle sue molteplici forme, come oggetto iniziale di indagine e punto di approdo dello studio e della ricerca
- rinforzare la spiegazione dei contenuti con lo svolgimento di esercizi applicativi in classe e a casa
- utilizzare gli strumenti propri delle discipline, ma anche diversi strumenti linguistici e tecnologici (laboratori, materiale audiovisivo e multimediale, strumenti comunicativi digitali)
- operare, quando necessario, pause nello svolgimento curricolare, per riprendere spiegazioni e concetti non pienamente compresi e acquisiti
- utilizzare strumenti di sintesi (schemi, mappe e tabelle) per promuovere l'acquisizione sicura di saperi fondamentali
- approntare, quando necessario, strategie didattiche differenziate, volte a compensare difficoltà nell'apprendimento
- promuovere l'interdisciplinarietà nello svolgimento della programmazione
- promuovere, oltre all'acquisizione e all'applicazione di metodi e contenuti rigorosi, anche la rielaborazione personale, attraverso il confronto, la riscrittura, la progettazione, la produzione di elaborati originali
- sviluppare un atteggiamento cognitivo sempre aperto e possibilmente critico di nuove letture e analisi.

Organizzazione dell'attività scolastica

Il Collegio dei docenti ha definito le scelte formative necessarie a tradurre in concreto le finalità da raggiungere.

A questo lavoro si è ricollegato sia quello dei docenti i quali anche in modo interdisciplinare hanno sviluppato la programmazione didattica, sia quello del Consiglio di classe che ha definito le finalità e gli obiettivi, le attività curriculari, interdisciplinari e di approfondimento.

Attività di sostegno e recupero

lezioni frontali
interventi individualizzati in itinere
adeguamento della proposta didattica formativa
ripasso delle lezioni precedenti
attività didattica e di recupero pomeridiana
corsi di recupero intermedi

Valutazione degli apprendimenti

Strumenti di valutazione

La verifica degli apprendimenti, a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe, è avvenuta mediante:

- verifiche scritte tradizionali e, per quanto riguarda lo scritto di Italiano e delle discipline della seconda prova scritta, anche secondo le tipologie delle nuove Prove d'Esame;
- prove oggettive e strutturate: esercitazioni e compiti scritti in tempi e con durate diverse come analisi di testo, trattazione sintetica di argomenti, questionari, esercizi applicativi a contenuto specifico, risoluzione di problemi, esercizi di integrazione, esercizi di traduzione, rielaborazione, scelta multipla, composizione, analisi validi per lo scritto e per l'orale, relazioni / tesine / elaborati diversi, su argomenti vari, anche tecnici;



- esercizi di laboratorio, esercitazioni pratiche e relazioni, lavori di ricerca individuali;
- interrogazione colloquio: discussioni e colloqui sia individuali sia collettivi, esposizioni di semplici percorsi individuali o di lavori di gruppo, analisi e commento di testi, documenti storici, grafici e artistici, risoluzione di problemi;
- esercizi in classe e assunzione di ruolo all'interno di lavori di gruppo.

Si è concordato sulla possibilità di tenere in considerazione come oggetto di valutazione anche interventi particolarmente apprezzabili nel dialogo tra docente e studente in fase di spiegazione o di approfondimento.

Criteri di valutazione

Gli elementi di cui tener conto ai fini della valutazione finale, puntando all'acquisizione di responsabilità dei propri comportamenti individuali, hanno teso alla valorizzazione positiva di quanto emerge nelle diverse situazioni piuttosto che ad una mera trasmissione di saperi e sempre nell'ottica della valutazione formativa.

Il Consiglio di classe si basa sui criteri e sulle griglie di valutazione definiti dal Collegio docenti oltre che su quanto stabilito nel P.T.O.F.

La valutazione sommativa finale si basa sul raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali e delle singole discipline, e tiene conto dei seguenti fattori:

- livello di conoscenza dei contenuti e/o dei riferimenti e/o delle regole;
- comprensione del testo e/o dei documenti e/o del problema e analisi;
- ordine espositivo e coerenza logica, ampiezza e articolazione del discorso, contestualizzazione e inquadramento dei contenuti, originalità e apporto personale
- miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- metodo di studio acquisito;
- chiarezza ed efficacia espositiva e proprietà lessicale;
- impegno e attenzione dimostrati nel corso dell'anno;
- puntualità nello svolgimento delle consegne assegnate;
- partecipazione all'attività didattica;
- possibilità di affrontare il successivo anno scolastico
- applicazione delle conoscenze alla soluzione dei problemi.

Le verifiche somministrate in corso d'anno si fondano sia sulla richiesta di elementi conosciuti sia su esercizi applicabili a casi analoghi a quelli studiati.

Per il supporto ed il recupero degli studenti in situazione di difficoltà ogni insegnante sceglie tra gli strumenti individuati dal Collegio dei Docenti quello più adatto ai casi specifici (studio individuale, offerta di materiali riassuntivi, discussione su alcuni nodi fondamentali finalizzata alla loro analisi e/o attualizzazione e al collegamento interdisciplinare).

In merito alla valutazione finale degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono state mantenute attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato di ciascuno studente e la valutazione finale degli apprendimenti è stata coerente con il PDP.

Attività integrative

Attività integrative, interdisciplinari e di approfondimento

La Scuola e il Consiglio di classe hanno promosso, nel corso del quinquennio e in particolare durante il triennio e l'ultimo anno scolastico, una serie di iniziative tese a potenziare le



competenze degli studenti nell'ambito delle materie d'indirizzo, nonché nel più vasto ambito della formazione umana e civile.

In considerazione della situazione pandemica, nel corso del triennio, non si sono potute svolgere particolari attività come uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento effettuate nel triennio

Sono stati progettati e realizzati percorsi interdisciplinari che hanno previsto un lavoro in team da parte del Consiglio di classe per coinvolgere la maggior parte delle discipline nel contesto di una visione unitaria e armonica delle conoscenze. Gli studenti sono stati motivati ad apprendere e a diventare protagonisti e costruttori del loro sapere nella ricerca dei nessi e degli snodi concettuali al fine di effettuare collegamenti, di stabilire relazioni, confronti, analisi e riflessioni ed esercitare la loro capacità critica in modo autonomo e personale.

Progetto editoriale collana Stilo Edizioni Fondazioni CSC

Stilo è un progetto editoriale avviato nel 2018 presso la Scuola Campostrini in collaborazione con la Fondazione CSC. Il progetto consente agli studenti di esplorare le diverse fasi della scrittura, dal flusso di coscienza creativo alla più razionale limatura e perfezionamento formale, la redazione e revisione attraverso la costante relazione formativa, favoriti dalla qualità del dialogo educativo che supporta i processi dell'apprendere ad apprendere e di utilizzare gli errori come risorsa.

L'idea centrale è, quindi, quella di stimolare gli studenti attraverso l'allenamento alla scrittura, alla creazione immaginativa, al dialogo tra le arti e i saperi e ad intrecciare alla vita reale quella delle creazioni dei propri pensieri che ne migliorano quindi i processi realizzativi imprimendo all'esistenza ed alle possibilità di espressione, nelle azioni quotidiane, la qualità dei pensieri esplorati, elaborati, creati. Spesso, durante le ristrette ore destinate alle prove scritte ufficiali, non si è in grado di germinare colorate infiorescenze di parole, periodi e pensieri, non si riesce ad estrapolare il meglio del pensiero; sono quindi necessari tempi dilatati per un libero ragionamento sulla scrittura, fatto di piacere, fatica e pazienza, come un lago che deve uscire con il contagocce.

2024-25

Le cronache di Theodaria, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Il progetto editoriale nasce come sesta edizione della collana Stilo, una tradizione ormai consolidata all'interno dell'Istituto Campostrini che valorizza la creatività e le competenze espressive degli studenti. Le cronache di Theodaria rappresenta l'esito di un percorso didattico e creativo condiviso tra le medie e i licei, nel quale gli studenti hanno ideato e sviluppato un intero universo narrativo. Theodaria, continente immaginario ricco di popoli, divinità, miti e culture, è stato inizialmente creato e disegnato nei minimi dettagli dai ragazzi delle medie, che hanno costruito una mappa e un'Enciclopedia theodarica, vera e propria guida alla geografia e mitologia del mondo fantastico da loro inventato.

Gli studenti dei licei hanno raccolto questa eredità per trasformarla in narrazione, scrivendo racconti ambientati a Theodaria e cimentandosi in generi differenti: dal fantastico al misterioso, dall'epico al romantico, con storie che danno voce a eroi, viaggiatori, popoli e creature immaginarie. Il progetto si è proposto di far dialogare fantasia e scrittura, ma anche studenti di età diverse, in un'opera corale dove ogni autore ha contribuito ad arricchire il mosaico del mondo creato. Il volume che ne è nato è una dimostrazione concreta di come l'immaginazione possa diventare veicolo di espressione, collaborazione e crescita culturale.

2023-24

Guarda meglio: è un'altra storia, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Iniziata nel 2018 con *"Un banco, una penna e tante storie"*, la collana "Stilo" della Scuola Campostrini giunge quest'anno alla sua quinta pubblicazione.

Con *"Guarda meglio: è un'altra storia"* gli studenti hanno espresso la propria creatività e inventiva volgendo lo sguardo alla tradizione, ma da una prospettiva tutta nuova. Cambiare prospettiva significa trasformare, ampliare, elevare, ed è proprio per tale presupposto che i protagonisti delle storie di quest'anno non sono quelli che ci si aspetta. Ciascuno degli studenti, infatti, dopo aver



scelto una storia tradizionale proveniente da più generi letterari, ha creato racconti del tutto nuovi attraverso un cambio di protagonista, costruendo prospettive e intrecci mai visti con impegno e originalità. Aiutanti, comparse, antagonisti e coprotagonisti: saranno questi i personaggi principali delle storie che leggerete, personaggi che, liberati dal loro ruolo subalterno, possono finalmente esprimersi nella loro unicità, esattamente alla pari dei protagonisti che ci ha trasmesso la tradizione.

2022-23

E se...? Racconti ucronici dell'altro mondo – maggio 2023, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Con “*E se...? Racconti ucronici dell'altro mondo*” gli studenti si sono cimentati con entusiasmo nella scrittura di un genere letterario molto particolare: l'ucronia. Il genere ucronico (dal greco “tempo che non esiste”) rientra nelle peculiarità della narrativa fantastica e comprende racconti e storie ambientati in possibili realtà alternative in cui la storia del mondo ha seguito un corso differente rispetto a quello reale, sulla base di un evento storico mancante o verificatosi in altro modo. L'ucronia si configura quindi come vera e propria scrittura creativa, che ha permesso agli studenti non solo di sperimentare un genere letterario che integra narrativa storica, fantascienza, fantapolitica, utopia e distopia, ma anche di acquisire maggior consapevolezza degli eventi chiave della storia dell'uomo, ragionando sulla complessità del mondo e delle sue dinamiche storiche e sociali.

2021-22

Noi siamo storie Raccolta di racconti della Scuola Campostrini – maggio 2022, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona,

Una raccolta dal sapore di sopravvivenza: sono storie vere, intense, talvolta personali, che hanno segnato o colpito l'esistenza e la crescita dei nostri ragazzi, i quali hanno voluto condividerle con coraggio, si tratti di dolore per una perdita o di un fallimento, oppure dell'incontro con persone che hanno illuminato il loro percorso di formazione. L'universo è fatto di storie, non solo di atomi, storie che hanno il potere di trasformare e liberare le nostre esistenze. Questi racconti ne sono una viva testimonianza. Per capirlo e per crederci è sufficiente sfogliare queste pagine di coraggio e di libertà.

Anno scolastico 2025-2026

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- Filosofia/Matematica: *il concetto di plusvalore nel pensiero di Marx e la caduta tendenziale del saggio di profitto.*
- Italiano/Filosofia/Storia: *il senso dell'esistenza nel contesto storico del Novecento.*
- Spagnolo/Storia: *la guerra civile spagnola e la dittatura franchista.*
- Spagnolo/Storia dell'Arte: *las vanguardias y la guerra civil: el ejemplo de Pablo Picasso “Guernica”.*
- Spagnolo/Storia dell'Arte: *il tempo nel modernismo: analisi di “la persistencia de la memoria” di Salvador Dali.*
- Spagnolo/Inglese: *le tecniche moderniste nella letteratura inglese e spagnola: lo stream of consciousness e il realismo mágico.*
- Spagnolo/Storia dell'Arte: *las creaciones de Antoni Gaudí*
- Spagnolo/Inglese: *la desolazione e la crisi dei valori nella letteratura spagnola e inglese. T.S. Eliot “the waste Land” e Jesus Carrasco “Intemperie”.*
- Argomentare efficacemente: argomentazione impersonale e costruzione della frase.

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

3 dicembre 2025 - ERO UN BULLO. Incontro con Daniel Zaccaro

La storia del riscatto di un ragazzo considerato perduto e irrecuperabile

Daniel Zaccaro, un ragazzo che grazie all'incontro con adulti credibili e una comunità educante è riuscito a riscattarsi e a diventare educatore.



Una storia forte perché parla di un'escalation di trasgressioni, di una continua e insoddisfatta ricerca di risposte, costellata da picchi di onnipotente euforia e da pesanti momenti di caduta, ma anche di rinascita.

Daniel racconta il suo percorso di vita alle studentesse e agli studenti a partire dall'infanzia a Quarto Oggiaro, segnata dalle violenze domestiche, dalle sospensioni dalla scuola, dagli atti di bullismo, fino alle rapine e alla reclusione nel carcere minorile. E poi il suo progressivo cammino di recupero che lo porterà a riprendere gli studi, a diplomarsi e a laurearsi. Riconosce di essere stato bullo, rapinatore, "irrecuperabile" agli occhi di tanti, oggi sta dall'altra parte della cattedra, come educatore nella comunità per minori. Raccontare in prima persona il proprio fallimento e la propria rinascita rompe il muro dell'ipocrisia. Non è una lezione teorica sul "non fate come me", ma una testimonianza viva: il disagio nasce spesso da ferite familiari, dal bisogno disperato di riconoscimento, dal silenzio degli adulti, dalla mancanza di alternative credibili. Daniel ha spiegato che la sua rabbia veniva dal vuoto, e che solo quando ha incontrato persone capaci di guardarlo senza pregiudizio (educatori, psicologi, una pm che lo ha seguito con umanità) ha potuto iniziare a ricostruirsi.

Il messaggio potente è: non sei definito dal tuo peggior momento. Il carcere minorile può essere un punto di arrivo, ma anche l'inizio di un'altra storia, se c'è qualcuno disposto a scommettere su di te e, soprattutto, se tu decidi di scommettere su te stesso.

INCONTRI LABORATORIALI CON ESPERTI

lunedì 24 novembre 2025 - "Il volo di Dante" - percorso di sensibilizzazione e approfondimento del poema dantesco

Nell'ambito delle attività di arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola aderisce al progetto "Il volo di Dante", a cura della Cooperativa Sociale Aribandus e condotto dal dott. Mirco Cittadini, studioso indipendente, regista, attore e formatore, esperto di divulgazione dantesca. Il percorso propone un approccio originale, coinvolgente e interdisciplinare alla Divina Commedia e alla figura di Dante Alighieri, con l'obiettivo di riscoprire la forza visionaria, morale e politica, attualizzandone il messaggio. L'attività rappresenta anche un modo alternativo per introdurre a ciascuna classe la cantica che sarà oggetto di studio nel corso dell'anno scolastico: le classi quinte il Paradiso. Gli incontri, della durata di due ore, si svolgono in forma interattiva e dialogica, così da favorire la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti, in un clima di confronto efficace e stimolante. Attraverso letture, interpretazioni e momenti di discussione guidata, il percorso restituisce la vitalità del messaggio dantesco e offre una chiave di lettura nuova che integra il lavoro svolto in classe.

lunedì 20.10.2025 - il gruppo degli Studenti dell'opz. BASE - svolgono un incontro con l'esperta **IRIS ALVES**, insegnante olandese per uno scambio culturale e lezione in lingua inglese sull'Olanda e sul suo sistema di istruzione. Iris Alves da Silva illustra in lingua inglese la struttura della scuola in Olanda e racconta la sua formazione e carriera nell'istruzione statale olandese. In seguito, gli studenti possono fare domande in inglese all'esperta e possono relazionarsi con un ospite europeo adottando le competenze acquisite in lingua inglese nel confronto con culture diverse. Gli obiettivi formativi dell'incontro sono: *mettere a confronto il sistema scolastico italiano e quello olandese, mettendo in pratica le nozioni apprese in pedagogia; consolidare le conoscenze apprese in lingua inglese e fare pratica di conversazione; promuovere il confronto costruttivo tra culture diverse; potenziare le competenze di espressione e relazione apprese durante le lezioni di italiano; favorire la curiosità dei ragazzi; offrire strumenti di orientamento.*

lunedì 26 gennaio 2026 - "Viaggio della Memoria 2026" - Visita guidata online dei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau a cura di un esperto del Museo e Memoriale Auschwitz-Birkenau. La Scuola ha aderito all'iniziativa promossa dal MIM e volta a favorire la conoscenza consapevole della storia e la riflessione critica sulla Shoah e sui temi della memoria.



lunedì 9 febbraio 2026 - progetto ADMO SCUOLE. L'incontro, condotto da Paola Baiguera, Vicepresidente Admo Veneto ODV-referente attività è volto a sensibilizzare gli studenti degli istituti superiori, è attivo da più di un decennio in tutto il Veneto. I volontari di ADMO impegnati negli incontri con gli studenti ricevono una formazione tecnico-scientifica riguardo la donazione, nonché una formazione specifica riguardante gli interventi all'interno dei singoli gruppi classe. Naturalmente essi stessi sono poi portatori di un bagaglio di conoscenza personale, in quanto iscritti al registro nazionali dei donatori e/o donatori effettivi di midollo osseo. Lo scopo degli interventi di ADMO – progetto scuole è appunto quello di fornire agli studenti informazioni scientificamente corrette sulla donazione di midollo osseo, senza trascurare gli aspetti di naturale emotività e senza che tuttavia siano questi a prevalere. Si forniranno gli elementi utili perché gli studenti possano essi stessi valutare in piena libertà e coscienza se la donazione di midollo osseo possa essere per loro stessi una scelta da compiersi. Inoltre, gli studenti verranno a conoscenza della possibilità di svolgere presso ADMO attività di volontariato.

USCITE DIDATTICHE

Uscita didattica: Sulle orme di Antonio Canova: Il Tempio, il Museo, la Gypsotheca di Possagno -15 ottobre 2025-

Visita al Tempio Canoviano e alla Gypsotheca, luoghi che custodiscono l'eredità storica e artistica del più grande scultore del periodo Neoclassico, Antonio Canova; punto di riferimento indispensabile per conoscere i capolavori creati da Antonio Canova.

Il Museo racchiude la casa natale del Canova e la Gypsotheca che accoglie tutti i gessi dell'artista. Attraverso le visite guidate gli alunni avranno modo di acquisire tecniche e conoscenze del nostro immenso patrimonio artistico rafforzando la connessione tra museo, arte, didattica e sperimentazione.

Il Tempio Canoviano è l'opera architettonica più celebre di Antonio Canova. Il pronao del Tempio riprende con precisione le proporzioni e gli accorgimenti prospettici del Partenone ateniese; la struttura circolare e la cupola, invece, sono derivati dal Pantheon. Il Tempio è un vero e proprio scrigno di opere d'arte. All'interno è collocata la tomba dell'artista.

Visita guidata al Museo-Gypsotheca + Laboratorio didattico

Visita guidata al museo che include la casa natale dell'artista e la Gypsotheca, la più grande d'Europa, che raccoglie i modelli originali in gesso dai quali sono state eseguite le opere in marmo che oggi si trovano nei più importanti musei del mondo. L'architetto Carlo Scarpa ha curato l'ampliamento della Gypsotheca e il riallestimento delle opere.

Laboratorio didattico: "Tra gesso e argilla, il calco"; gli alunni saranno chiamati a costruire un proprio manufatto originale in gesso dopo aver realizzato una stampa o un disegno inciso su una matrice in argilla. Il laboratorio nasce come approfondimento delle problematiche del lavoro dello scultore e delle tecniche e materiali usati. Ogni studente dovrà munirsi di una scatola per portare a casa l'oggetto creato.

Uscita didattica sulla neve presso l'impianto sciistico di Folgaria -13 gennaio 2026-

L'attività didattica vedrà un approccio ai principali sport invernali quali: sci, snowboard e ciaspole, consolidando o apprendendo ex novo tali pratiche motorie sotto la guida dei maestri della scuola sci di Folgaria.

Uscita didattica a Rovereto -25 febbraio 2026-

Laboratorio didattico: "Il sogno di tutti i giorni" presso il Mart di Rovereto e dedicato alla mostra monografica che il Mart dedica al giovane artista veneziano Vittorio Marella, interessante autore di opere reali e irreali, sognanti e magiche. Perché si parla di "neo realismo magico"? Cos'è e dov'è la magia? Partendo dalle suggestioni delle sue opere, il laboratorio propone esercizi percettivi e compositivi, stimolando l'osservazione e l'invenzione. Le opere d'arte della mostra vengono vissute con tutti i sensi, accogliendone le suggestioni, riflettendo e entrando in uno scambio dialogico con le figure dipinte.



Visita guidata alla collezione permanente del Mart Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Rovereto

Visita guidata al Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto - Percorso museo: **“Una guerra nuova”**. Nelle sale si osservano le principali armi, i materiali che componevano la dotazione personale del soldato e si ricostruiscono alcuni aspetti della vita al fronte. Attraverso l'analisi di oggetti e fotografie e la lettura di testi presenti sul quaderno didattico si riflette sull'uso dei documenti storici e sulla funzione di un museo storico.

Lezione/de gustazione guidata del cioccolato presso la cioccolateria Exquisita di Rovereto.

Uscita didattica per Incontro di formazione e orientamento presso il Centro Servizi per il Volontariato di Verona -10 aprile 2026-

Gli studenti hanno l'opportunità di conoscere attività dell'ente di coordinamento delle principali realtà del terzo settore nella provincia di Verona e delle principali opportunità di volontariato, anche relativamente al Servizio Civile Universale e al Corpo Europeo di Solidarietà (volontariato europeo), oltre che la conoscenza diretta dei protagonisti di alcune OdV che operano nel mondo del sociale e del volontariato nella città di Verona. Per queste ragioni, in relazione all'indirizzo di studio della classe, l'uscita ha un significativo carattere orientativo.

Uscita didattica a Trieste -29 aprile 2026-

L'attività include la visita a luoghi e monumenti significativi del capoluogo giuliano, osservatorio privilegiato della storia e della cultura novecentesca, in relazione alla letteratura, alla psicoanalisi e alla filosofia, città già austro-ungarica e centro dell'esperienza mitteleuropea, crocevia di epoche e trasformazioni, anche nel senso delle ferite della Storia. Si visita il Museo Sveviano (inserito nel contesto del LETS - Museo della Letteratura a Trieste) e il Museo Revoltella, situato in un palazzo storico del XIX secolo e divenuto, nel corso del Novecento, un importante riferimento per l'arte moderna e contemporanea. Il corpo docente ha progettato l'uscita in relazione alla letteratura, alla storia e all'arte del Novecento.

Anno scolastico 2024-2025

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

1. *El Barroco en el arte: Velázquez: “las Meninas”* - attività interdisciplinare tra Spagnolo e Storia dell'arte
2. *Il ruolo della donna nella società tra passato e presente*
3. *La pena di morte: dal dibattito illuminista alla situazione attuale*
4. Argomentare efficacemente: argomentazione impersonale e costruzione della frase
5. *Attività correlate al Progetto quotidiano in classe per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza*

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

21 ottobre 2024

Boschi animali e uomini. *Ecologia, comunità e interdipendenza nella natura* - incontro con Daniele Zovi - a cura della Direzione e Fondazione CSC

L'incontro volto a fornire, attraverso un confronto con l'esperto Daniele Zovi, ha offerto una comprensione più approfondita e consapevole dei processi ecologici che stanno alla base della relazione tra l'uomo e l'ambiente in cui si trova ad agire e operare. Daniele Zovi, è uno scrittore e un divulgatore scientifico esperto di foreste e di animali selvatici, che nel corso della sua carriera nel Corpo Forestale dello Stato ha coordinato numerose attività di riassetto del territorio e del paesaggio a livello regionale e nazionale. Grazie alla sua ampia competenza nel campo delle questioni ecologiche e ambientali gli studenti avranno l'opportunità di conoscere e approfondire concetti e temi alla base di ogni sguardo o sensibilità attenta ai problemi di ordine ecologico e ambientale. L'obiettivo è quello di stimolare una riflessione più consapevole dei processi ecologici e naturali e delle relazioni che essi instaurano tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda.



INCONTRI LABORATORIALI CON ESPERTI

Incontri laboratoriali di “Educazione alla difesa e alla sicurezza personale” con la collaborazione degli esperti della società Keiko, quattro incontri pensati in riferimento ai seguenti obiettivi educativi: Team Building, Problem Solving, Decision Making, Capacità coordinative generali e speciali, Schemi motori di base, Autocontrollo, Preparazione mentale.

USCITE DIDATTICHE

Uscita didattica presso la Biblioteca Capitolare di Verona -15 novembre 2024-

L'uscita prevede una visita guidata alla scoperta della Biblioteca e della sua storia, trattandosi di una tra le più antiche del mondo ancora in attività, contenente numerosi manoscritti dal VI secolo ad oggi, alcuni dei quali unici al mondo e di rilevante importanza letteraria e culturale. Durante la visita sarà possibile osservare da vicino i materiali utilizzati anticamente per produrre i libri ed alcuni testi originali.

Uscita didattica sulla neve presso l'impianto sciistico di Folgaria -09 gennaio 2025-

L'attività didattica vedrà un approccio ai principali sport invernali quali: sci, snowboard e ciaspole, consolidando o apprendendo ex novo tali pratiche motorie sotto la guida dei maestri della scuola sci di Folgaria.

Uscita didattica a Torino -23 aprile 2025-

L'attività include la visita guidata al Museo Nazionale del Risorgimento italiano (che include il primo Parlamento italiano) e al Museo Nazionale del Cinema, dove la classe parteciperà al laboratorio “*Magie sullo schermo: gli effetti speciali digitali*”, realizzando un video e sperimentando in prima persona la creazione degli effetti speciali cinematografici. L'uscita si concluderà con la visita a luoghi e monumenti significativi del capoluogo piemontese, prima capitale del Regno d'Italia, punto di riferimento culturale italiano ed europeo e crocevia di epoche e trasformazioni. Il corpo docente ha progettato l'uscita in relazione alla letteratura dell'Ottocento e del Risorgimento italiano; alle vicende storiche che hanno portato al Risorgimento e all'Unità d'Italia e all'esplorazione del linguaggio cinematografico come mezzo di comunicazione e intrattenimento moderno.

Anno scolastico 2023-2024

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

1. *Il rapporto tra fine e mezzi* - attività interdisciplinare tra Psicologia e Diritto
2. *Il mito* - attività interdisciplinare tra Latino e Filosofia
3. *Il teatro ateniese come patrimonio artistico e scenario culturale e filosofico* - attività interdisciplinare tra Storia, Filosofia e Storia dell'arte

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

4 dicembre 2023

LA VIOLENZA SULLE DONNE. Una possibile lettura

Con **Sveva Maria Magaraggia** (Sociologa - Università degli Studi di Milano - Bicocca)

L'incontro offre elementi di conoscenza del fenomeno al fine di promuovere diversi strumenti relazionali e culturali e dare risposte concrete ed efficaci per prevenire la violenza di genere. Sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne e fornire strumenti critici di pensiero. Fornire strumenti per sviluppare le capacità di analisi critica del fenomeno da un punto di vista interdisciplinare (culturale, storico, sociologico, economico, psicologico, medico e giuridico). Mutare lo sguardo, l'ascolto, il linguaggio per evitare il diniego e la normalizzazione della violenza.

22 febbraio 2024

“Everest con tre dita”. L'esperienza di vita e avventura raccontata da Andrea Lanfri
ANDREA LANFRI - Atleta paralimpico



LUCA MONTANARI - Guida alpina

Il 13 maggio 2022 alle ore 5.40 Andrea Lanfri, insieme alla guida alpina Luca Montanari, ha coronato il suo grande sogno: raggiungere, nonostante le sue disabilità, la vetta dell'Everest. Per lui, atleta paraolimpico, raggiungere la cima della montagna più alta del mondo ha rappresentato "il coronamento di un sogno" e la dimostrazione tangibile e pratica di quello che ha sempre pensato: dimostrare a se stesso e a tutti che alla fine si può sempre ripartire seguendo i propri sogni". Di questa avventura, ma anche della sua esperienza di vita e di malattia, ne parlerà con gli studenti e le studentesse del Liceo Campostrini, insieme al compagno di avventura Luca Montanari.

USCITE DIDATTICHE

Uscita didattica sulla neve presso l'impianto sciistico di Folgaria -23 gennaio 2024-

L'attività didattica vedrà un approccio ai principali sport invernali quali: sci, snowboard e ciaspole, consolidando o apprendendo ex novo tali pratiche motorie sotto la guida dei maestri della scuola sci di Folgaria.

Uscita didattica a Firenze -28 maggio 2024-

Vengono attraversati i luoghi più significativi della città, fino alla Galleria degli Uffizi, uno tra i più importanti musei d'arte in Italia ed Europa, dove si effettuerà una visita guidata per apprezzare da vicino celebri opere che hanno caratterizzato la storia artistica italiana, in particolar modo durante il Rinascimento. In seguito, la classe parteciperà ad un'altra visita guidata attraverso un percorso che si snoda nel centro città, per conoscere i luoghi legati alla vita di Dante Alighieri, dal quartiere in cui il poeta è nato e cresciuto, fino all'incontro con Beatrice e alle sue esperienze politiche.

L'uscita è pensata per offrire l'opportunità di conoscere direttamente luoghi, opere e periodi della storia italiana affrontati, analizzati e discussi a scuola e fondamentali dal punto di vista letterario, artistico e storico.

Content And Language Integrated Learning (CLIL)

PER TUTTA LA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico 2025-2026 è stato attivato un percorso CLIL che ha coinvolto le discipline di Storia dell'arte e Lingua inglese, articolato in un modulo interdisciplinare della durata di circa quattro lezioni, intitolato:

"Neoclassicism and Antonio Canova".

L'attività è stata realizzata in collaborazione tra il docente di Storia dell'arte, Alessandro Del Zotto, e la docente di Lingua e cultura inglese, Melissa Gianese. In una prospettiva di integrazione interdisciplinare e di potenziamento delle competenze linguistiche e disciplinari, i contenuti relativi al Neoclassicismo, con particolare riferimento alla figura e alla produzione artistica di Antonio Canova, sono stati affrontati sia nell'ambito della Storia dell'arte sia in lingua inglese durante le lezioni di Lingua e letteratura straniera.

Al termine del modulo è stata svolta una verifica orale finalizzata alla valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite. Gli studenti hanno presentato individualmente un'opera significativa dell'artista, collocandola nel contesto storico-artistico di riferimento.

Il percorso è stato inoltre arricchito da un'uscita didattica presso il Museo Gypsotheca Antonio Canova, alla quale la classe ha partecipato accompagnata dai docenti coinvolti, al fine di favorire un apprendimento diretto, esperienziale e contestualizzato.

Non essendo presenti nel consiglio di classe docenti in possesso di specifica certificazione CLIL, la valutazione sommativa relativa alla competenza linguistica in lingua straniera è stata effettuata dalla docente di Lingua inglese.



PER GLI STUDENTI DELL'OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Il percorso CLIL offerto agli studenti dell'opzione Economico Sociale durante l'anno scolastico 2025-2026, interessa la disciplina Storia dell'Arte e Spagnolo e la progettazione di un modulo di circa 4 lezioni.

El novecentismo y las vanguardias.

Per lo svolgimento dell'attività CLIL la classe si avvarrà della collaborazione del docente della disciplina Storia dell'Arte, Alessandro Del Zotto, e della docente di Lingua e Cultura Spagnola, Sofia Pellizzari. Nell'ottica dell'intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alle avanguardie: cubismo, surrealismo, creacionismo, ultraísmo, futurismo, dadaísmo- saranno trattati oltre che nella disciplina di arte - anche in lingua spagnola dalla docente di Lingua e letteratura straniera.

Inoltre, in fase di chiusura della programmazione, sarà svolto un percorso interdisciplinare - coordinato e gestito dalla docente di Lingua e letteratura Spagnola e dal docente di arte - relativo a due importanti artisti, quali Pablo Ruiz Picasso, in particolare la sua celebre opera "Guernica" e Salvador Dalí "La persistencia de la memoria".

Alla fine delle lezioni sarà prevista una prova per verificare le reali conoscenze acquisite.

Dato che nel corpo docenti, nessuno ha la specializzazione CLIL, la valutazione sommativa finale in lingua straniera sarà gestita dal docente di lingua spagnola.

Il percorso CLIL, offerto agli studenti dell'opzione Economico Sociale durante l'anno scolastico 2025-2026, ha interessato, inoltre, le discipline Storia e Spagnolo e la progettazione di un modulo di circa 4 lezioni.

El novecentismo:

la segunda república española, la guerra civil y la dictadura franquista.

Per lo svolgimento dell'attività CLIL la classe si avvarrà della collaborazione del docente della disciplina di storia, Andrea Cozzi, e della docente di Lingua e Cultura spagnola, Sofia Pellizzari. Nell'ottica dell'intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alla seconda repubblica spagnola (bienio reformista, bienio negro, frente popular), alla guerra civile e alla dittatura franquista (Franco y el nacionalcatolicismo)- saranno trattati oltre che nella disciplina di storia - anche in lingua spagnola dalla docente di Lingua e letteratura straniera.

Alla fine delle lezioni sarà prevista una prova per verificare le reali conoscenze acquisite.

Dato che nel corpo docenti, nessuno ha la specializzazione CLIL, la valutazione sommativa finale in lingua straniera sarà gestita dal docente di lingua spagnola.

Educazione Civica

La progettazione e realizzazione delle attività di Educazione civica, in base alle indicazioni normative (legge n.92 del 20 agosto 2019 e il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020), ha assunto la valenza di motivazione valoriale trasversale che è stata coniugata con ognuna delle discipline di studio. In base al carattere trasversale, la gestione collegiale dell'insegnamento, il monte ore complessivo di 33 ore annue per ciascun anno di corso (limite minimo), la valutazione come disciplina autonoma, i nuclei concettuali dell'insegnamento (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale) e i traguardi di competenza per il secondo ciclo così come definiti nelle Linee Guida, il Consiglio di classe ed i singoli Docenti hanno utilizzato i contenuti, i metodi e le epistemologie delle diverse discipline finalizzandole, oltre che all'acquisizione di conoscenze, allo sviluppo di competenze sociali e civiche in ordine ad una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica e al dibattito culturale.

Gli studenti sono stati, inoltre, impegnati a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.



In merito alla valutazione delle attività svolte, si precisa che per la valutazione dei moduli disciplinari a valenza civica sono state utilizzate le griglie delle diverse discipline declinate sulla specifica tipologia delle prove somministrate.

Nei programmi svolti di ogni disciplina vengono delineati gli argomenti e le relazioni finali relativi all'*Educazione civica* affrontati in modo trasversale in ogni disciplina.

Percorsi di Formazione Scuola Lavoro – PCTO

Le attività di Formazione Scuola Lavoro ed i Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento costituiscono un'occasione sia per una riflessione sulla realtà del lavoro sia per un'azione di orientamento. Gli studenti sono stati accompagnati e supportati durante lo svolgimento delle esperienze di Formazione Scuola Lavoro e di PCTO per mettere realmente loro stessi alla prova e confrontarsi seriamente con le specifiche realtà professionali e lavorative in cui si sono inseriti, per una corretta interazione con compiti e ruoli diversi, per conoscere e sperimentare le proprie attitudini e per coinvolgersi con capacità di visione complessiva nella realtà lavorativa dell'esperienza scelta.

Nel contesto dei percorsi liceali Campostrini i percorsi Formazione Scuola Lavoro e di PCTO hanno diverse specificità in relazione all'indirizzo di studi e mantengono una dimensione fortemente culturale e orientante in direzione della prosecuzione degli studi universitari e della scelta lavorativa.

Diversificati sono stati i percorsi attivati: attività per la classe: percorsi interdisciplinari, incontri formativi, incontri con esperti esterni, esperienze individuali: collaborazioni con enti pubblici, privati e associazioni di categoria, stage in cui sperimentare tempi e modi del lavoro.

La scelta delle esperienze di Formazione Scuola Lavoro e di PCTO generalmente è individuale e gli studenti le scelgono in base ai loro interessi, affinando in questo modo anche competenze utili quali la ricerca di informazioni, il confronto, l'intraprendenza e la determinazione.

Gli studenti hanno svolto il periodo di Formazione Scuola Lavoro e/o PCTO secondo la normativa. I tutor scolastici hanno supportato gli studenti per relazionarsi nel contesto lavorativo con utenti e personale in servizio con modalità comunicative e comportamentali adeguate al contesto e all'interlocutore ed acquisire senso di responsabilità rispetto alla performance professionale (puntualità, precisione, impegno, motivazione).

Gli obiettivi perseguiti sono stati posti in relazione all'acquisizione di competenze che si riferiscono ai processi di pensiero, cognitivi e metacognitivi, di consapevolezza di sé in relazione al contesto dell'attività in cui gli studenti sono stati coinvolti e rivestono un ruolo essenziale nel processo della costruzione del sé, in cui lo studente è co-costruttore del percorso di formazione e di crescita umana, culturale, sociale, per un qualificante inserimento nella realtà professionale e lavorativa. Si riportano *le competenze* alla cui acquisizione gli studenti sono stati orientati e accompagnati nello svolgimento delle esperienze:

Competenze trasversali

- *competenze relazionali*: accrescere la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e di particolari situazioni che richiedono attenzione, impegno, assunzione di responsabilità; allo studente-tirocinante è richiesto di riflettere su sé stesso, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resiliente e di gestire il proprio apprendimento e la propria attività; tutto ciò comprende la capacità di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo
- *competenze cognitive*: riflessione-ragionamento, problem-solving, prendere decisioni, pensiero critico e pensiero creativo
- *competenze sociali*: sperimentarsi in un gruppo di lavoro e nel lavoro di equipe; sentirsi coinvolti in modo attivo e fare esperienza del senso di responsabilità e di appartenenza a contesti relazionali diversificati
- *competenze tecniche e organizzative*: mettersi alla prova nell'attività e nell'organizzazione degli impegni
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*: capacità di riflettere su se stessi, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva; capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità; capacità di riflettere criticamente e di prendere decisioni



- *competenza imprenditoriale*: consapevolezza che esistono contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni; capacità che si basano sulla creatività che comprendono pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- *competenze metodologiche*: imparare a collaborare e a lavorare come équipe, contribuendo alla costruzione di un clima positivo in una prospettiva di valorizzazione e di inclusione
- *competenze generali*: saper reperire, selezionare ed elaborare fonti ed informazioni in modo corretto e critico; saper realizzare, in relazione alla propria esperienza, un prodotto-relazione-elaborazione finale di qualità, destinato alla divulgazione del sapere e alla fruizione di un pubblico eterogeneo; saper esporre in modo chiaro ed esaustivo i contenuti del lavoro realizzato, ricorrendo alla forma comunicativa più consona al contesto; sviluppare la capacità di progettare, collaborare e lavorare nel pieno rispetto degli altri nonché dei tempi e compiti assegnati.

Competenze di indirizzo

- sperimentare e implementare le competenze specifiche di indirizzo in una più ampia area: delle scienze sociali e delle scienze della comunicazione, della psicologia, del diritto o della pedagogia con particolare attenzione alle competenze trasversali e alle abilità organizzative
- sviluppare una conoscenza critica delle problematiche specifiche del contesto lavorativo, professionale in cui si è coinvolti e delle dinamiche relazionali che intervengono
- comprendere la complessità dei processi psicologici, relazionali e comunicativi legati alla struttura lavorativa
- conoscere le caratteristiche dell'organizzazione in cui si effettua l'esperienza di PCTO
- maturare la capacità di organizzare il lavoro: prendere decisioni, gestire il tempo, adattarsi ad ambienti culturali diversi, imparare a programmare e a lavorare in gruppo.

La documentazione relativa ad attività autonomamente svolte dagli Studenti e dalle Studentesse, concordate con la Scuola e riconosciute ai fini dell'acquisizione delle Competenze trasversali e per l'Orientamento è raccolta nei fascicoli individuali predisposti dalla Segreteria Didattica ed è consultabile nel Curriculum studente.

Attività orientativo-formative

Come previsto dal Progetto Orientativo d'Istituto nel corso del triennio la Scuola ha proposto agli studenti attività orientativo-formative che si sono attuate nel seguente modo:

- Orientamento universitario in collaborazione con l'Università Telematica Pegaso.
- Partecipazione individuale agli open day delle singole università italiane
- Partecipazione individuale al Job&Orienta di Verona
- Sperimentazione nello svolgimento di test universitari
- Percorso di Orientamento realizzato in collaborazione dai proff. del Consiglio di classe e svolto mediante attività pomeridiane nel corso dell'ultimo anno stimolando negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di autorientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento; inoltre coinvolgendo gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.
- Ricerca di programmi e varie informazioni (redigere un curriculum vitae, il colloquio di lavoro, come scrivere una mail a un docente universitario, come si scrive una tesi di laurea, ecc.)
- Partecipazione al Progetto Scoperta presso l'Università di Verona (solo alcuni studenti)
- Partecipazione a Progetti e Attività di Orientamento offerto dal COSP di Verona (solo alcuni studenti)

In particolare durante l'anno scolastico 2025/26, agli studenti classe Quinta è stato offerto un percorso specifico

Orientamento e consulenza per la scelta universitaria

volto a offrire strumenti conoscitivi e approfondimenti utili alla valutazione dei differenti percorsi universitari prendendo in considerazione gli interessi degli studenti stessi.



La scelta del Corso di Laurea, il funzionamento dei percorsi universitari, l'accesso ai percorsi universitari, i test di ammissione, il diritto allo studio, la differenza tra percorsi simili in differenti sedi universitarie, le ITS Academy sono stati gli argomenti di partenza per gli approfondimenti laboratoriali con gli studenti.

Gli incontri si sono svolti nei mesi di gennaio e febbraio 2026.

e l'attività:

Progetto ORIENTAMENTO

mercoledì 18 marzo 2026: incontro dedicato all'orientamento universitario realizzato in collaborazione con l'Università Telematica Pegaso. Un tutor illustra ai ragazzi, oltre all'offerta formativa, le modalità di svolgimento delle lezioni e degli esami universitari.

Gli studenti possono provare ad accedere ad un corso di loro interesse, seguire una lezione e visualizzare un'ipotetica prova d'esame. L'incontro ha l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi la realtà dell'Università Telematica che, riconosciuta in Italia dal MIUR, affianca gli atenei tradizionali erogando corsi in modalità e-learning.

Attività in preparazione Esami di Maturità

Per consentire di affrontare in modo adeguato l'Esame di Maturità, la Scuola ha offerto agli studenti materiali informativi e documenti ritenuti utili ed il supporto necessario illustrando la tipologia delle prove scritte e del colloquio d'Esame.

In riferimento alla Prima prova scritta: nel corso del triennio gli studenti hanno affrontato gradualmente le diverse tipologie previste dall'Esame di Maturità.

Nel corrente anno scolastico 2025/2026 sono state svolte due simulazioni della Prima Prova come allegato al presente Documento del Consiglio di classe.

Le simulazioni sono state volte ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dello/la studente/essa. Esse hanno previsto la redazione di un elaborato a scelta tra un'analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (Tipologia A); un'analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B); una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C). Le prove sono state strutturate in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce delle simulazioni sono state elaborate nel rispetto del quadro normativo di riferimento.

In riferimento alla Seconda prova scritta: nel corso del triennio gli studenti hanno svolto esercitazioni e temi sui vari argomenti del programma e su argomenti inediti, ma correlati alle conoscenze acquisite.

Nel corso del secondo quadrimestre del corrente anno scolastico 2025/2026 gli studenti hanno svolto due simulazioni di Seconda Prova scritta appositamente studiate secondo i Quadri di riferimento contenenti struttura e caratteristiche della prova d'esame, i nuclei tematici fondamentali, gli obiettivi della prova ed il programma svolto.

In riferimento al Colloquio i docenti hanno svolto nel corso del triennio esercitazioni e prove collegate con il Colloquio d'Esame. Nel corso del secondo quadrimestre del quinto anno le esercitazioni riferite al Colloquio si sono intensificate prendendo in considerazione diverse tipologie di argomenti.

L'intera classe ha sostenuto le prove INVALSI con puntualità e impegno.



-OMISSIS-



ALLEGATI

Allegato 1.

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE dell'ESAME DI MATURITÀ 2025/26 e relative GRIGLIE di VALUTAZIONE

- 16.03.2026 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
27.04.2026 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
- 11.03.2026 Simulazione Seconda Prova Scritta –SCIENZE UMANE-
Simulazione Seconda Prova Scritta –DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA-
15.04.2026 Simulazione Seconda Prova Scritta –SCIENZE UMANE-
Simulazione Seconda Prova Scritta –DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA-

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA *SCIENZE UMANE*

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA *DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA*



16.03.2026 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcyone*, Einaudi, Torino, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio² 5
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴. 10

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni», Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per

¹ Come: mentre.

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno.

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire.

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Il quadrante dell'orologio solare è tacito poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra tramite lo gnomone (asticciola della meridiana).



sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da questa condizione psicologica?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77-78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella Prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni,



culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico.



“Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,” scriveva, in un’analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung⁵.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale.

È una tecnica, ma anche un’ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell’essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l’idea che il modo in cui vediamo le cose non è l’unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell’argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il ‘*principio di cedevolezza*’ nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola ‘*gentilezza*’ rispetto all’interpretazione proposta dall’autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Philippe Daverio**, *Grand tour d’Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

«Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d’estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all’outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l’Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all’amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più “like” su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all’altra, mentre le aree del museo diffuso d’Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d’uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del “Fai in fretta, ma andando piano”. Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile.

Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d’acqua minerale si confonde e si fonde con l’autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant’Antimo. [...]

All’opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l’opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti sanno poco si sa poco”. E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per

⁵ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.



saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in *7-Sette*, supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

«Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].»

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.



Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

5. Presenta sinteticamente la poesia e il suo contenuto.
6. Quale verità rivela al poeta l'intuizione impreveduta sul senso dell'esistenza? E quale effetto produce questa improvvisa scoperta?
7. Spiega l'espressione «ed io me ne andrò zitto / tra gli uomini che non si voltano, col mio segreto» (vv. 7-8).
8. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul tema della ricerca della verità e del senso dell'esistenza che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di Montale da te studiati, e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La luna e i falò*, Mondadori, Milano, 1986, Capitolo X.

Nel brano il narratore è lo stesso protagonista del romanzo, soprannominato "Anguilla", tornato dall'America al suo paese nelle Langhe (in Piemonte): qui ripensa spesso a se stesso, quando era ragazzo, e alle tradizioni della vita contadina. Nel passo si menzionano anche l'amico Nuto, falegname, e Cinto – figlio del contadino Valino – un povero ragazzo di campagna nel quale Anguilla rivede se stesso da giovane.

«Se mi mettevo a pensare a queste cose non la finivo più perché mi tornavano in mente tanti fatti, tante voglie tanti smacchi⁸ passati e le volte che avevo creduto di essermi fatta una sponda⁹, di avere degli amici e una casa, di potere addirittura metter su nome¹⁰ e piantare un giardino. L'avevo creduto; e mi ero anche detto "Se riesco a fare questi quattro soldi, mi sposo una donna e la spedisco col figlio in paese. Voglio che crescano laggiù come me". Invece il figlio non l'avevo, la moglie non parliamone – che cos'è questa valle per una famiglia che venga dal mare, che non sappia niente della luna e dei falò¹¹? Bisogna averci fatto le ossa averla nelle ossa come il vino e la polenta, allora la conosci senza bisogno di parlarne, e tutto quello che per questi anni ti sei portato dentro senza saperlo si sveglia adesso al tintinnio di una martinicca¹², al colpo di coda di un bue, al gusto di una minestra a una voce che senti sulla piazza di notte.

Il fatto è che Cinto – come me da ragazzo – queste cose non le sapeva, e nessuno nel paese le sapeva, se non forse qualcuno che se n'era andato. Se volevo capirmi con lui capirmi con chiunque in paese, dovevo parlargli del mondo di fuori, dir la mia. O meglio ancora non parlarne: fare come se niente fosse e portarmi l'America, Genova, i soldi, scritti in faccia e chiusi in tasca. Queste cose piacevano – salvo a Nuto, si capisce, che cercava lui di capir me. [...]

Potevo spiegare a qualcuno che quel che cercavo era soltanto di vedere qualcosa che avevo già visto? Vedere dei carri, vedere dei fienili, vedere una bigoncia¹³, una griglia, un fiore di cicoria, un fazzoletto a quadrettoni blu, una zucca da bere, un manico di zappa? Anche le facce mi piacevano così, come le avevo sempre viste: vecchie dalle rughe, buoi guardinghi¹⁴, ragazze a fiorami¹⁵, tetti a colombaia. Per me, delle stagioni eran passate, non degli anni. Più le cose e i discorsi che mi toccavano eran gli stessi di una volta – delle canicole¹⁶, delle fiere, dei raccolti di una volta, di prima del mondo –, più mi facevano piacere. E così le minestre, le bottiglie, le roncole, i tronchi sull'aia.

Qui Nuto diceva che avevo torto, che dovevo ribellarmi che su quelle colline si facesse ancora una vita bestiale, inumana, che la guerra non fosse servita a niente, che tutto fosse come prima, salvo i morti. [...]

⁸ smacchi: insuccessi, sconfitte.

⁹ farsi una sponda: crearsi un punto di appoggio, una stabilità affettiva e sociale.

¹⁰ metter su nome: trovare stabilità, sicurezza affettiva e sociale.

¹¹ della luna e dei falò: allude alle tradizioni contadine, in particolare ai falò della notte di San Giovanni (23-24 giugno) e al legame viscerale con la terra.

¹² martinicca: freno dei carri.

¹³ bigoncia: tinozza di legno usata per trasportare uva.

¹⁴ guardinghi: lenti, prudenti.

¹⁵ a fiorami: vestiti decorati con motivi floreali.

¹⁶ canicole: ore più calde dell'estate.



Andai invece un mattino a Canelli, lungo la ferrata, per la strada che ai tempi della Mora avevo fatto tante volte. Passai sotto il Salto, passai sotto il Nido, vidi la Mora coi tigli che toccavano il tetto, il terrazzo delle ragazze, la vetrata, e l'ala bassa dei portici dove stavamo noialtri. Sentii voci che non conoscevo, tirai via. [...]

M'accorsi allora che tutto era cambiato. Canelli mi piaceva per se stessa, come la valle e le colline e le rive che ci sbucavano. Mi piaceva perché qui tutto finiva, perché era l'ultimo paese dove le stagioni non gli anni s'avvicinavano. Gli industriali di Canelli potevano fare tutti gli spumanti che volevano, impiantare uffici, macchine, vagoni, depositi era un lavoro che facevo anch'io – di qui partiva la strada che passava per Genova e portava chi sa dove. L'avevo percorsa, cominciando da Gaminella. Se mi fossi ritrovato ragazzo, l'avrei percorsa un'altra volta. Ebbene, e con questo? Nuto, che non se n'era mai andato veramente, voleva ancora capire il mondo, cambiare le cose, rompere le stagioni. O forse no, credeva sempre nella luna. Ma io, che non credevo nella luna, sapevo che tutto sommato soltanto le stagioni contano, e le stagioni sono quelle che ti hanno fatto le ossa, che hai mangiato quand'eri ragazzo. Canelli è tutto il mondo – Canelli e la valle del Belbo – e sulle colline il tempo non passa.

Tornai verso sera sullo stradone lungo la ferrata. Passai il viale, passai sotto il Nido, passai la Mora. Alla casa del Salto trovai Nuto in grembiale, che piallava e fischiava, scuro in faccia.

– Cosa c'è?

C'era che uno, scassando¹⁷ un incolto, aveva trovato altri due morti sui pianori di Gaminella, due spie repubblicane¹⁸, testa schiacciata e senza scarpe. Erano corsi su il dottore e il pretore col sindaco per riconoscerli, ma dopo tre anni che cosa si poteva riconoscere? Dovevan essere repubblicani perché i partigiani morivano a valle, fucilati sulle piazze e impiccati ai balconi, o li mandavano in Germania.

– Che c'è da pigliarsela? – dissi. – Si sa.

Ma Nuto rimuginava, fischiando scuro..»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Qual è il significato del ritorno di Anguilla nelle Langhe? Come reagisce nel confronto tra i ricordi del passato e la realtà presente del paese?
3. Nel passo si legge: «Per me, delle stagioni eran passate, non degli anni». Che cosa comunica questa espressione sul rapporto di Anguilla con il tempo e con il mondo contadino?
4. Quale valore simbolico assumono gli oggetti e i luoghi descritti da Anguilla (la bigoncia, la zucca da bere, i tetti a colombaia ecc.), e come contribuiscono alla costruzione del senso di appartenenza e identità del protagonista?

Interpretazione

Nel brano vi sono riferimenti al tema del ritorno alle origini, oltre che accenni alla Resistenza partigiana, che sono propri anche di altri romanzi di Cesare Pavese (1908 – 1950), come pure di numerose altre opere letterarie del secondo dopoguerra. Alla luce delle tue conoscenze, commenta il brano proposto ed elabora una tua riflessione sulle due tematiche. Puoi mettere in relazione questo testo con altri scritti di Pavese e/o con autori italiani e stranieri che hanno trattato i medesimi temi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e

¹⁷ *scassando*: zappando, dissodando un terreno.

¹⁸ *repubbliche*: della Repubblica Sociale Italiana.



sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivate' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.



I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma. La *Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *‘la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale’*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.



machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi

² Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).



3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di non essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] L'angoscia dell'anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

11.03.2026 Simulazione Seconda Prova Scritta -SCIENZE UMANE-

Indirizzo: LI11 Scienze umane, opzione Base

Tema di SCIENZE UMANE

Titolo: Educazione e libertà

PRIMA PARTE

Il nesso tra libertà, emancipazione e processo educativo costituisce uno dei nodi centrali della riflessione pedagogica del Novecento. L'educazione non è intesa come mera trasmissione di saperi, ma come strumento per lo sviluppo dell'autonomia e della coscienza critica.

Il primo documento, tratto da "La pedagogia degli oppressi" di Paulo Freire, pone l'accento sul dialogo come strumento di liberazione, opponendosi a una visione "depositaria" dell'istruzione che riduce l'educando a oggetto passivo. Il secondo brano, curato da Grazia Romanazzi, analizza il metodo di Maria Montessori, evidenziando come la libertà di scelta e l'auto-educazione in un ambiente predisposto siano le chiavi per permettere al bambino di realizzare il proprio potenziale senza costrizioni autoritarie.

Il candidato, alla luce della lettura dei testi proposti e delle proprie conoscenze, illustri i concetti chiave espressi dai due autori, l'importanza della relazione tra docente e discente nel superamento di modelli educativi autoritari o "verticalisti" e la necessità di una scuola che educi alla scelta autonoma, alla riflessione ed alla partecipazione democratica.

Documento 1

Il dialogo critico e liberatore con gli oppressi è la prima azione liberatrice da realizzare, a qualunque livello si trovi la lotta di liberazione. Non un dialogo incauto, che provoca la furia e quindi la repressione ancora più forte. In funzione delle condizioni storiche, in funzione del livello di percezione della realtà che gli oppressi possono possedere, può e deve variare il contenuto del dialogo.

Sostituirlo con l'anti-dialogo, con gli "slogan", col verticalismo, con i comunicati, è pretendere di liberare gli oppressi con degli strumenti che li "addomesticano". Pretendere la loro liberazione senza il contributo della loro riflessione, significa trasformarli in oggetti che, per così dire, vadano



salvati da un incendio. Significa farli cadere nelle acque morte del populismo e trasformarli in massa da manovra.

Gli oppressi, nei vari momenti della loro liberazione, hanno bisogno di riconoscersi come uomini, nella vocazione ontologica e storica a *essere di più*. La riflessione insieme con l'azione sono indispensabili, se non si vuole fare lo sbaglio di scindere il contenuto dalla forma storica, propria dell'essere umano. Difendendo uno sforzo permanente di riflessione da parte degli oppressi, sulle loro condizioni concrete, non pretendiamo fare un gioco divertente a livelli puramente intellettuali. Siamo convinti, al contrario, che la riflessione, quando è autentica, conduce alla pratica.

(P. Freire, *La pedagogia degli oppressi*, EGA Editore 2002, p. 52)

Documento 2

L'insegnante, a partire dall'amore per l'alunno e per il lavoro educativo, offre aiuto al suo allievo e gli mette a disposizione quanto possa servirgli per appagare i suoi personali bisogni di crescita, la sua sete di conoscenza e assecondarne i ritmi e le modalità di sviluppo naturale, perché solo così questi potrà realizzare il proprio potenziale cognitivo, intellettuale, morale e umano. «Si tratta di studiare l'allievo, di sentire per lui ammirazione e di aiutarlo, guardandosi bene dal tentare di trasformarlo violentemente» (Scocchera, 2002, p. 182). Tale crescita può adempiersi esclusivamente in un'aurea di libertà: è necessario che il docente ridimensioni la propria autorità o ne argini i rischi di deriva in autoritarismo, che relega lo studente in una posizione di ricettività passiva, cui fa seguito una percezione di coercizione allo studio, a scapito della scoperta dell'amore e della bellezza del sapere. Montessori, antesignana anche nel problematizzare gli eventuali nodi educativi, precisava che, in una scuola che possa dirsi autenticamente democratica, «non si tratta affatto, da parte dell'insegnante, di sostituire l'antica autorità del maestro con una sorta di confidenza concessa allo scolaro, il quale sarebbe così condotto a vedere nell'educatore il padre, l'amico, il collega» (ivi, p. 183). [] «La libertà che noi vogliamo vedere introdotta nelle scuole è perciò libertà di scelta nel lavoro. [...] Si deve creare una tecnica della libertà che sia anche una tecnica dello studio» (Scocchera, 2002, p. 184). La libertà cui alludeva e aspirava Maria Montessori è la libertà che ciascuno studente possa scegliere autonomamente l'attività che più gli aggrada e lo soddisfa in un frangente di tempo ben preciso, perché rispondente ad uno specifico bisogno di conoscenza; libertà di muoversi nell'ambiente alla ricerca di ciò di cui necessita; possibilità di chiedere e contribuire, a sua volta, al lavoro cooperativo con gli altri studenti. L'apparente immediatezza di questo enunciato svela alcuni dei principi fondanti la pedagogia montessoriana: il lavoro, che libera perché rende indipendenti; l'importanza di un ambiente opportunamente predisposto all'apprendimento autonomo; il movimento, quale «possibilità di abitare lo spazio, e non semplicemente di starvi o di usarlo» (Caprara, 2015, p. 50), ovvero quale veicolo di esperienza e conoscenza della realtà; la collaborazione all'interno di ambienti di apprendimento eterogenei per età.

(G. Romanazzi, *Dal bambino libero all'uomo autonomo: educare alla scelta attraverso il metodo Montessori*, Education Sciences & Society, no. 2, 2019, pp. 329–341, FrancoAngeli.)

SECONDA PARTE

Il/la candidato/a risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Illustra la critica che in *Lettera a una professoressa* viene rivolta alla scuola tradizionale italiana degli anni Sessanta.
2. In che modo la psicoanalisi freudiana ha influenzato anche le pratiche educative, modificando l'immagine dell'uomo e dell'infanzia?
3. Che cosa significa l'espressione «mente assorbente»? In che modo, secondo Maria Montessori, l'educazione deve rispondere a questa caratteristica del bambino?
4. Cosa intende Ivan Illich con il termine «descolarizzazione»?



11.03.2026 Simulazione Seconda Prova Scritta –DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA-

Indirizzo: LI12 Scienze umane, opzione Economico Sociale

Tema di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: La Repubblica italiana: una Repubblica parlamentare

PRIMA PARTE

L'Assemblea Costituente della Repubblica italiana, nel fissare l'organizzazione istituzionale dello Stato ha suddiviso i poteri e le funzioni tra più organi che sono stati espressamente previsti nella Parte II della Costituzione. Il Parlamento italiano è l'organo costituzionale che rappresenta la sovranità popolare e costituisce il fulcro della nostra Repubblica parlamentare. Il candidato ne illustri la struttura, l'elezione ed il suo funzionamento soffermandosi, inoltre, sulla principale delle sue funzioni descrivendo l'iter legislativo e le altre che ad esso sono attribuite.

Documento1

Perché i Costituenti scelsero per l'Italia la forma di governo parlamentare?

All'interno dell'Assemblea Costituente, eletta nel 1946, con il compito di scrivere la Costituzione, si discusse ampiamente su quale forma di governo fosse più adatta per l'Italia.

Il regime presidenziale di cui già gli Stati Uniti rappresentavano un modello positivo venne accantonato per ragioni storiche, per il timore che la concentrazione del potere esecutivo in un unico soggetto potesse dare vita a dittature come quella vissuta tra il 1922 e il 1943 sotto Benito Mussolini.

La valutazione finale dei Costituenti fu quella di accogliere il sistema parlamentare, ritenuto più democratico e maggiormente funzionale rispetto al principio dell'armonia dei poteri statali, ripartiti in modo razionale tra gli organi chiamati ad applicare la sovranità popolare.

I membri dell'Assemblea costituente ritennero fondamentale garantire l'esistenza di un rapporto di fiducia tra il Parlamento e Governo, in modo che i rappresentanti eletti dal popolo (nel Parlamento) potessero controllare l'efficacia dell'azione del Governo

Documento2

Perché un sistema bicamerale?

“Il concetto che prevalse nel decidere il sistema bicamerale fu quello del cosiddetto “ripensamento”, per offrire la possibilità a due Assemblee diverse, ma pur sempre scaturite dalla votazione popolare, di discutere più a lungo su una stessa legge con la garanzia che un errore iniziale commesso dalla prima possa essere riparato in un secondo momento dalla seconda. In questo caso, la legge corretta dalla seconda assemblea deve tornare alla prima ed essere nuovamente discussa e approvata da questa nella versione della seconda.”

U.Terracini, *Come nacque la Costituzione*, Editori Riuniti

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

- 1) Il potere normativo del Governo: procedura di formazione dei decreti legge e dei decreti legislativi.
- 2) Le variazioni della quantità di moneta nella politica monetaria.
- 3) Il diritto alla giustizia: interpretazione degli articoli 24, 25 e 27 cost.
- 4) Gli strumenti della politica fiscale (o politica di bilancio).



15.04.2026 Simulazione Seconda Prova Scritta –SCIENZE UMANE-

Indirizzo: LI11 Scienze umane, opzione Base
Tema di SCIENZE UMANE

Titolo: Le norme sociali e la devianza

PRIMA PARTE

Nel primo documento gli autori riportano alcuni esempi di comportamento che a seconda del contesto storico e/o del gruppo sociale di appartenenza possono essere ritenuti devianti. Nel secondo documento, Becker, sociologo statunitense, descrive il processo di costruzione dell'identità deviante come un percorso a tappe in cui l'etichettamento sociale rappresenta solo il primo passo. Il candidato, avvalendosi delle riflessioni scaturite dalla lettura e dall'analisi dei testi sotto riportati e delle sue conoscenze teoriche in ambito sociologico, approfondisca il tema delle norme e della devianza sociale sottolineandone il carattere relativistico.

Documento 1

Si racconta che nella Sparta antica i neonati fossero fatti rotolare dal pendio della montagna, perché solo i sopravvissuti sarebbero stati di costituzione fisica abbastanza forte da essere utili alla città. Assumiamo che l'infanticidio sia un comportamento moralmente "cattivo": ciò non significa che esso sia anche per forza socialmente deviante. Dal punto di vista sociale esso potrebbe essere in certi contesti deviante, in altri conforme alla norma. Oggi è considerato "deviante", ma è stato nella Sparta antica assolutamente conforme alle regole, mentre "deviante" sarebbe stato allora un comportamento di difesa dell'incolumità fisica dei neonati. (...) La devianza e la criminalità sono comportamenti diversi da quelli ammessi dalla cultura dominante, sono per questo fenomeni di diversità culturale. Ciò non significa che tutte le diversità culturali che compaiono in una società siano percepite come devianti o come criminali. Gran parte dei comportamenti caratteristici delle subculture sono infatti diversi da quelli della cultura dominante, ma accettati dalla società come specificità di un gruppo sociale, o come eccezioni che possono essere ammesse nella misura in cui non ne valicano i confini. La nostra società considera un comportamento poco cordiale o asociale quello di chi si isola dal contesto circostante indossando delle cuffie per ascoltare la musica. Se un adulto andasse in giro per tutto il tempo con le cuffie di un lettore mp3 indosso, dovrebbe probabilmente subire la disapprovazione degli altri e l'emarginazione dal suo ambiente abituale. Ciò non accade nei confronti dei giovani, i quali indossano spesso le cuffie stereo, perché si tratta di un comportamento che la società accetta e non considera deviante solo nel momento in cui è espressione di una subcultura riconosciuta come tale e in qualche misura accettata. Lo stesso non si può dire di tutti i comportamenti che esprimono una diversità culturale. Il consumo personale di droghe leggere è un altro tratto caratteristico della subcultura giovanile, nel senso che la sua diffusione tra i giovani è maggiore ed è percepita in modo meno problematico che tra gli adulti, ma non per questo è un comportamento che la cultura dominante è attualmente disposta ad accettare.

(Volontè, P., Lunghi, C., Magatti, M., & Mora, E. (2015). *Sociologia*. Milano: Mondadori Education)

Documento 2

I gruppi sociali creano la devianza stabilendo regole, la cui infrazione costituisce la devianza (...). Il comportamento deviante è il comportamento che le persone etichettano come tale. Da questo punto di vista, la devianza non è una qualità del comportamento che la persona adotta, ma, piuttosto, una conseguenza dell'applicazione, da parte di altri, di regole e sanzioni a un "colpevole". Il deviante è un soggetto a cui è stata applicata con successo tale etichetta. Il comportamento deviante è il comportamento che la gente ha così etichettato. (...) Per essere etichettato come un criminale è sufficiente aver commesso un solo crimine: formalmente il termine non implica altro. Tuttavia il termine contiene alcune connotazioni implicite che attribuiscono a chiunque ne porti l'etichetta tratti ausiliari caratteristici. Un uomo, che è stato dichiarato colpevole per un furto in una casa e perciò etichettato come criminale, viene considerato come probabile autore di altri furti dello stesso tipo; questa è la premessa che adotta la polizia quando esamina dei pregiudicati durante l'inchiesta per un reato. Inoltre, quest'uomo è ritenuto potenziale autore di altri tipi di reato, perché ha dimostrato di essere una persona senza "rispetto per la legge". Di conseguenza, l'arresto per un solo atto deviante espone una persona al rischio di venire considerata deviante o indesiderabile sotto altri aspetti. (...) Trattare una persona deviante per un aspetto come se lo fosse per tutti gli altri produce una profezia che si autoavvera. Questo mette in moto alcuni meccanismi che contribuiscono a far conformare la



persona con l'immagine che ne ha la gente. In primo luogo, una persona, dopo essere stata identificata come deviante, tende a essere esclusa dalla partecipazione a gruppi più convenzionali, anche se le connotazioni specifiche di questa particolare devianza potrebbero non essere causa di isolamento, nemmeno in caso di conoscenza e di reazione da parte del pubblico. (...) Più in generale, possiamo affermare che il trattamento dei devianti nega loro i mezzi ordinari per proseguire con le consuetudini della vita quotidiana come le altre persone. Causa questo diniego, il deviante deve necessariamente sviluppare delle consuetudini illegittime. (...) Un passo finale nella carriera di deviante è l'entrare a far parte di un gruppo deviante organizzato. Il compiere un passo ben preciso per entrare in un gruppo organizzato (o la presa di coscienza e l'accettazione del fatto di averlo già compiuto) avrà un potente impatto sulla concezione di sé di una persona. Una tossicomane mi disse una volta che sentì di essere veramente "dentro" nel momento in cui realizzò di non avere più amici non tossicodipendenti. I membri devianti organizzati hanno ovviamente una cosa in comune: la loro devianza. Essa dà loro la sensazione di avere un destino comune e dal dover affrontare gli stessi problemi si genera una subcultura deviante: un sistema di modi di vedere e conoscere il mondo e di modi di affrontarlo, e insieme di attività quotidiane basate su quelle prospettive. L'essere membro di un tale gruppo solidifica un'identità deviante.

(Becker, H. S. (1963). *Outsiders. Studi di sociologia della devianza*. New York.)

SECONDA PARTE

Il/la candidato/a risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Che cosa si intende per classe media e quali sono le caratteristiche della classe media italiana secondo l'economista Labini?
2. Spiega qual è stato il contributo di Franco Basaglia al movimento dell'antipsichiatria.
3. Dai una definizione di "disabilità" ed illustra le rappresentazioni storico-sociali che assume ed ha assunto nella storia.
4. Quali sono le tre principali tipologie di norme secondo William Sumner?

15.04.2026 Simulazione Seconda Prova Scritta -DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA-

Indirizzo: LI12 Scienze umane, opzione Economico Sociale
Tema di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: L'Unione Europea e il dialogo legislativo con gli Stati membri

PRIMA PARTE

L'idea di Europa nasce al termine del Secondo conflitto mondiale quando gli Stati nazionali decisero che il superamento delle identità nazionali e la cooperazione fossero elementi indispensabili per creare un comune destino di pace scongiurando l'insorgere di nuovi conflitti.

Da quel momento in poi prenderà corpo un organismo sempre più allargato dal punto di vista territoriale nonché delle molteplici istituzioni attraverso cui opera e degli strumenti legislativi di cui si avvale per un responsabile cammino insieme.

Il candidato, sulla base delle sue conoscenze ed avvalendosi dei documenti allegati, descriva il processo d'integrazione europea riportandone le tappe più significative; si concentri, inoltre, sulla descrizione di composizione e funzioni delle principali istituzioni quali il Parlamento europeo, il Consiglio europeo, il Consiglio dell'unione europea e la Corte di giustizia europea considerando anche come tali organi, attraverso i loro atti normativi siano centrali nel rapporto tra diritto europeo e legislazione italiana.

Documento 1

Le basi dell'Unione europea

"Il problema che in primo luogo va risolto, e fallendo il quale qualsiasi altro progresso non è che apparenza, è la definitiva abolizione della divisione dell'Europa in Stati nazionali sovrani. [...] Gli spiriti sono già ora molto meglio disposti che in passato a una riorganizzazione federale



dell'Europa. [...] Con la propaganda e con l'azione, cercando di stabilire in tutti i modi accordi e legami tra i movimenti simili che nei vari Paesi si vanno formando, occorre fin d'ora gettare le basi di un movimento che sappia mobilitare tutte le forze per far sorgere il nuovo organismo, che sarà la creazione più grandiosa e più innovatrice sorta da secoli in Europa; per costituire un largo Stato federale, il quale disponga di una forza armata europea al posto degli eserciti nazionali, spazzi decisamente le autarchie economiche, spina dorsale dei regimi totalitari, abbia gli organi e i mezzi sufficienti per fare eseguire nei singoli Stati federali le sue deliberazioni, dirette a mantenere un ordine comune, pur lasciando agli Stati stessi l'autonomia che consente una plastica articolazione e lo sviluppo della vita politica secondo le peculiari caratteristiche dei vari popoli."

A. Spinelli ed E. Rossi, Manifesto di Ventotene, Mondadori

Documento2

"Il sistema dei rapporti tra diritto interno e diritto dell'Unione si configura come un processo di integrazione in cui la norma europea, purché provvista di effetto diretto, opera con efficacia prevalente, determinando la disapplicazione della norma nazionale confliggente. Tale meccanismo, fondato sugli artt. 11 e 117, primo comma, Cost., garantisce l'unità dell'ordinamento sovranazionale, fermo restando il rispetto dei principi supremi e dei diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione italiana (Teoria dei Controlimiti)."

Sentenza Granital n. 170/1984 della Corte Costituzionale e Sentenza Costa c. ENEL (C-6/64) della Corte di Giustizia UE

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. I costi sociali e ambientali dell'attività delle imprese: le esternalità.
2. La legislazione italiana in materia di immigrazione.
3. L'organizzazione delle nazioni unite (ONU): obiettivi e organi che lo compongono.
4. Lo sviluppo sostenibile: l'Agenda 2030 dell'ONU.



Griglia valutazione Prima Prova Scritta

NOME E COGNOME CANDIDATO

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la Tipologia A (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti) Livello di sufficienza 3	Completo rispetto dei vincoli posti	4-5	
	Rispetto dei vincoli posti non del tutto completo	3	
	Imprecisioni nel rispetto dei vincoli	2	
	Mancato rispetto dei vincoli	1	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti) Livello di sufficienza 6	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	9-10	
	Buona comprensione del testo	6-8	
	Comprensione sostanziale, ma superficiale del testo	3-5	
	Errata comprensione del testo	1-2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti) Livello di sufficienza 6	Analisi puntuale a tutti i livelli richiesti	9-10	
	Analisi buona/accettabile a tutti/quasi tutti, i livelli richiesti	6-8	
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	3-5	
	Analisi gravemente carente	1-2	
Interpretazione corretta e articolata del testo (15 punti) Livello di sufficienza 9	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	12-15	
	Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata, chiara ed efficace	8-11	
	Incompleta, superficiale, imprecisa	4-7	
	Gravemente limitata	1-3	
Totale punti:			



NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la <u>Tipologia B</u> (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (10 punti)</i> Livello di sufficienza 6	Individuazione perfetta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	9-10	
	Individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6-8	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-5	
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1-2	
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti)</i> Livello di sufficienza 9	Sviluppo del percorso ragionativo con coerenza e con utilizzo di connettivi pertinenti	10-15	
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con un utilizzo di connettivi complessivamente adeguato	7-9	
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	3-6	
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1-2	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (15 punti)</i> Livello di sufficienza 9	Piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	12-15	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sostanzialmente appropriato	6-11	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione spesso inappropriato	3-5	
	Riferimenti culturali limitati e loro utilizzo gravemente improprio	1-2	
Totale punti:			



NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la <u>Tipologia C</u> (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (10 punti) Livello di sufficienza 6	Puntuale e articolata pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	9-10	
	Sostanziale pertinenza del testo e rispetto quasi completo delle consegne	6-8	
	Parziale pertinenza del testo e di tutte le sue consegne	3-5	
	Gravi carenze di pertinenza del testo e di rispetto delle consegne	1-2	
Sviluppo dell'esposizione (15 punti) Livello di sufficienza 9	Esposizione perfettamente ordinata e lineare	10-15	
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	7-9	
	Esposizione disordinata	3-6	
	Esposizione gravemente disordinata	1-2	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (15 punti) Livello di sufficienza 9	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati	12-15	
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	6-11	
	Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	3-5	
	Gravi lacune ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	1-2	
Totale punti:			



Griglia Seconda Prova Scritta - SCIENZE UMANE

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici. Livello di sufficienza: III	VI	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo completo ed approfondito.	7	
	V	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo pertinente e corretto.	6	
	IV	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo discreto e/o con lievi imprecisioni.	5	
	III	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo sufficientemente corretto ed appropriato.	4	
	II	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo parziale e/o impreciso.	3	
	I	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze umane in modo frammentario e/o lacunoso e/o assente.	2	
	V	Comprende il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo completo.	5	
	IV	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo corretto.	4	
	III	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo essenziale.	3	
	II	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo parziale.	2	
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca. Livello di sufficienza: III	I	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le consegne previste in modo lacunoso e/o fuori tema.	1	
	V	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo coerente e con originalità.	4	
	IV	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo discreto.	3	
	III	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo lineare ed essenziale.	2,5	
	II	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in maniera parziale o solo in relazione a specifici argomenti.	2	
	I	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo superficiale o disorganico.	1	
	V	Coglie in maniera ampia ed approfondita i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. Si esprime con ottima proprietà lessicale e piena padronanza del linguaggio specifico.	4	
	IV	Coglie in maniera adeguata i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. Si esprime con proprietà lessicale discretamente chiara e corretta utilizzando un linguaggio specifico preciso.	3	
	III	Coglie in maniera idonea i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. Si esprime con proprietà lessicale sufficientemente chiara e corretta utilizzando un linguaggio specifico essenziale.	2,5	
	II	Coglie con difficoltà i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane. Si esprime con improprietà lessicali utilizzando un linguaggio specifico parzialmente adeguato o solo in relazione ad alcuni argomenti.	2	
Livello di sufficienza: III	I	Non coglie i reciproci rapporti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane o lo fa in modo inadeguato. Si esprime in modo confuso, incoerente e/o con numerosi errori morfologici e/o improprietà lessicali. Non utilizza il linguaggio specifico o lo utilizza in modo carente.	1	
	Punteggio totale della prova			20



Griglia Seconda Prova Scritta – DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio	
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	VI	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo completo ed approfondito.	7		
	V	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo pertinente e corretto.	6		
	IV	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo discreto e/o con lievi imprecisioni.	5		
	III	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo sufficientemente corretto ed appropriato.	4		
	II	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo parziale e/o impreciso.	3		
	I	Conosce le categorie concettuali, i temi, le tecniche e gli strumenti delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali in modo frammentario e/o lacunoso e/o assente.	2		
	Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nonché le conseguenze previste in modo completo.	V	Comprende il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nonché le conseguenze previste in modo completo.	5	
		IV	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le conseguenze previste in modo corretto.	4	
		III	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le conseguenze previste in modo essenziale.	3	
		II	Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le conseguenze previste in modo parziale.	2	
I		Comprende il contenuto e il significato delle informazioni fornite nonché le conseguenze previste in modo lacunoso e/o fuori tema.	1		
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	V	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo coerente e con originalità.	4		
	IV	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo buono/discreto.	3		
	III	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo lineare ed essenziale.	2,5		
	II	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in maniera parziale o solo in relazione a specifici argomenti.	2		
	I	Interpreta e rielabora le informazioni apprese in modo superficiale o disorganico.	1		
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	V	Coglie in maniera ampia ed approfondita i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali. Si esprime con ottima proprietà lessicale e piena padronanza del linguaggio specifico.	4		
	IV	Coglie in maniera adeguata i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali. Si esprime con proprietà lessicale discretamente chiara e corretta utilizzando un linguaggio specifico preciso.	3		
	III	Coglie in maniera idonea i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali. Si esprime con proprietà lessicale sufficientemente chiara e corretta utilizzando un linguaggio specifico essenziale.	2,5		
	II	Coglie con difficoltà i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali. Si esprime con proprietà lessicali utilizzando un linguaggio specifico parzialmente adeguato o solo in relazione ad alcuni argomenti.	2		
	I	Non coglie i reciproci rapporti tra fenomeni economici, giuridici e/o sociali o lo fa in modo inadeguato. Si esprime in modo confuso, incoerente e/o con numerosi errori morfosintattici e/o improprietà lessicali. Non utilizza il linguaggio specifico o lo utilizza in modo carente.	1		
	Punteggio totale della prova			20	



Allegato 2.

PROGRAMMI SVOLTI, CRITERI DIDATTICI E RELAZIONI DISCIPLINARI FINALI

Le firme autografe di sottoscrizione per presa visione e conferma da parte del Coordinatore Educativo – Didattico, dei Docenti componenti il Consiglio di classe, del Rappresentante di classe degli studenti sono presenti nella sezione finale -FIRME- del presente Documento del Consiglio di classe.

DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Le lezioni si sono svolte in un clima favorevole e la classe ha risposto in modo sostanzialmente positivo a quanto proposto. Il contesto è risultato quindi favorevole all'apprendimento ed è stato caratterizzato anche da un approccio attivo e partecipativo. Data la composizione della classe, i diversi livelli di abilità e le differenti specificità presenti, si sono rilevate (durante il presente anno, coerentemente con quanto già osservato in passato) discrepanze negli approcci alla disciplina, nella motivazione all'apprendimento, così come nell'effettiva acquisizione delle conoscenze e delle competenze. Nonostante ciò, una crescita globale del gruppo rispetto alle premesse degli anni precedenti ha determinato il raggiungimento di risultati complessivamente soddisfacenti. Un nodo centrale è stato rappresentato dalle diverse occasioni in cui si è posto l'accento sul senso di quanto affrontato durante le lezioni, incentrando così lo studio della materia sulle riflessioni applicabili alla realtà, alla società attuale ed all'interiorità individuale, ponendo in secondo piano aspetti più tecnici. Per questo motivo l'approccio didattico utilizzato ha avuto come obiettivo quello di sfruttare la letteratura innanzitutto come veicolo della riflessione su di sé e sugli altri, come potenziale catalizzatore per innescare processi di ragionamento critico, di consapevolezza individuale e collettiva e di riflessione sulle azioni quotidiane, i modi di vivere e di pensare. Il gruppo ha reagito positivamente a tali stimoli, garantendo una progressione corretta e priva di importanti lacune nel corso dell'intero anno, sebbene, come già sottolineato, il grado di comprensione e profondità rispetto al senso di quanto affrontato, per alcuni si decentri maggiormente verso il mero studio di contenuti, per altri, invece, si collochi in una corretta dimensione di riflessione e pensiero critico. L'approccio descritto è stato posto in atto attraverso letture, discussioni, scrittura e analisi di testi, cercando di creare prima di tutto un'occasione per sviluppare quanto detto, anziché dare la priorità a dati e nozioni (come ad esempio date, definizioni, tecnicismi e biografie dettagliate). L'obiettivo di fondo, dunque, è rimasto il tentativo di ragionare concretamente sulla funzione della scuola e della letteratura in quanto possibilità di formarsi come individui, di sviluppare le proprie competenze culturali per comprendere la realtà e vivere in modo più consapevole.

Metodologia Didattica

Le lezioni si sono basate prevalentemente su letture e analisi di testi e lezioni frontali per delineare le caratteristiche di un autore, un movimento letterario o una cornice storica, seguite da discussioni in classe relative ai temi emersi, alle riflessioni e agli spunti offerti dai testi letterari e alla loro applicabilità al quotidiano ed alla sfera sia personale che collettiva. Per ogni autore o movimento letterario sono state delineate le principali caratteristiche ed è stato tracciato un quadro storico e culturale tale da poter contestualizzare correttamente il senso delle opere, calandolo nella concreta realtà sociale nella quale sono state prodotte. In seguito, il nucleo dell'azione didattica si è sempre spostato sul tentativo di ricavare i temi centrali delle opere di riferimento per trarne ragionamenti, di modo da offrire punti di vista e sottolineare le potenzialità della letteratura come strumento fruibile per la comprensione della realtà. La produzione scritta si è concentrata sulle modalità previste per la prova scritta dell'Esame di Maturità.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Seguire lo sviluppo di un testo.
- Individuare ed interpretare linguaggi e registri linguistici.



- Leggere, analizzare e interpretare in modo critico testi letterari di varia natura.
- Leggere e contestualizzare testi letterari individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore.
- Formulare autonomamente o in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
- Contestualizzare opere letterarie e artistiche del medesimo tempo storico.

Competenze

- Contestualizzare opere letterarie e artistiche entro un quadro culturale determinato.
- Individuare i temi della letteratura come punto di partenza per riflettere sull'attualità, sui rapporti e i cambiamenti sociali, sui valori e i sentimenti umani.
- Cogliere i rapporti esistenti tra il mondo culturale del passato e quello contemporaneo, riconoscendo l'esistenza di legami e connessioni tra le tematiche studiate e la cultura attuale.
- Utilizzare la letteratura come strumento di comprensione di sé, dell'altro e della realtà.
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.
- Favorire e mantenere atteggiamenti rispettosi, collaborativi e responsabili, volti ad una più consapevole conoscenza di sé e delle esigenze altrui ed alla costruzione di un contesto favorevole alla crescita personale e collettiva.

Strumenti

Libri di testo, video, estratti filmografici documentari, immagini, risorse online.

Modalità di verifica e valutazione

La valutazione è stata costruita e sviluppata in senso formativo e in modo condiviso, esplicitando di volta in volta il senso e le finalità delle attività proposte e gli obiettivi da raggiungere. Attraverso tale processo si è cercato di valorizzare ogni progresso, a seconda delle singole specificità, valutando anche la complessità delle prove in relazione agli stili cognitivi, alle abilità ed alle effettive potenzialità di ognuno, per mezzo di diverse modalità. Sono stati oggetto di valutazione prove scritte su analisi e interpretazione di testi letterari, analisi e produzione di testi argomentativi, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, prove orali di collegamento tra diversi autori e movimenti letterari analizzati in un lungo periodo.

Programma svolto

Libri adottati

PRANDI S., **Il mondo nelle parole**, volume 3 (+ Antologia Divina Commedia), Mondadori, 2020.

Argomenti

Letteratura

- Il contesto storico e sociale del secondo Ottocento: società di massa, borghesia, *Belle époque*, innovazioni tecniche e industriali. La letteratura come reazione ai contesti storici, sociali e culturali.
- Il Naturalismo francese. “Madame Bovary” di Gustave Flaubert: caratteristiche del movimento letterario, trama del romanzo e lettura del brano “La festa al castello”
- Il Verismo: temi, poetica, ambientazioni e finalità.
Giovanni Verga: pensiero, cenni sulla vita. Impersonalità, regressione, straniamento, ideale dell'ostrica.
“Vita dei campi”: lettura e commento delle novelle "Fantasticherie" e “Rosso Malpelo”.
“I Malavoglia”: trama, personaggi e significati. Lettura dei brani “La fiumana del progresso” e “L'addio di Ntoni”.
“Novelle rusticane”: "La roba".
“Mastro don Gesualdo”: progresso, individualismo e materialismo.
- Il Decadentismo: la reazione alla modernità e alla società borghese. Conformismo,



- appiattimento del gusto e dell'arte tra storia e attualità. Charles Baudelaire. Lettura e commento di "L'albatro" e "Spleen".
- Giosue Carducci: pensiero, opere e stile. Il tema del ricordo, del passato e dello scorrere del tempo. Lettura e commento di "Pianto antico", "Alla stazione in una mattina d'autunno".
 - Giovanni Pascoli: la poetica del fanciullino, il nido, il valore racchiuso nelle piccole cose, lo stile e l'utilizzo dei suoni e dei simboli.
 - "Myricae". Analisi delle poesie: "X agosto", "Temporale", "Il tuono", "Il lampo" e "Novembre".
 - Gabriele D'Annunzio: la vita, le idee, le imprese, il rapporto con il fascismo l'aspetto poliedrico della produzione e della sua figura nella società del tempo. Il superuomo, la politica e la società di massa.
 - Contenuti e significati di alcune opere: "Le Laudi" e "Il piacere".
 - Lettura e analisi di: un brano tratto dal "Notturmo" ("I fiori e le sensazioni"), un discorso interventista del 1915 ("Imponiamo il fato!"), "La pioggia nel pineto", un brano tratto da "Il piacere" ("Il ritratto di Andrea Sperelli").
 - Il contesto storico di inizio Novecento: la guerra, i totalitarismi, il comunismo. La psicanalisi e l'inconscio, gli sviluppi scientifici e la crisi del sapere tradizionale, le avanguardie, la fine delle certezze e la figura dell'inetto. Cambiamenti sociali e reazioni della letteratura. Cenni su autori europei del primo Novecento (esempi di opere rappresentative del periodo): Kafka e Joyce. Flusso di coscienza, perdita di identità, angoscia e smarrimento.
 - Luigi Pirandello: la crisi dell'individuo, la poetica dell'umorismo, "vita" e "forma", le maschere, l'impossibilità di una verità oggettiva.
 - Lettura di brani tratti da "L'umorismo" ("Avvertimento e sentimento del contrario", "Vita e forma").
 - "Novelle per un anno": lettura di "Il treno ha fischiato", cenni a "La giara" e "Soffio".
 - "Il fu Mattia Pascal": trama e significati, lettura dei brani "La scissione tra il corpo e l'ombra" e "Mattia Pascal dinanzi alla sua tomba".
 - Trama e significati delle opere: "Così è (se vi pare)", "La patente", "Uno, nessuno e centomila", "Sei personaggi in cerca d'autore".
 - Italo Svevo: cenni biografici e pensiero, il rapporto con la psicanalisi e la figura dell'inetto e il rapporto con il capitalismo e la modernità. Trama significati di "Una vita" e "Senilità".
 - "La coscienza di Zeno": trama, significati e lettura dei brani "Il Dottor S.", "Il vizio del fumo", "Lo schiaffo del padre" "La vita è inquinata alle radici".
 - Il Futurismo e la poetica futurista. Il "Manifesto del Futurismo". Panoramica sulle modalità innovative del linguaggio futurista. Esempi di poesia futurista: "Bombardamento" (di Filippo Tommaso Marinetti), "Il Palombaro" (di Corrado Govoni).
 - Umberto Saba: cenni biografici, pensiero e stile. Il rapporto con la psicanalisi, l'interpretazione dell'esistenza umana e la poesia "onesta". Lettura e analisi di "Trieste", "Trieste e città vecchia", "Amai", "Ulisse".
 - Giuseppe Ungaretti: la vita e la poetica, la profondità del linguaggio e la parola "scavata".
 - L'esperienza al fronte e "L'Allegria": "Soldati", "Stasera", "Solitudine", "Veglia", "Fratelli", "San Martino del Carso", "Mattina", "I fiumi".
 - "Sentimento del tempo": "Stelle".
 - L'Ermetismo, caratteri fondamentali: linguaggio, stile, temi e concezione della funzione della poesia. Analisi e interpretazione a gruppi di "Ed è subito sera" di Salvatore Quasimodo.
 - Eugenio Montale: cenni biografici, la poetica, il "male di vivere", il correlativo oggettivo, la poetica degli oggetti, la poesia "semplice" (differenza tra semplicità della forma e complessità dei contenuti), il "varco", il paesaggio ligure.
Il pensiero dell'autore sul consumismo moderno e il tempo: lettura di un estratto tratto da "Ammazzare il tempo".
"Ossi di seppia": temi dell'opera e lettura di "Merigiare pallido e assorto", "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato".
"Le occasioni": il tema del ricordo e lettura di "La casa dei doganieri".
 - Il contesto storico del secondo Novecento: la guerra fredda, la ricostruzione dopo il conflitto, il consumismo e le innovazioni tecnologiche, le idee politiche e le nuove necessità di



raccontare.

- Il Neorealismo, caratteristiche e scopi fondamentali.
- Lettura di un brano tratto dalla prefazione a “Il sentiero dei nidi di ragno” di Italo Calvino a proposito del clima letterario dell’epoca.
- Cesare Pavese: il rapporto con la Resistenza, la ricerca dell’identità, la perdita del mondo dell’infanzia. Trama e significati di “La casa in collina”, “La luna e i falò”, lettura dei brani “I timori e i sensi di colpa di Corrado” e “Anguilla alla scoperta delle radici”.
- Beppe Fenoglio la narrazione della Resistenza: “Il partigiano Johnny”. Il tema della lotta come metafora della condizione umana.
- Pier Paolo Pasolini: cenni sulla vita e sulla produzione letteraria e cinematografica, l’anticonformismo, la critica sociale e la critica al consumismo. Cenni sui contenuti e i significati di “Ragazzi di vita” e “Scritti corsari”.
- La *Divina Commedia, Paradiso*: caratteristiche fondamentali della cantica, significati e contenuti dei canti I, XI, XVII, XXXIII (lettura parziale solo di alcuni passi significativi).

Scrittura

- Modalità di analisi, comprensione e rielaborazione di un testo.
- Corretto utilizzo della grammatica italiana.
- Modalità di stesura di testi:
 - analisi e interpretazione di testi letterari;
 - analisi e produzione di testi argomentativi;
 - riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Nodi concettuali

- Le possibili funzioni della letteratura.
- Le reazioni della letteratura ai cambiamenti sociali e culturali.
- Le interpretazioni del senso del tempo e del ricordo.
- La perdita dell’identità e dei riferimenti.
- Le possibili interpretazioni sul senso dell’esistenza.
- La profondità dell’interpretazione della parola.
- L’inetitudine e il “male di vivere”.
- La letteratura come introspezione.
- La letteratura come volontà di narrare le vicende storiche in modo realistico, complesso, evitando stereotipi, semplificazioni e banalizzazioni.
- La critica sociale.
- Materialismo, consumismo, capitalismo e individualismo.

Educazione civica

L’obiettivo principale delle attività proposte per l’Educazione Civica è stato quello di stimolare la riflessione critica attraverso i mezzi di comunicazione attuali, per riconoscerne il linguaggio, le modalità e le possibilità. Le attività hanno cercato di offrire degli spunti per riconoscere ed oltrepassare una semplificazione al fine di saper approcciare un problema o una questione (più o meno nota) in modo complesso.

Le tematiche affrontate sono le seguenti:

Le fonti per un’informazione consapevole. Modalità per riconoscere informazioni affidabili e meno affidabili, consigli utili per informarsi attraverso la rete.

Verona, 12/05/2026

L’insegnante
prof. Massimo Bellamoli



DISCIPLINA LINGUA E CULTURA LATINA

per il gruppo di Studenti dell'opz. BASE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe ha da sempre dimostrato serietà e volontà di impegnarsi, mostrando interesse durante le lezioni e partecipando proficuamente. La socializzazione è molto positiva, visto il numero ridotto della classe durante l'ora di smistamento. Lo studio è stato abbastanza costante e non sempre approfondito nella lingua latina di cui si sono però svolti dei test saltuariamente viste le ore ridotte e la grande quantità del programma da svolgere; i lavori interdisciplinari e di rielaborazione sono stati ben accolti e svolti sempre con grande impegno e puntualità. Nel complesso, gli studenti hanno dimostrato serietà e senso di responsabilità nei confronti della disciplina, che hanno svolto con gioia ed entusiasmo.

Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- L'assunzione di responsabilità e sviluppo del senso critico;
- Confronto costruttivo e relazione nei confronti dell'autorità;
- l'individuazione dei nuclei semantici principali, relativi ad autori e movimenti culturali studiati;
- lo sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari, in grado di collegare contenuti e conoscenze di diverse discipline, limitandone la settorialità;
- la percezione del legame indissolubile che lega il significato di un testo alla complessità degli elementi formali;
- la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta in diverse situazioni comunicative;
- la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario inteso come espressione della civiltà e, in connessione con altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolo e dell'immaginario;
- la conoscenza diretta dei testi che rappresentano il patrimonio letterario italiano, considerato anche nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con le altre letterature.

L'esame della storia della letteratura latina, perciò, si è basato sull'analisi dei contesti storico-culturali, in modo sincronico e diacronico, per illustrare i movimenti letterari ed inserirvi appropriatamente gli Autori riguardo ai quali l'essenziale corredo di dati, relativo alla formazione individuale, alla poetica ed alla produzione letteraria, è stato correlato all'analisi dei testi in lingua e/o in traduzioni delle opere o raccolte ritenute più significative, in qualche caso lette integralmente per sollecitare negli alunni una lettura personale e ragionata dei testi (vedi la favola di Amore e Psiche).

Nello svolgimento del programma si sono inserite anche tematiche di raccordo vicine alla sensibilità ed alle problematiche attuali (cfr. nodi concettuali) avvalendosi della possibilità di far dialogare su uno stesso tema anche scrittori lontani, per epoca e formazione perché cogliere punti vista diversi significa ampliare il significato di termini e problematiche.

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi discreti ed in alcuni casi ottimi. Un adeguato numero di studenti conosce i contenuti in modo completo e mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, avvalendosi anche di specifiche capacità linguistiche. Circoscritte le presenze che palesano minore sicurezza nella preparazione. Il possesso di capacità critiche, fondate sull'esattezza delle conoscenze e sull'attitudine alla loro intersezione pluridisciplinare, arricchita da personali apporti e/o approfondimenti, può dirsi, inoltre, tratto peculiare di diversi alunni che si sono distinti, nonostante gli impegni dovuti all'attività agonistica. Permangono alcune lacune della lingua latina dovuta alla mancanza di esercitazione in aula a causa del ridotto numero di ore scolastiche. Nonostante ciò, gli studenti hanno dimostrato la volontà di rimanere al passo e di impegnarsi malgrado le difficoltà, presentandosi preparati agli appuntamenti e alle verifiche programmate.



Metodologia didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante, la lettura e l'analisi dei testi. Per ogni autore si è proceduto ad un inquadramento biografico, alla spiegazione della poetica e delle opere principali. Nei testi in programma, letti e commentati in classe, è stato privilegiato l'aspetto tematico, ma sono stati analizzati anche gli elementi formali più significativi. La lezione, sia frontale che dialogata, ha sempre cercato di affrontare interrogativi e questioni poste dai ragazzi o dall'insegnante stesso, ricorrendo spesso al brain-storming.

Nei colloqui orali la trattazione autonoma di un argomento, proposto dall'insegnante, ha previsto riferimenti espliciti ai testi letti e raffronti tra autori, opere e temi, insieme a collegamenti con l'orizzonte culturale degli alunni, ricorrendo sempre ad un lessico disciplinare specifico. Non è stata richiesta una conoscenza puntuale delle date, ma la capacità di contestualizzazione di autore o testi. Nel compiere l'analisi dei brani gli studenti sono stati abituati ad avvalersi del proprio libro con relative sottolineature, frutto del lavoro svolto in classe e a casa. Sono state inoltre fornite mappe da completare alla fine di ogni capitolo o autore o movimento culturale, al fine di abituare gli studenti al ripasso in previsione e per la corretta organizzazione dell'esame di Stato.

Gli strumenti tecnologici (LIM, computer, ipad) sono stati usati per la scrittura di testi da parte degli studenti, per la ricerca d'informazioni, per la proiezione in classe di documenti o presentazioni PPT; per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- valutare autonomamente i contenuti
- problematizzare i contenuti, formulando ipotesi interpretative, giudizi critici e valutazioni personali
- interagire con un testo letterario, inserendolo nel proprio orizzonte formativo ed esistenziale
- operare collegamenti autonomi e motivati, sia con altri testi ed autori che pluridisciplinari
- sviluppare il discorso secondo una progressione tematica efficace
- selezionare le argomentazioni da trattare e la loro complessiva organizzazione e pianificazione

Competenze

- saper individuare gli aspetti linguistici ed espressivi un testo letterario e non letterario, in prosa e poesia
- saperne individuare le caratteristiche logico-argomentative
- saper esporre le proprie conoscenze ed analisi in modo chiaro e consequenziale, realizzando un testo coerente e coeso
- saper inserire un testo nel quadro della produzione contemporanea ed in rapporto con la tradizione, per individuarne gli elementi di continuità ed innovazione (lettura sincronica e diacronica)
- saper operare collegamenti anche pluridisciplinari, date le corrette coordinate

Strumenti

Libri di testo, opere classiche in versione integrale, letture critiche, articoli tratti da quotidiani, LIM, presentazioni PPT, video-lezioni, materiali condivisi in Google Classroom, fotocopie, appunti, mappe da completare in preparazione all'esame di stato.

Modalità di verifica e valutazione

Colloqui orali, analisi di testo con griglie - guida, questionari semistrutturati secondo la tipologia della trattazione sintetica, prove interdisciplinari. Simulazioni di prima prova in tipologia A (analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano), in tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo), in tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità).



Per le verifiche scritte è stata utilizzata la griglia proposta dal MIUR, quanto ad indicatori, mentre per i colloqui orali si è tenuta presente la griglia approvata dal Collegio dei Docenti ed inserita nel PTOF. Si è fatto spesso ricorso, inoltre, all'autovalutazione ed autocorrezione individuale sulla base degli indicatori proposti.

La valutazione è proposta soprattutto in chiave formativa; si è cercato, quindi, di integrare le competenze metodologiche (comunicative, cooperative, meta cognitive) con quelle culturali (strettamente collegate alle discipline) coinvolgendo sistematicamente lo studente nel delicato, ma fondamentale processo di valutazione, valorizzandone l'autonomia ed il senso di responsabilità anche attraverso l'autovalutazione di evidenze osservabili e condivise quali prove scritte interdisciplinari, colloqui orali su argomenti scelti dagli alunni di cui il docente ha guidato i raccordi con altri ambiti, realizzazione di testi di tipologie diverse da quelle tradizionali (ad es. prove interdisciplinari).

Programma svolto

Libri adottati

M. Bettini, HOMO SUM CIVIS SUM volume 3 L'età imperiale, Rizzoli, 2021.

Argomenti

- Ripasso della storia e della letteratura latina di età repubblicana, augustea e imperiale e gli autori minori di età giulio-claudia
- La poesia didascalica e la favola: Manilio e Fedro
- Da ASTRONOMICA I, 1-24: il proemio
- Da ASTRONOMICA IV, 176-188: i nati sotto il segno del leone
- Da FABULAE IV, 3: La volpe e l'uva (lat)
- Da FABULAE I, 1: Il lupo e l'agnello (lat)
- Lucio Anneo Seneca: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da DE OTIO 3,1-5: l'otium un bene per l'individuo (lat)
- Da APOKOLOKYNTOSIS 11, 6: Claudio assiste al proprio funerale
- Da DE PROVIDENTIA 5, 3-8: Volere il proprio destino
- Da DE BREVI TATE VITAE, 1, 1-4: siamo noi che rendiamo breve la vita (lat)
- Da EPISTULAE AD LUCILIUM 1: riflessione sul tempo
- Da DE IRA, 1, 20, 4-9: la forza dell'ira è incontrollabile
- Marco Anneo Lucano: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da PHARSALIA, 1, vv. 1-32: il proemio (lat.)
- Da PHARSALIA, 1, vv. 109-157: i protagonisti
- Da PHARSALIA, II, 380-391: Ritratto di Catone (lat.)
- La Satira di Persio e Giovenale a confronto
- Da SATURAE 3, 60-153: Pregiudizi razzisti
- Da SATURAE 6, 1-20: Le donne del buon tempo antico
- Gli epigoni di Virgilio: Stazio, Valerio Flacco e Silio Italico
- Gaio Petronio Arbitro: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da ANNALES, XVI, 18-19 Tacito: il ritratto di Petronio
- Da SATYRICON 33: Uova con sorpresa
- Da SATYRICON 61, 6-9, 62: Storia di licanropia
- Da SATYRICON 111-112: La matrona di Efeso
- Plinio il Vecchio: la vita, i temi: caratteri generali, le opere e il sapere enciclopedico
- Marco Fabio Quintiliano: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da INSTITUTIO ORATORIA, II, 2, 6-8: Alcuni doveri del maestro
- Da INSTITUTIO ORATORIA, I, 2: I vantaggi dell'apprendimento collettivo
- Da INSTITUTIO ORATORIA, I, 3, 8-12: è necessario anche il gioco
- Da INSTITUTIO ORATORIA, II, 9, 1-3: Non antagonismo, ma intesa tra allievi e maestro
- Da INSTITUTIO ORATORIA, XII, 1, 1-5: Vir bonus dicendi peritus



- Publio Cornelio Tacito: la vita, i temi: caratteri generali, le opere
- Da AGRICOLA, 30-32: Il discorso di Calgaco
- Da DIALOGUS DE ORATORTIBUS, 36: Eloquenza e libertà
- Da GERMANIA 4,1: La “sincerità” dei Germani
- Da ANNALES XVI, 18-19: morte di un libertino (vedi Petronio)
- Lucio Apuleio Madaurense: la vita, i temi: caratteri generali, le
- Da APOLOGIA 4: Autoritratto e i capelli di Apuleio
- Da APOLOGIA 25-27: Cos'è la magia?
- Da METAMORPHOSEON LIBRI, II, 28-30: Una storia di streghe e di magia nera
- Da METAMORPHOSEON LIBRI IV-V-VI: La favola di Amore e Psiche (lettura integrale del libro)
- Gli autori cristiani in sintesi: Tertulliano, Ambrogio, Girolamo, Agostino
- Ripasso della lingua e grammatica latina

Nodi Concettuali

- Seneca, la filosofia stoica e una riflessione sul tempo
- L'epica a confronto: l'antieroe in Lucano
- Petronio e il romanzo antico
- La magia nel mondo antico: da Petronio a Plinio con accenni ad Apuleio
- La Satira a confronto da Lucilio e Orazio agli autori imperiali
- Marziale e gli epigrammi proibiti
- Plinio il vecchio e la scienza nell'antichità
- Quintiliano e un percorso sulla pedagogia classica e moderna a confronto
- Lo sguardo di Tacito sulla storia: imperialismi e genesi della teoria della razza
- Apuleio e la favola di Amore e Psiche
- La letteratura cristiana in sintesi

Educazione Civica

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è fatto ricorso ad articoli, strumenti e slide fornite dall'insegnante nel corso dell'anno scolastico.

Il lavoro si è basato, quindi, sull'analisi e rielaborazione di argomenti quali:

- Il libro più pericoloso della storia e la giornata della memoria
- L'educazione da ieri a oggi con relazione e lettera all'istituzione scolastica

Verona, 12/05/2026

L'insegnante
prof.ssa Valeria Nanci



DISCIPLINA STORIA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

L'ultimo anno è stato dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dalla "belle époque" alla conclusione della Seconda guerra mondiale, con alcuni affondi rispetto a problematiche ancora vive e incidenti nella realtà contemporanea. Si è cercato il più possibile di aderire ai presupposti contenuti nelle Indicazioni Nazionali (DPR n° 89/2010, DI n°211/2010), facendo poi le opportune selezioni dovute alle limitazioni temporali e alle priorità individuate dal docente per la costruzione di una cultura e di una consapevolezza storica il più possibile completa, tenendo anche conto di tematiche e problemi già affrontati in differenti occasioni nel corso del triennio. Si è pertanto deciso di seguire l'impianto classico del manuale per il quinto anno fino all'inizio della seconda guerra mondiale: per i capitoli relativi al Nazismo e alla Seconda guerra mondiale si è scelto di utilizzare delle slide schematiche che permettessero organizzare più agevolmente lo studio dal libro e rendere più rilevanti le lezioni in classe, allo scopo di velocizzare la trattazione degli argomenti in generale e approfondire alcune parti selezionate per una più accorata trattazione in classe. Per altre parti, sono state selezionate – come si evince dal seguito del presente documento – solo alcune informazioni o sintesi, allo scopo di riuscire a terminare almeno la trattazione del secondo conflitto mondiale entro la redazione del presente documento.

La classe V A del Liceo delle Scienze Umane e dell'opzione Economico-Sociale ha risposto con spontaneo interesse alle proposte didattiche, confermando e incrementando una tendenza già evidenziata nel corso del secondo biennio: la storia risulta essere per buona parte degli alunni e delle alunne una disciplina capace di suscitare interesse e curiosità. Il rapporto con il docente, da sempre orientato da ambo le parti in senso costruttivo e basato il più possibile sulla fiducia reciproca, è stato positivo. La classe ha mostrato un atteggiamento omogeneo nei confronti dell'offerta didattica. Si può affermare che la classe, complessivamente, ha raggiunto i risultati attesi dal punto di vista dell'istruzione, salvo una minoranza di persona per le quali si è intervenuto con prove di recupero in svariati momenti dell'anno scolastico: in conclusione del percorso liceale si ravvisano, nella maggior parte della classe, un rapporto discretamente maturo con la realtà e una buona consapevolezza culturale, accompagnate in alcuni casi da una buona capacità di analisi autonoma e critica, e della capacità di leggere i fatti e le esperienze oltre le ideologie, la propaganda e la parzialità dell'informazione.

Il docente si ritiene quindi soddisfatto per i risultati raggiunti dalla classe.

Le prove sono state tutte scritte: due prove scritte nel primo quadrimestre e due prove scritte nel secondo quadrimestre (a cui vanno aggiunte eventuali prove per il recupero delle insufficienze).

Metodologia Didattica

- lezioni frontali e dialogate rispetto ai contenuti (*tra proposte del docente e percezione/ esperienza personale degli alunni e delle alunne a fronte delle tematiche affrontate*);
- discussioni guidate su temi emergenti dal lavoro in classe;
- lezioni e discussioni svolte a partire da fonti, documenti e immagini;
- interpretazioni collettive di brani storici e di interesse storico;
- ricerche e lavori di gruppo e/o individuali di carattere comparativo;
- esposizione di riflessioni strutturate a casa o in classe;
- progetti interdisciplinari;
- uscite didattiche.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- l'alunno/a sa mettere in relazione argomenti e concetti studiati con il contesto che lo/la circonda, cogliendo il valore della storia come strumento fondamentale di lettura del reale nelle prospettive sia sincronica che diacronica;
- l'alunno/a sa spiegare elementi o morfologia del tempo presente attraverso eventi ed elementi del tempo passato, nell'ottica dei principi di progresso e tendenza che hanno caratterizzato lo sviluppo della società umana;
- l'alunno/a sa cogliere gli elementi di affinità e diversità fra civiltà e aree geografiche della



- medesima epoca;
- l'alunno/a sa Interpretare la rilevanza storica di una fonte in relazione agli eventi e/o ai processi appresi;
 - interpretare criticamente il mondo con la consapevolezza dei condizionamenti culturali che insistono sulla cultura occidentale in conseguenza della storia del XX secolo.

Competenze

- l'alunno/a dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente;
- l'alunno/a dimostra, nella rielaborazione delle conoscenze acquisite, di saper condividere il frutto del proprio lavoro di pensiero;
- l'alunno/a è in grado di utilizzare in modo appropriato la terminologia storiografica e/o sa tradurla in termini condivisibili per un contesto collettivo;
- l'alunno/a è dotato/a di autonomia critica nell'affrontare gli argomenti;
- l'alunno/a è in grado di collegare tra loro gli argomenti affrontati e studiati;
- l'alunno/a è in grado di utilizzare gli strumenti e/o le competenze proprie della disciplina quali testi scritti, fonti storiche, documenti multimediali e/o riflessione personale.

Strumenti

- libro di testo;
- quaderno cartaceo;
- documenti multimediali
- dispositivi tecnologici personali per lo svolgimento dei compiti assegnati;
- TIC in aula.

Modalità di verifica e valutazione

- Verifiche periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite che possono prevedere: quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla, completamento di frasi, attribuzione del corretto significato a concetti specifici della materia, test vero/falso, quesiti a risposta aperta
- analisi e comprensione di testi e video di argomento o di interesse storico
- produzione di testi scritti a casa o in classe, oggetto di valutazione
- eventuali verifiche/prove di recupero
- esposizioni di lavoro di ricerca sia di gruppo che individuale
- discussioni e interventi particolarmente significativi

Programma svolto

Libri adottati

BARBERO, FRUGONI, SCLARANDIS, *Noi di ieri, noi di domani 3. Il Novecento e l'età attuale*, Zanichelli Editore, 2021.

Argomenti

LA BELLE ÉPOQUE TRA LUCI E OMBRE

- la belle époque: un'età di progresso;
- la nascita della società di massa;
- la partecipazione politica delle masse, l'istruzione e la questione femminile;
- lotta di classe e interclassismo;
- l'aumento della popolazione e le grandi migrazioni;
- la competizione coloniale e il primato dell'uomo bianco;
- il senso della pubblicità spiegato nella contemporaneità ("Mad men: il carosello e la nostalgia");
- Durkheim e gli psicologi della Gestalt interpreti della società di massa.

VECCHI IMPERI E POTENZE NASCENTI



- il concetto di imperialismo;
- l'imperialismo e le tensioni fra gli Stati europei (in sintesi);
- il caso Dreyfus (compreso l'approfondimento sull'Affaire) e l'aumento dell'antisemitismo nel paese;
- la questione irlandese dalle origini a oggi (approfondimento in classe, materiale in slide) (percorso interdisciplinare: Lingua e letteratura inglese);
- l'impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità; (lettura di Robert Musil, estratto da L'uomo senza qualità);
- la russificazione: antisemitismo e ortodossia;
- gli USA: la fine dell'isolazionismo e un imperialismo di tipo nuovo;
- l'imperialismo dei paesi extraeuropei;
- la politica estera americana e la sua evoluzione dalla dottrina Monroe al corollario Roosevelt.

L'ITALIA GIOLITTIANA

- Giolitti e il conflitto sociale (in sintesi);
- da Zanardelli a Giolitti;
- il sistema giolittiano;
- un bilancio dell'età giolittiana;
- il concetto di trasformismo;
- il colonialismo italiano in Africa (in sintesi).

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- il crollo dell'Impero zarista;
- la rivoluzione d'ottobre;
- il nuovo regime bolscevico;
- la guerra civile (in sintesi);
- comunismo di guerra e NEP (in sintesi);
- la nascita dell'Unione Sovietica e la morte di Lenin.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- l'Europa alla vigilia della guerra;
- presupposti e scoppio della Grande guerra nella lezione di Alessandro Barbero;
- l'Europa in guerra;
- un conflitto nuovo;
- l'Italia entra in guerra: 1915;
- un sanguinoso biennio di stallo: 1915-1916;
- la svolta nel conflitto e la sconfitta degli imperi centrali: 1917-1918;
- i trattati di pace: 1918-1923;
- oltre i trattati: le eredità della guerra;
- i "Quattordici punti" di Wilson;
- contro la retorica della guerra: analisi interpretazione della proposta di Wilfred Owen in "Dulce et decorum est".

L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO

- la crisi del dopoguerra;
- il "biennio rosso" e la nascita del Partito comunista;
- la protesta nazionalista;
- l'avvento del fascismo;
- il fascismo agrario;
- il fascismo al potere;
- i diversi volti di Mussolini;
- il "discorso del bivacco" di Benito Mussolini: analisi e interpretazione.

L'ITALIA FASCISTA

- la transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista;
- l'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso;
- la creazione del consenso;
- la politica estera;



- le leggi razziali;
- l'intervento di Giacomo Matteotti in Parlamento: i brogli elettorali.

LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH

- il travagliato dopoguerra tedesco;
- la Germania di Weimar vista con gli occhi di un'artista;
- l'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar (concetti fondamentali in slide);
- la costruzione dello Stato nazista (concetti fondamentali in slide);
- il totalitarismo nazista (concetti fondamentali in slide);
- la politica estera nazista.

IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA

- l'isolazionismo degli Stati Uniti;
- gli "anni ruggenti";
- la crisi del 1929 e "il New Deal";
- Roosevelt, le teorie keynesiane e il "New Deal";
- la guerra civile spagnola (in sintesi).

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (in sintesi)

- le premesse e lo scoppio della guerra nella lezione di Alessandro Barbero: Hitler, l'Anschluss, la questione dei Sudeti e la Conferenza di Monaco (1938), il problema di Danzica e il patto Ribbentrop-Molotov;
- l'invasione della Polonia, o scoppio della guerra e la presentazione della struttura e delle fasi del conflitto;
- l'attacco alla Francia e all'Inghilterra e la prima fase del conflitto: premesse, eventi fondamentali e conseguenze;
- la guerra parallela dell'Italia nei Balcani e nell'Africa settentrionale;
- l'invasione dell'Unione Sovietica da parte delle forze dell'Asse: dall'inizio dell'operazione Barbarossa alla fine della battaglia di Stalingrado;
- la spia Richard Sorge;
- la conferenza di Wannsee e la soluzione finale (lettura);
- la controffensiva degli Alleati in Africa settentrionale e le battaglie di El-Alamein: lettura di un brano da Dove non mi hai portata di Maria Grazia Calandrone;
- Pearl Harbor: l'entrata in guerra degli Stati Uniti d'America, la guerra nel Pacifico e la svolta nel conflitto;
- la guerra in Italia (1943-1945) dall'operazione "Mincemeat" alla Liberazione dal Nazifascismo: lo sbarco degli alleati in Sicilia, la caduta del fascismo e l'arresto di Mussolini, l'armistizio di Cassibile e il proclama del maresciallo Badoglio, la Repubblica Sociale Italiana e l'occupazione nazista, il CLN, la Resistenza, la liberazione della penisola nelle sue fasi, la vittoria del fronte antifascista e degli Alleati fino al 25 aprile, la fine di Benito Mussolini;
- un'idea di comunità: la dedica del Diario partigiano di Ada Gobetti Prospero;
- la controffensiva sul fronte occidentale fino alla vittoria degli Alleati;
- lo sbarco in Normandia (operazione "Overlord") e il ruolo di Radio Londra ("Canzone d'autunno" di Verlaine);
- le operazioni congiunte di URSS e Alleati;
- la controffensiva sovietica sul fronte orientale fino alla conquista di Berlino e la fine del conflitto in Europa;
- verso un nuovo ordine mondiale: la conferenza di Potsdam e la conferenza di Bretton Woods;
- il bombardamento nucleare sul Giappone, la resa incondizionata e la fine del conflitto mondiale
- la nascita dell'ONU, i processi di Norimberga e Tokyo e i trattati del dopoguerra;
- il nuovo assetto geopolitico dell'Europa e l'Europa e il concetto di Guerra Fredda.

Nodi concettuali

- il tramonto dell'eurocentrismo: potenze nascenti e nuovi equilibri;
- l'eredità del secolo XIX, le sue conseguenze e i suoi problemi come principi di funzionamento



- del XX secolo;
- la grande guerra, le sue eredità e l'inizio della “guerra civile europea”;
- due modelli politici a confronto: il socialismo e il comunismo di fronte alle democrazie liberali e al capitalismo;
- dal primo dopoguerra alla seconda guerra mondiale: nuove e vecchie tensioni, razzismi, totalitarismi e fascismi;
- l'assetto geopolitico alla fine del secondo conflitto mondiale.

Educazione civica (Filosofia e Storia)

IL MARXISMO NELLA COSTITUZIONE (primo quadrimestre) 3h

- Articolo 3 – Costituzione della Repubblica Italiana (“pari dignità” ed eguaglianza davanti alla legge” e rimozione degli “ostacoli di ordine economico e sociale”): Marx può insegnarci qualcosa in merito all’assolvimento di questo compito della Repubblica?
- Articolo 2 – Costituzione della Repubblica Italiana (“i diritti inviolabili dell’uomo” e la “solidarietà politica, economica e sociale”): Marx può insegnarci qualcosa in merito alla realizzazione di una comunità in cui questo principio sia rispettato?
- Articolo 32 – Costituzione della Repubblica Italiana (“la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività”): Marx può insegnarci qualcosa in merito alla realizzazione di una comunità in cui questo principio sia rispettato?

PENSARE LA COMUNITÀ CHE SIAMO (secondo quadrimestre) 3h

- Freud interprete dei totalitarismi: la psicologia delle masse;
- i principi antifascisti nella Costituzione italiana: disposizioni transitorie e finali, XII;
- il “bisogno” di fascismo nella popolazione: ipotesi;
- il fondamento della relazione nell’esperienza della Resistenza partigiana: l’amicizia e non il sangue.

Verona, 12/05/2026

L’insegnante
prof. Andrea Cozzi



DISCIPLINA FILOSOFIA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Al termine del percorso liceale gli studenti e le studentesse sono consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; hanno inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali studentesse e studenti hanno sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. L'ultimo anno è stato dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie post-hegeliane fino alla riflessione di Henri Bergson in relazione alla poetica di Marcel Proust. Si è cercato il più possibile di aderire ai presupposti contenuti nelle Indicazioni Nazionali (DPR n° 89/2010, DI n°211/2010), facendo poi le opportune selezioni dovute alle limitazioni temporali e alle priorità individuate dal docente per la costruzione di una cultura e di una consapevolezza il più possibile completa, tenendo anche conto di tematiche e problemi già affrontati in differenti occasioni nel corso del triennio. Si è pertanto deciso di caratterizzare il quinto anno nel senso della declinazione critica rispetto all'eredità filosofica antica, medievale e moderna, occidentale: è stato quindi assegnato largo spazio alle filosofie che in senso esistenziale, metafisico, sociale, politico e del soggetto umano hanno inteso rovesciare in modo significativo la prospettiva filosofica e la lettura condivisa che avevano dominato, seppur in modo eterogeneo il pensiero delle epoche precedenti, consegnando al soggetto umano gli strumenti per realizzare, in svariati sensi e modi, la propria libertà.

La classe V A del Liceo delle Scienze Umane e dell'opzione Economico-Sociale ha risposto con spontaneo interesse alle proposte didattiche, confermando e incrementando una tendenza già evidenziata nel corso del secondo biennio: la filosofia risulta essere per buona parte degli alunni e delle alunne una disciplina capace di suscitare interesse e curiosità. Il rapporto con il docente, da sempre orientato da ambo le parti in senso costruttivo e basato il più possibile sulla fiducia reciproca, è stato positivo. La classe ha mostrato un atteggiamento omogeneo nei confronti dell'offerta didattica. Si può affermare che la classe, complessivamente, ha raggiunto i risultati attesi dal punto di vista dell'istruzione, salvo una minoranza di persona per le quali si è intervenuto con prove di recupero in svariati momenti dell'anno scolastico: in conclusione del percorso liceale si ravvisano, nella maggior parte della classe, un rapporto discretamente maturo con la realtà e una buona consapevolezza culturale, accompagnate in alcuni casi da una buona capacità di analisi autonoma e critica, e della capacità di leggere i fatti e le esperienze oltre le ideologie, la propaganda e la parzialità dell'informazione.

Il docente si ritiene quindi soddisfatto per i risultati raggiunti dalla classe.

Le prove sono state sia scritte che orali: una prova scritta e una orale nel primo quadrimestre e una prova scritta e una orale nel secondo quadrimestre (a cui vanno aggiunte eventuali prove per il recupero delle insufficienze).

Metodologia Didattica

- lezioni frontali e dialogate rispetto ai contenuti (*tra proposte del docente e percezione/esperienza personale degli alunni e delle alunne a fronte delle tematiche affrontate*);
- discussioni guidate su temi emergenti dal lavoro in classe;
- lezioni e discussioni svolte a partire da testi, documenti e immagini;
- interpretazioni collettive di brani filosofici e di interesse filosofico;
- esposizione di riflessioni strutturate a casa o in classe;
- progetti interdisciplinari;



Obiettivi conseguiti

Abilità

- l'alunno/a sa mettere in relazione argomenti e concetti studiati con il contesto che lo/la circonda;
- l'alunno/a sa cogliere gli elementi di affinità e diversità fra riflessioni e contesti, in una prospettiva sincronica e diacronica;
- l'alunno/a sa cogliere l'originalità, l'ordine logico e la pertinenza di una riflessione e di un pensiero formulato;
- l'alunno/a è in grado di collegare tra loro gli argomenti affrontati e studiati e contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi;
- interpretare e pensare criticamente il mondo con la consapevolezza dei condizionamenti filosofici che insistono sulla cultura occidentale in conseguenza dell'evoluzione del pensiero umano.

Competenze

- l'alunno/a dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente;
- l'alunno/a dimostra, nella rielaborazione delle conoscenze acquisite, di saper condividere il frutto del proprio lavoro di pensiero;
- l'alunno/a è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e quindi di utilizzare in modo appropriato la terminologia filosofica e/o saperla tradurre in termini condivisibili per un contesto collettivo;
- l'alunno/a è dotato/a di autonomia critica nell'affrontare gli argomenti;
- l'alunno/a è in grado di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Strumenti

- libro di testo;
- quaderno cartaceo;
- dispositivi tecnologici personali per lo svolgimento dei compiti assegnati;
- TIC in aula.

Modalità di verifica e valutazione

- *Verifiche periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite che possono prevedere: quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla, completamento di frasi, attribuzione del corretto significato a concetti specifici della materia, test vero/falso, quesiti a risposta aperta*
- *analisi e comprensione di testi e video di argomento o di interesse filosofico*
- *produzione di testi scritti a casa o in classe, oggetto di valutazione*
- *eventuali verifiche/prove di recupero*
- *discussioni e interventi particolarmente significativi*

Programma svolto

Libri adottati

Saudino, Gorgone, Moliterno, Tancredi, *Prima filosofare, 3 Da Schopenhauer alle filosofie femministe*, Editori Laterza, Bari-Roma 2024;

Materiale in fotocopia da altri libri di testo per lo studio di alcune parti del programma.

Argomenti

L'APPROCCIO CRITICO ALLA REALTÀ E LE NUOVE DOMANDE SULL'UMANO E IL SUO MONDO

- il significato e il senso del gesto "critico" in filosofia;
- gli obiettivi e i bersagli della critica;
- crisi, critica e smascheramento: uno "strappo nel cielo di carta" (riferimento a *Il fu Mattia*



Pascal di L. Pirandello);

- i “maestri del sospetto”: la proposta interpretativa di Paul Ricoeur (cenni);

LA SINISTRA HEGELIANA E FEUERBACH

- destra e sinistra hegeliana;
- il significato del concetto di alienazione;
- la critica all’hegelismo in Feuerbach;
- l’alienazione nel pensiero di Feuerbach e l’essenza del cristianesimo e della religione;
- la filosofia dell’avvenire come superamento dell’alienazione nel pensiero di Feuerbach.

IL PENSIERO DI KARL MARX

- il contesto storico e la vita di Marx;
- la frattura tra Stato e società civile;
- la critica dei valori liberali e la critica all’hegelismo;
- la religione come “oppio del popolo”;
- il concetto di alienazione in Marx e la critica a Feuerbach;
- il lavoro alienato;
- la concezione materialistica della storia;
- storia e dialettica dei modi di produzione;
- struttura e sovrastruttura;
- la teoria del modo di produzione capitalistico;
- il feticismo delle merci;
- il plusvalore e la caduta tendenziale del saggio del profitto;
- contraddizioni strutturali e conseguenze del capitalismo.

ARTHUR SCHOPENHAUER

- introduzione alla vita e al contesto storico-culturale: Schopenhauer, un pensatore inattuale;
- il modello orientale: gli elementi induisti e buddhisti nella filosofia di Schopenhauer;
- il ritorno a Kant: le forme a priori della rappresentazione e il principio di ragion sufficiente;
- facoltà della ragione e consapevolezza della morte;
- il mondo come rappresentazione;
- il mondo come volontà;
- la metafisica della natura e le idee;
- la vita come pendolo tra dolore e noia;
- la critica agli ottimismo;
- le illusioni della coscienza in Schopenhauer: l’amore è funzionale alla volontà di vivere;
- le vie di liberazione dalla volontà.

IL PENSIERO DI KIERKEGAARD

- introduzione alla vita e al pensiero di Kierkegaard;
- il gioco degli pseudonimi e l’ironia socratica;
- singolarità ed esistenza: scelta e angoscia;
- lo stadio estetico nel pensiero di Kierkegaard: Don Giovanni e Johannes, i due “modi” del seduttore;
- lo stadio etico nel pensiero di Kierkegaard: il marito e la contrapposizione con la vita estetica del seduttore;
- lo stadio religioso nel pensiero di Kierkegaard.

FRIEDRICH NIETZSCHE

- Schopenhauer come educatore: Nietzsche lettore critico di Schopenhauer (cenni);
- un filosofo della crisi: introduzione alla vita e al pensiero di Nietzsche;
- interpretazioni, influenze e strumentalizzazioni;
- la rottura con la tradizione;
- il prospettivismo;
- “La nascita della tragedia dallo spirito della musica”: apollineo e dionisiaco;
- La critica della tradizione e della modernità;
- La genealogia della morale;
- Zarathustra;



- il superuomo;
- La morte di Dio, il nichilismo e l'ateismo;
- Nietzsche e l'eterno ritorno dell'uguale;
- l'utilità e il danno della storia per la vita: la "malattia storica" nel pensiero di Nietzsche.

LA RIFLESSIONE DI SIGMUND FREUD

- Freud, Vienna e la cultura della crisi;
- introduzione al pensiero freudiano: l'inconscio, un nuovo continente scientifico;
- l'Io "non è più padrone a casa propria": Freud e le due topiche;
- il caso di Anna O. e la teorizzazione della nevrosi;
- la teoria psicoanalitica: libere associazioni;
- l'interpretazione dei sogni;
- la psicologia della massa, l'istinto gregario e il capo;
- Freud e il soggetto sessuale tra normalità e malattia.

QUESTIONE DI TEMPO: LA RIFLESSIONE DI BERGSON E LA POETICA DI PROUST

- lo spiritualismo come reazione al positivismo;
- il tempo come problema filosofico;
- tempo scientifico e tempo vissuto;
- ricordo e memoria;
- la teoria del tempo di Marcel Proust: tra percezione, madelaine e tempo perduto ne Alla ricerca del tempo perduto.

Nodi concettuali

- la filosofia come critica e via di liberazione tra Schopenhauer e Feuerbach;
- l'eredità critica del secolo XIX di fronte alla modernità: Marx, Nietzsche e Freud "maestri del sospetto";
- la rivoluzione del soggetto: Freud;
- non solo scienza: il senso del tempo e della vita.

Educazione civica (Filosofia e Storia)

IL MARXISMO NELLA COSTITUZIONE (primo quadrimestre) 3h

- Articolo 3 – Costituzione della Repubblica Italiana ("pari dignità" ed eguaglianza davanti alla legge" e rimozione degli "ostacoli di ordine economico e sociale"): Marx può insegnarci qualcosa in merito all'assolvimento di questo compito della Repubblica?
- Articolo 2 – Costituzione della Repubblica Italiana ("i diritti inviolabili dell'uomo" e la "solidarietà politica, economica e sociale"): Marx può insegnarci qualcosa in merito alla realizzazione di una comunità in cui questo principio sia rispettato?
- Articolo 32 – Costituzione della Repubblica Italiana ("la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività"): Marx può insegnarci qualcosa in merito alla realizzazione di una comunità in cui questo principio sia rispettato?

PENSARE LA COMUNITÀ CHE SIAMO (secondo quadrimestre) 3h

- Freud interprete dei totalitarismi: la psicologia delle masse;
- i principi antifascisti nella Costituzione italiana: disposizioni transitorie e finali, XII;
- il "bisogno" di fascismo nella popolazione: ipotesi;
- il fondamento della relazione nell'esperienza della Resistenza partigiana: l'amicizia e non il sangue.

Verona, 12/05/2026

L'insegnante
prof. Andrea Cozzi



DISCIPLINA SCIENZE UMANE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe è formata da trentadue studenti, di cui undici appartenenti all'opzione **base** e ventuno all'opzione **economico-sociale**.

Il comportamento tenuto è stato complessivamente corretto; tuttavia, nel corso dell'anno è stato necessario intervenire in modo significativo per migliorare la partecipazione in classe, risultata spesso limitata, discontinua e poco spontanea. In diversi momenti, inoltre, è emerso uno scarso interesse verso le attività proposte: gli studenti tendevano a porre poche domande e, in generale, a mantenere un atteggiamento piuttosto passivo, limitandosi frequentemente allo svolgimento dello stretto necessario.

L'attività didattica si è concentrata sul consolidamento del lessico specifico delle Scienze umane, sulla capacità di comprendere e confrontare diversi approcci disciplinari e sullo sviluppo di un metodo di studio e di analisi più strutturato ed efficace.

In vista dell'Esame di Maturità, gli studenti dell'opzione **base** hanno svolto numerose esercitazioni e simulazioni, oltre a quelle ufficiali, nelle discipline di Pedagogia e Sociologia, senza incontrare particolari difficoltà (fatta eccezione per alcuni casi specifici). Nel complesso, questi alunni dimostrano di saper comprendere testi disciplinari, produrre elaborati coerenti e rispondere in modo adeguato a quesiti di contenuto. Per quanto riguarda l'opzione **economico-sociale**, la preparazione alla seconda prova scritta d'esame ha riguardato prevalentemente la materia di Diritto ed Economia Politica.

Gli esiti risultano complessivamente buoni, con alcune prestazioni di rilievo: la maggior parte degli studenti è in grado di esporre in modo chiaro e corretto i contenuti appresi, sia nella produzione scritta sia nell'esposizione orale.

Metodologia Didattica

- Lezione frontale di spiegazione
- Lezione frontale di sintesi e ripasso (con schema riassuntivo alla lavagna)
- Lezione dialogata con lettura di brani (prevalentemente con l'opz. **base**)
- Lavori di gruppo
- Lezione multimediale

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Acquisire il lessico specifico di base necessario a descrivere i fenomeni relativi alle Scienze umane
- Cogliere i tratti tipici delle diverse Scienze umane, delle prospettive e delle metodologie di studio e di ricerca
- Cogliere le specificità dei movimenti sociologici e pedagogici (solo per opz. base) trattati, comprendere le differenze, criticità e l'evoluzione delle diverse correnti di pensiero e teorie
- Cogliere e comprendere l'attualità degli argomenti trattati, le dinamiche dei fenomeni sociologici e educativi (solo per opz. base) che caratterizzano la società contemporanea e il sistema scolastico di ieri e di oggi

Competenze

- Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e pedagogiche (solo per opz. base) e gli aspetti salienti della realtà quotidiana
- Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentano di valutare gli eventi prescindendo dal proprio coinvolgimento personale
- Individuare le problematiche e caratteristiche sociologiche e pedagogiche (solo per opz. base) relative alla fine del 1800 e al 1900
- Saper esprimere con chiarezza, correttezza ed efficacia le conoscenze apprese
- Comprendere il cambiamento e la diversità relativi ai modelli formativi ed educativi in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica



(attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti) -solo per opz. base-

- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

Strumenti

- Libri di testo
- Visione e commento di slides e presentazioni PPT
- Materiali condivisi nella sezione materiale didattico
- Costruzione di schemi alla lavagna
- Analisi di materiale multimediale (filmati e documentari)

Modalità di verifica e valutazione

Sono state utilizzate prove scritte e prove orali.

In entrambi i casi si è tenuto conto di:

- Utilizzo della terminologia specifica in modo consono e corretto
- Comprensione e analisi degli argomenti trattati
- Profondità delle conoscenze, modalità di esposizione (sia scritta che orale) e atteggiamento durante la prova

Inoltre, la valutazione finale tiene conto dei compiti svolti per casa, della puntualità rispetto alle scadenze, della partecipazione attiva durante le lezioni, dei lavori di gruppo e individuali svolti in classe.

Libri adottati

Opzione Base: Avalor, U., Maranzana, M. *Educazione al futuro. La Pedagogia dal Novecento al Duemila e Maria Montessori. La scoperta del bambino* Pearson Italia, Milano-Torino, 2020.

Clemente, E., Danieli, R. *Lo sguardo da lontano e da vicino. Corso integrato di Antropologia e Sociologia.* Pearson Italia, Milano-Torino, 2020.

Opzione Economico-Sociale: Clemente, E., Danieli, R., *“Vivere il mondo. Corso integrato di antropologia, sociologia e metodologia della ricerca”.* Pearson Italia, Milano-Torino, 2020.

Programma svolto

Argomenti di METODOLOGIA DELLA RICERCA

LA RICERCA

- Che cos'è la ricerca scientifica
- Evoluzione del pensiero sulla ricerca (Positivismo, e le critiche del Novecento)
- Elementi fondamentali della ricerca (teorie ed ipotesi, variabili, metodi sperimentali e non sperimentali)
- Analisi e rappresentazione dei dati
- Validità della ricerca

LA RICERCA IN PSICOLOGIA

- Il significato dell'attività di ricerca: origine e contesti della ricerca
- Dall'ipotesi alla verifica empirica
- Il disegno di ricerca e le scelte del ricercatore (scelte pratiche e procedurali)
- Le diverse tecniche di raccolta dei dati (osservazione, inchiesta, intervista, questionario, questionario autodescrittivo, test e colloquio clinico): caratteristiche, pregi e svantaggi
- L'esperimento: come si svolge
- La ricerca di Robert Rosenthal e Lenore Jacobson: l'effetto Pigmalione

LA RICERCA IN ANTROPOLOGIA

- Ambiti e metodi dell'antropologo
- La ricerca sul campo: fasi, strumenti, tipi di osservazione e metodi d'interpretazione dei dati
- La ricerca antropologica contemporanea
- La professione dell'antropologo

LA RICERCA IN SOCIOLOGIA



- La ricerca sociologica: protagonisti, obiettivi, oggetti di indagine
- Le fasi della ricerca
- Gli strumenti della ricerca (approccio qualitativo e quantitativo) e le tecniche di raccolta dati (osservazione, inchiesta ed analisi dei documenti)
- Effetto Hawthorne e la Serendipity
- La professione del sociologo

Argomenti di SOCIOLOGIA

LA RICERCA

- Che cos'è la ricerca scientifica
- Evoluzione del pensiero sulla ricerca (Positivismo, e le critiche del Novecento)
- Elementi fondamentali della ricerca (teorie ed ipotesi, variabili, metodi sperimentali e non sperimentali)
- Analisi e rappresentazione dei dati
- Validità della ricerca

LA RICERCA IN PSICOLOGIA

- Il significato dell'attività di ricerca: origine e contesti della ricerca
- Dall'ipotesi alla verifica empirica
- Il disegno di ricerca e le scelte del ricercatore (scelte pratiche e procedurali)
- Le diverse tecniche di raccolta dei dati (osservazione, inchiesta, intervista, questionario, questionario autodescrittivo, test e colloquio clinico): caratteristiche, pregi e svantaggi
- L'esperimento: come si svolge
- La ricerca di Robert Rosenthal e Lenore Jacobson: l'effetto Pigmalione

LA RICERCA IN ANTROPOLOGIA

- Ambiti e metodi dell'antropologo
- La ricerca sul campo: fasi, strumenti, tipi di osservazione e metodi d'interpretazione dei dati
- La ricerca antropologica contemporanea
- La professione dell'antropologo

LA RICERCA IN SOCIOLOGIA

- La ricerca sociologica: protagonisti, obiettivi, oggetti di indagine
- Le fasi della ricerca
- Gli strumenti della ricerca (approccio qualitativo e quantitativo) e le tecniche di raccolta dati (osservazione, inchiesta ed analisi dei documenti)
- Effetto Hawthorne e la Serendipity
- La professione del sociologo

Argomenti di SOCIOLOGIA

NORME, ISTITUZIONI E DEVIANZA

- Concetto e definizione di "norma"
- Norme giuridiche, costumi e usanze
- Le istituzioni: la definizione, gli status e ruoli, le funzioni, le organizzazioni sociali e la burocrazia
- La devianza: una definizione
- Le teorie sull'origine della devianza: i contributi di Cesare Lombroso, la Scuola di Chicago, Robert Merton e la teoria dell'etichettamento sociale
- Il controllo sociale: gli strumenti esteriori o interiori e le istituzioni totali
- Istituzioni penitenziarie: la nascita e le funzioni delle istituzioni carcerarie

STRATIFICAZIONE E DISUGUAGLIANZE NELLA SOCIETA'

- Concetto e definizione di "stratificazione sociale"
- La condizione della schiavitù e la stratificazione per caste
- La lettura della stratificazione da parte di alcuni pensatori classici: Karl Marx (concetto di classe e falsa coscienza) e Max Weber (lo status sociale, il ceto, il potere e le differenze con la visione di Marx)



- L'analisi del funzionalismo (Kingsley Davis e Wilbert Moore) e le teorie del conflitto (Melvin Tumin)
- Il superamento delle teorie classiche e le classi medie come nuovo soggetto sociale e come indicatori (Charles Wright Mills: colletti bianchi e colletti blu) (Paolo Sylos Labini; il ceto medio in Italia)
- Le trasformazioni delle classi sociali
- IL concetto di mobilità sociale (assoluta, relativa, ascendente e discendente)
- Le dinamiche della stratificazione: "compensazione di status" e deprivazione relativa
- Il concetto di "povertà" e i suoi diversi significati (povertà assoluta, relativa, fluttuante e la soglia di povertà)
- La lettura multidimensionale della povertà: la qualità della vita e l'indice di sviluppo umano (ISU)

INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA

- Gli effetti della rivoluzione industriale sulla produzione culturale (la stampa, la fotografia, il cinema)
- Il concetto di "società di massa" (Herbert Blumer)
- Lo sviluppo dei mass media e delle tecnologie della cultura tra Ottocento e Novecento (Marshall McLuhan)
- La cultura nell'età della TV (Umberto Eco)
- Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: reazioni e atteggiamenti (Umberto Eco, Theodor Adorno e Max Horkheimer, Edgar Morin e Pier Paolo Pasolini)
- L'impatto delle tecnologie informatiche sulla produzione e sulla fruizione culturale (la multimedialità, la rete e l'on demand)

LA RELIGIONE NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

- La religione come fenomeno sociale: definizione, caratteristiche e dimensioni (Charles Glock)
- Analisi sociologica della religione: Auguste Comte (la religione come stadio primitivo e la religione dell'Umanità), Karl Marx (l'oppio dei popoli), Emile Durkheim (la religione come strumento di coesione) e Max Weber (il calvinismo e la mentalità capitalistica)
- La religione nella società di oggi: laicità, globalizzazione e secolarizzazione
- Accenni al fondamentalismo

IL POTERE E LA POLITICA

- Le dinamiche di potere: Michel Foucault (la microfisica del potere) e Max Weber (il potere legittimo ed i tre tipi "ideali")
- Lo Stato moderno: un nuovo concetto di potere (sovranità), lo Stato assoluto, la monarchia costituzionale e la democrazia liberale (non è stato svolto il paragrafo "L'estensione del potere statale")
- Un'analisi critica sulla democrazia: Alexis de Tocqueville (la tirannide della maggioranza), John Stuart Mill (l'autorità collettiva e la funzione delle minoranze)
- I problemi delle democrazie contemporanee: conflitto di interessi, le minoranze
- Il populismo: definizione, origini, caratteristiche e rischi
- Lo Stato totalitario: una definizione, l'interpretazione di Hannah Arendt e i tratti distintivi dei regimi totalitari

LA SOCIETÀ GLOBALE

- Concetto di "globalizzazione": una definizione ed i suoi presupposti storici, economici e culturali
- Forme e dimensioni della globalizzazione: la globalizzazione economica (multinazionali e delocalizzazione - non è stato svolto il paragrafo relativo ai mercati finanziari); la globalizzazione politica (organismi governativi e non governativi internazionali e il processo di democratizzazione); la globalizzazione culturale (la "macdonaldizzazione" del mondo, la cultura variegata e la glocalizzazione)
- Gli effetti della globalizzazione: il divario ricchi e poveri, l'inquinamento, lo sviluppo sostenibile e le posizioni critiche (il movimento no global e la teoria della decrescita di Serge Latouche)
- I cambiamenti dello spazio politico: sovranismo ed astensionismo



- La globalizzazione e la sfera privata: l'interdipendenza globale, la vita liquida di Bauman (non è stato trattato l'argomento dello storytelling)

IL MONDO DEL LAVORO: ASPETTI, PROBLEMI, TRASFORMAZIONI

(Solo opz. **economico-sociale**)

- Il concetto di mercato del lavoro e di "lavoro salariato": caratteristiche e origini
- Il meccanismo della domanda e dell'offerta ed i tratti distintivi del mercato del lavoro
- La valutazione quantitativa del mercato
- La disoccupazione: caratteristiche, tipologie e interpretazioni (John Maynard Keynes: la domanda aggregata)
- Il dibattito sul lavoro flessibile: risorsa o rischio?
- La situazione italiana: la Riforma Biagi, il Jobs Act e le nuove tipologie occupazionali
- (Non è stato trattato l'argomento delle trasformazioni del lavoro dipendente e della crescita del terzo settore)

IL SISTEMA SCOLASTICO E I SUOI TRAGUARDI (Solo opz. **base**)

- L'istituzione scolastica dal punto di vista sociologico
- Le fasi storiche della scolarizzazione (l'alfabetizzazione e l'esplosione scolastica)
- La scuola per pochi e la scuola di massa
- La critica alla scuola per pochi: concetto di capitale culturale di Pierre Bourdieu e la denuncia di don Lorenzo Milani e di Basil Bernstein
- I sistemi scolastici nel mondo occidentale (centralizzati, decentrati e misti) e la dispersione scolastica
- Le funzioni sociali della scuola: manifeste e latenti
- La scuola inclusiva: la legislazione per l'inclusione in Italia (Legge n. 517 del 1977, Legge n.104 del 1992 e la Direttiva ministeriale del dicembre 2012)
- I bisogni educativi speciali: definizione e categorie (accenni agli strumenti inclusivi)
- Il concetto di educazione permanente

UNA SOCIETA' POLICULTURALE (Solo opz. **economico-sociale**, LAVORO DI GRUPPO)

- I movimenti sul territorio e gli scambi culturali dall'antichità ai giorni nostri
- L'incontro con il diverso: dalla celebrazione dell'uguaglianza all'esaltazione della differenza
- Il multiculturalismo e i suoi limiti
- Dal multiculturalismo alla prospettiva interculturale

LA RIFLESSIONE DELLA SOCIOLOGIA SULLA SALUTE (Solo opz. **base**, LAVORO DI GRUPPO)

- Il concetto di salute nella prospettiva delle scienze umane (illness, sickness e disease)
- La disabilità: definizione, concetti di menomazione e handicap e concezione sociale
- La rappresentazione storico-sociale della disabilità
- Integrazione e inclusione: la legislazione italiana (Legge n.68 1999, Legge n.104 1992)
- La definizione sociale della malattia mentale attraverso i secoli
- La nascita della psichiatria, i manicomi e il movimento anti-psichiatria
- La "carriera morale del malato mentale" e il fenomeno della stigmatizzazione
- La legge Basaglia e il nuovo approccio al malato mentale
- Strutture e servizi per la salute mentale di oggi e il concetto di reinserimento sociale

Descrizione del lavoro di gruppo:

L'attività è stata svolta nel secondo quadrimestre dividendo la classe a coppie o piccoli gruppi e organizzando il lavoro su diversi momenti: un primo momento, svolto in aula, di progettazione di un lavoro di ricerca (scelta dello strumento di raccolta dati, scelta della domanda di ricerca, analisi delle fonti), un secondo momento, svolto a casa, di stesura e somministrazione dei questionari (o di svolgimento dell'intervista), e un terzo e ultimo momento, svolto in aula, di presentazione ai compagni di quanto emerso dalla propria ricerca.



Per gli alunni dell'opzione **economico-sociale** l'attività è stata strettamente legata alle tematiche della multiculturalità, della discriminazione e dell'uguaglianza. Per gli alunni dell'opzione **base** l'attività è stata strettamente legata alle tematiche della salute, della disabilità e della malattia mentale.

Argomenti di PEDAGOGIA (Solo opz. BASE)

LE SCUOLE NUOVE IN EUROPA (Solo opz. base)

- Contesto storico-culturale dell'Europa della fine del 1800
- Reddie Cecil: la nascita delle scuole nuove, la fondazione di Abbotsholme, la didattica basata su interessi ed esperienza
- Baden-Powell e la nascita dello scoutismo: caratteristiche, valori e la "pedagogia dell'avventura"
- Il rinnovamento educativo in Francia: l'École des Roches di Edmond Demolins
- Il rinnovamento educativo in Germania: Gustav Wyneken e la "libera comunità scolastica" di Wickersdorf
- Il rinnovamento educativo in Italia
- Le sorelle Agazzi: la prima scuola materna, la figura dell'educatrice, il "museo delle umili cose", i metodi e i contenuti e l'educazione sensoriale
- Giuseppina Pizzigoni: "La Rinnovata", l'ambiente educativo, il rapporto col mondo esterno

DEWEY E L'ATTIVISMO STATUNITENSE (Solo opz. base)

- Dalle scuole nuove all'attivismo (con accenni al pragmatismo)
- John Dewey: nascita dell'attivismo, concetto di puerocentrismo, il valore dell'esperienza, la dimensione sociale dell'educazione, il valore dell'istituzione scolastica e l'insegnamento attivo
- La scuola-laboratorio di Chicago: gli ambiti di studio e il metodo
- William Heard Kilpatrick: ordine logico e ordine psicologico ed il metodo dei progetti
- Helen Parkhurst: il "piano Dalton" e l'apprendimento basato sul piano di lavoro mensile
- Carleton Wolsey Washburne: l'educazione progressiva e la parte "minima" e "di sviluppo"

L'ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO (Solo opz. base)

- Ovide Decroly e la "Scuola dell'Ermitage": il nuovo programma scolastico, il momento soggettivo-psicologico e quello oggettivo sociale dell'apprendimento e la globalizzazione
- Maria Montessori e le "Case dei bambini": il metodo, la rivoluzione del pensiero e il contesto storico e culturale
- Maria Montessori: il concetto di mente assorbente, l'educazione sensoriale, la quadriga trionfante, il ruolo della maestra "direttrice" e l'educazione alla pace
- Edouard Claparède e l' "Istituto Jean-Jacques Rousseau": l'educazione funzionale, la funzione del maestro nello stimolare gli interessi e l'individualizzazione
- Lettura e lavoro di gruppo sul libro "Educazione al futuro. Maria Montessori. La scoperta del bambino."

LE SPERIMENTAZIONI E LE TEORIE DELL'ATTIVISMO IN EUROPA (Solo opz. base)

- L'attivismo tedesco: Georg Kerchensteiner (la valorizzazione del lavoro) e Peter Petersen (il piccolo piano di Jena e la scuola come "comunità di vita")
- L'attivismo francese: Roger Cousinet (il metodo di lavoro libero per gruppi) e Célestin Freinet (il concetto di tatonnement)
- La teorizzazione dell'attivismo: Adolphe Ferrière
- L'attivismo cattolico: Jacques Maritain (la critica all'educazione laica, il personalismo e l'umanesimo integrale)
- L'attivismo marxista: Anton Semenovyc̆ Makarenko (il concetto di pedagogia sociale e di collettivo pedagogico) ed accenni a Antonio Gramsci (curricolo integrato)
- L'attivismo idealistico: Giovanni Gentile e la riforma scolastica del 1923 (la concezione filosofica-pedagogica, il rapporto maestro-allievo, il pedagogismo e la pedotecnica)

IL NOVECENTO: LA PSICOPEDAGOGIA EUROPEA (Solo opz. base)

- Sigmund Freud: la psicoanalisi e le implicazioni pedagogiche della psicoanalisi (la teoria dell'inconscio, la teoria della personalità e la teoria dello sviluppo psicosessuale)



- Alfred Adler e il superamento della teoria freudiana: il complesso di inferiorità, l'ideale dell'Io e le implicazioni pedagogiche
 - Anna Freud: la psicoanalisi infantile e il contributo alla pedagogia
 - Jean Piaget: l'epistemologia genetica e la concezione pedagogica
 - Lev Semënovič Vygotskij: la psicologia "storico-culturale" ed il concetto di "scaffolding"
 - Accenni a Erik Erikson: il superamento di Freud e le otto fasi dello sviluppo psicosociale
- LA PSICOPEDAGOGIA STATUNITENSE (Solo opz. **base**)
- Il comportamentismo: John Broadus Watson e il potere dell'educazione (concetto di condizionamento)
 - Borrrhus Frederic Skinner e il condizionamento operante: il concetto di rinforzo e le macchine per insegnare
 - Jerome Seymour Bruner e la svolta della pedagogia: lo strutturalismo pedagogico ed il curriculum a spirale
 - Howard Gardner e le "Cinque chiavi per il futuro"
- IL RINNOVAMENTO DELL'EDUCAZIONE NEL NOVECENTO (Solo opz. **base**)
- Carl Rogers: il concetto di Sé autentico, la pedagogia non direttiva, l'apprendimento significativo e l'insegnante facilitatore
 - Paulo Freire: l'alfabetizzazione popolare e la pedagogia degli oppressi
 - Ivan Illich: la descolarizzazione e le reti di apprendimento alternative alla scuola
 - Don Lorenzo Milani e l'educazione del popolo: la scuola di Barbiana e l'antipedagogia
 - L'arte dello scrivere e la denuncia alla didattica classista: *"Lettera a una professoressa"*
- LA PEDAGOGIA COME SCIENZA E LA RICERCA IN PEDAGOGIA (Solo opz. **base**)
- L'epistemologia pedagogica: filosofia dell'educazione e la pedagogia generale (non è stata trattata la pedagogia analitica)
 - La pedagogia sperimentale
 - Le scienze dell'educazione
 - (Non è stata trattata l'epistemologia della complessità)
 - La ricerca come antipedagogia
 - Accenni ai principali metodi della ricerca educativa: il metodo sperimentale, descrittivo/osservativo, clinico, comparativo e storico
 - *(Non è stata trattata la misurazione e la programmazione della didattica)*
- I CONTESTI FORMALI E NON FORMALI DELL'EDUCAZIONE (Solo opz. **base**)
- I caratteri dell'istituzione scolastica e le richieste ad essa indirizzate (istituzionalmente riconosciute, socialmente percepite e individuali)
 - La crisi della scuola e le riforme (Legge 107/2015 della "Buona scuola")
 - L'educazione permanente: l'andragogia, la geragogia
 - Accenni all'educazione comparata e l'educazione sempre più europea
 - Accenni alla pedagogia curativa e le offerte del territorio in risposta al disagio giovanile
 - Accenni alla pedagogia del tempo libero
- L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA (Solo opz. **base**)
- I mezzi di comunicazione di massa
 - La fruizione della televisione: un medium tradizionale (non è stata trattata la pubblicità)
 - La fruizione dei social media: un medium contemporaneo
 - La *media education*: definizione e contenuti
- L'EDUCAZIONE DEI CITTADINI DEL FUTURO (Solo opz. **base**)
- L'educazione alla cittadinanza attiva (riflessiva, vissuta e deliberativa)
- (Lettura sull'educazione civica, l'educazione ai diritti umani e l'educazione ambientale)*
- IL CONTRIBUTO DELL'EDUCAZIONE A UNA SOCIETÀ INCLUSIVA (Solo opz. **base**)
- Il concetto di disadattamento: disturbo e disagio giovanile
 - I bisogni educativi speciali: definizione e categorie (disabilità, svantaggio e disturbi evolutivi specifici)
 - Le strategie formative per i BES (PEI, PDP e relativa legislazione)
 - (Non sono stati trattati i seguenti argomenti: l'educazione degli studenti stranieri e dei



bambini superdotati)

Nodi concettuali (Sociologia e Pedagogia)

- Caratteristiche principali della società contemporanea, analisi dei fenomeni che caratterizzano anche la nostra quotidianità, riflessione sulle possibili prospettive future
- Caratteristiche delle teorie pedagogiche di tutto il '900, analisi delle conseguenze sulla pedagogia odierna e sul sistema scolastico, in particolare quello italiano
- Riflessione e analisi sui metodi di studio e di ricerca delle Scienze umane e sulla prospettiva di approccio a queste discipline
- Comprensione dei vari aspetti interdisciplinari delle Scienze umane, sulla collaborazione con altre discipline e sul dialogo tra le stesse

Educazione civica

Gli argomenti di Educazione civica sono stati scelti per l'attualità delle tematiche, soprattutto in relazione agli argomenti trattati, alla fascia di età degli alunni e delle sfide a cui dovranno approcciarsi diventando cittadini maggiorenni.

Le attività del primo e del secondo quadrimestre hanno previsto un momento di confronto e discussione collettiva rispetto al tema della povertà educativa e del terzo settore.

LA POVERTA' EDUCATIVA

- Riconoscere l'istruzione come diritto umano fondamentale
- Comprendere le disuguaglianze nell'accesso all'istruzione
- Collegare l'istruzione agli obiettivi dell'Agenda 2030

IL TERZO SETTORE

- Analisi dei diritti e doveri di cittadinanza: gli studenti hanno approfondito il rapporto tra diritti inviolabili e doveri di solidarietà nella Costituzione
- Interiorizzazione del valore della solidarietà sociale
- Riconoscimento del volontariato come pratica di cittadinanza attiva
- Sviluppo di competenze riflessive e civiche: gli studenti hanno rielaborato l'esperienza vissuta in uscita didattica presso il Centro Servizi per il Volontariato di Verona collegandola ai principi costituzionali ed al contesto sociale

Verona, 12/05/2026

L'insegnante
prof.ssa Alice Rainero



DISCIPLINA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA per il gruppo di Studenti dell'opz. Economico Sociale

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe 5^A del Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale è un gruppo composto da 21 studenti, 6 con PDP e una ragazza con PEI tipologia C e quindi con percorso personalizzato e differenziato che porterà al conseguimento di Attestato di crediti formativi e nell'altro caso un PEI di tipologia A.

Nei confronti della disciplina gli alunni hanno mostrato un atteggiamento complessivamente positivo e nella maggior parte dei casi hanno partecipato in modo abbastanza attivo. L'impegno in classe e domestico è stato nel complesso adeguato ed apprezzabile.

La preparazione, generale e specifica, risulta complessivamente soddisfacente ed i risultati conseguiti possono considerarsi nel complesso buoni. In taluni casi possono dirsi molto buoni/ottimi in quanto si è raggiunta non solo la piena acquisizione delle conoscenze ma anche la capacità di saperle rielaborare personalmente con consapevole uso del linguaggio specifico. In qualche situazione la preparazione risulta, invece, complessivamente sufficiente e talvolta non omogenea su tutti gli argomenti.

La correttezza e l'utilizzo del linguaggio specifico, sia orale che scritto, si sono rinforzati nel corso dell'anno risultando soddisfacenti, con eccellenze.

Rispetto alla situazione di partenza, la classe è migliorata. L'autonomia di lavoro nonché il metodo di studio risultano per la maggior parte dei casi adeguati, in alcuni ottimi.

La programmazione prevista ad inizio anno scolastico è stata portata a termine. In aggiunta, in corso d'anno, è stata svolta un'integrazione degli argomenti: ciclo economico, il bilancio dello Stato con *iter* di approvazione e connessi principi costituzionali, la manovra economica e la teoria della "decrecita felice" di Serge Latouche in quanto non presenti all'interno del libro di testo.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante, la lettura, l'analisi e l'interpretazione della Costituzione e/o dei testi.

La lezione, sia frontale che dialogata, ha sempre cercato di affrontare interrogativi e questioni poste dai ragazzi o dall'insegnante stessa, e ha sempre cercato di porre l'attenzione sui possibili collegamenti disciplinari e interdisciplinari.

Gli strumenti tecnologici sono stati usati per l'interpretazione insieme in classe delle normative via via incontrate, per la ricerca d'informazioni e per la proiezione in classe di documenti e/o video esplicativi.

Per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi/compensativi previsti dalla normativa e dal PDP/PEI specifico.

Nell'ottica dell'Esame di Stato, nel mese di marzo e aprile si sono tenute due simulazioni ufficiali di Seconda prova d'esame di Stato, rispettivamente in data 11.03.2026 e 15.04.2026.

La valutazione di verifiche scritte e colloqui orali si è svolta secondo le griglie approvate dal CdC. Per la correzione delle simulazioni di seconda prova è stata utilizzata una griglia redatta di concerto tra le docenti delle materie d'indirizzo tenuto conto degli indicatori stabiliti dal MIUR ed approvata dalla Commissione d'Esame di Stato dell'anno scolastico 2025-2026.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Analizzare gli obiettivi e gli strumenti della politica di bilancio
- Distinguere le politiche espansive da quelle restrittive
- Comprendere il meccanismo del moltiplicatore di spesa pubblica
- Conoscere le modalità di finanziamento della spesa pubblica
- Individuare i limiti della politica di bilancio
- Conoscere gli obiettivi e gli strumenti della politica monetaria
- Individuare le analogie e differenze fra politica monetaria e politica di bilancio
- Conoscere gli organismi italiani ed europei preposti alla politica monetaria
- Descrivere la politica monetaria nell'area euro Comprendere il concetto di Welfare State



- Riconoscere gli effetti della sicurezza sociale sulle principali variabili economiche
- Conoscere gli ambiti di intervento in economia
- Saper distinguere il Welfare State da Welfare mix
- Interpretare le relazioni tra terzo settore, settore pubblico e privato.
- Conoscere i provvedimenti legislativi che disciplinano il terzo settore
- Riconoscere che la cittadinanza rappresenta oggi un concetto più ampio rispetto a quello relativo agli elementi nazionali
- Comprendere l'evoluzione del concetto di Stato nel pensiero filosofico e politico
- Riconoscere i caratteri propri delle diverse forme di Stato
- Saper cogliere l'importanza della democrazia come base della vita sociale e politica
- Cogliere gli elementi di rischio insiti nell'applicazione della forma di governo presidenziale in Paesi senza solide basi democratiche
- Comprendere i criteri che ispirarono i Costituenti nella redazione del testo costituzionale
- Analizzare i caratteri che distinguono la Costituzione repubblicana dallo Statuto albertino
- Riconoscere la necessità di rispettare specifici limiti nell'esercizio dei propri diritti, in relazione alle esigenze collettive
- Comprendere la funzione di collegamento tra la società civile e l'indirizzo politico dello Stato svolta dai partiti politici
- Cogliere l'importanza sociale ed economica della funzione legislativa
- Individuare i legami tra l'attività politica ed economica del Governo e gli ideali delle classi sociali che esso rappresenta
- Comprendere la delicatezza della funzione giudiziaria e la necessità di garantire ai magistrati indipendenza dagli organi statali
- Riconoscere il ruolo di garante politico del Presidente della Repubblica e inquadrare l'attività della Corte Costituzionale nella necessità di garantire il rispetto della Costituzione
- Conoscere i principi costituzionali che regolano la PA
- Apprendere le modalità organizzative della PA, con riferimento sia alle strutture dello Stato sia agli enti pubblici locali
- Apprendere l'organizzazione e il funzionamento delle Regioni, dei Comuni, degli enti provinciali e delle Città metropolitana
- Verificare quali siano le funzioni essenziali degli enti locali
- Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati
- Saper distinguere le diverse fonti del diritto internazionale
- Individuare i punti di forza e di debolezza delle principali organizzazioni internazionali
- Intuire le opportunità sociali, oltre che economiche, dell'allargamento dell'Unione europea
- Cogliere i vantaggi collegati alla cittadinanza europea
- Riconoscere, nella sua complessa varietà, il carattere sovranazionale dell'Unione europea
- Analizzare con spirito critico la politica economica degli Stati
- Comprendere le funzioni della bilancia dei pagamenti
- Comprendere le novità determinate nel mondo imprenditoriale dalla globalizzazione dei mercati
- Essere consapevoli che lo sviluppo economico si sviluppa non solo in base al reddito, ma anche valutando altri fattori, sociali e culturali
- Analizzare con spirito critico la politica economica degli Stati
- Comprendere le funzioni della bilancia dei pagamenti
- Comprendere le novità determinate nel mondo imprenditoriale dalla globalizzazione dei mercati
- Essere consapevoli che lo sviluppo economico si sviluppa non solo in base al reddito, ma anche valutando altri fattori, sociali e culturali
- Comprendere gli effetti che le azioni di oggi possono avere sulle generazioni future

Competenze

- Valutare le variabili che incidono positivamente o negativamente sulla possibilità di realizzare l'economia del benessere;



- Comprendere la delicatezza degli interventi pubblici in materia di politica monetaria, in considerazione degli effetti che possono avere sui consumi e sugli investimenti;
- Comprendere la delicatezza degli interventi pubblici in materia di economia sociale;
- Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di governo, in considerazione delle realtà storiche e sociali in cui hanno trovato e trovano applicazione
- Confrontare la situazione pre-costituzionale dello Stato italiano con quella successiva, valutando le strategie possibili per consentire la piena realizzazione del principio di uguaglianza e dei diritti civili enunciati nella nostra Costituzione;
- Riconoscere quali siano le principali garanzie di stabilità politica del nostro Stato, effettuando confronti tra il nostro sistema istituzionale e quello di altri Stati ed essendo altresì in grado di valutare le proposte di riforma relative alla nostra forma di governo;
- Essere in grado di valutare gli interventi di riforma della PA attuati nel tempo e presentare personali proposte a favore di un suo migliore funzionamento;
- Riflettere sulle possibili strategie volte a rafforzare l'immagine e l'incisività delle organizzazioni internazionali e sovranazionali;
- Analizzare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- Valutare con senso critico le diverse ideologie sui temi dello sviluppo umano, della crescita economica e dei rapporti con l'estero;
- Analizzare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- Valutare con senso critico le diverse ideologie sui temi dello sviluppo umano, della crescita economica e dei rapporti con l'estero;
- Utilizzare in modo specifico un lessico giuridico/economico relativo ai termini incontrati nelle diverse unità di apprendimento;

Strumenti

- Lezione dialogata
- Lezione partendo da documenti video, scritti, Costituzione e/o normativa di riferimento

Modalità di verifica e valutazione

- Verifiche di uscita dal percorso per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite con domande aperte;
- Simulazioni di seconda prova scritta dell'esame di Stato;
- Interrogazioni orali
- Eventuali prove scritte e/o orali di recupero

Programma svolto:

Libri adottati

A. Avolio, Giuseppe Milano, Collana giuridico-economica diretta da Federico del Giudice, *Nuovi fondamenti di diritto ed economia 3*, diritto ed economia per quinto anno del liceo delle scienze umane opzione economico-sociale, Simone per la scuola.

Materiale fornito dalla docente per la parte relativa a ciclo economico, il bilancio dello Stato con iter di approvazione e connessi principi costituzionali, la manovra economica e la teoria della "decrecita felice" di Serge Latouche in quanto non presenti all'interno del libro di testo ma importanti ai fini dell'Esame di Stato. (tutto depositato in copia presso la segreteria).

Argomenti

LA POLITICA DI BILANCIO:

- La politica economica
- La politica di bilancio e i suoi strumenti
- Il moltiplicatore della spesa pubblica
- La spesa pubblica nella teoria Keynesiana



- Il finanziamento della spesa pubblica: prelievo fiscale e prestiti pubblici
- I limiti delle politiche di bilancio
- I vincoli alla politica di bilancio degli Stati dell'Unione Europea

Materiale condiviso (depositato in copia presso la segreteria):

- Ciclo economico
- La manovra economica
- Il bilancio dello Stato e relativi principi costituzionali
- La "decrecita felice" di Serge Latouche

LA POLITICA MONETARIA:

- Gli obiettivi della politica monetaria
- Gli strumenti della politica monetaria
- La teoria keynesiana della moneta
- I meccanismi di trasmissione della politica monetaria
- I neoclassici e la teoria quantitativa della moneta
- La politica monetaria dell'unione europea

LE POLITICHE DI WELFARE E IL CONTRIBUTO DEL TERZO SETTORE:

- L'economia di mercato
- Il fallimento dello Stato e l'intervento dello Stato
- La sicurezza sociale e il Welfare State
- Il finanziamento della sicurezza sociale
- Gli effetti economici della sicurezza sociale
- Una definizione di economia sociale: il terzo settore
- Le principali teorie sull'economia sociale
- Le caratteristiche delle organizzazioni non profit
- Il terzo settore in Italia: la Costituzione e il principio di sussidiarietà orizzontale
- Il Codice del Terzo settore

Si è rivelata propedeutica ed illuminante rispetto all'argomento Terzo settore l'uscita didattica effettuata il 10.04.2026 presso il CSV Verona (centro sociale volontariato Verona)

LO STATO E LA COSTITUZIONE:

- Lo stato e i suoi elementi costitutivi
- Il popolo
- Il territorio
- La sovranità
- Le vicende costituzionali dello Stato italiano
- Le forme di stato
- Le forme di governo
- Lo stato democratico
- Democrazia diretta: l'iniziativa legislativa popolare e il referendum
- I caratteri della Costituzione repubblicana
- La struttura della Costituzione e i principi fondamentali
- I rapporti civili
- I rapporti etico-sociali
- I rapporti economici
- La tutela dei diritti umani in ambito internazionale

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA:

- Il Presidente della Repubblica
- Vicende della carica presidenziale
- La responsabilità del Capo dello Stato



- Le funzioni del Presidente della Repubblica
- Il Parlamento: struttura bicamerale
- Le elezioni delle Camere
- Il funzionamento delle Camere
- Come nascono le leggi
- Le leggi costituzionali
- Le altre funzioni del Parlamento
- Il Governo
- La struttura del Governo
- La formazione del Governo
- Le dimissioni del Governo
- Il potere normativo del Governo
- La Corte Costituzionale
- La politica e l'amministrazione
- L'attività amministrativa e i principi costituzionali
- La struttura della pubblica amministrazione
- L'organizzazione centrale dello Stato
- L'organizzazione periferica dello Stato
- Gli enti pubblici
- L'attività amministrativa
- Atti di diritto pubblico e atti di diritto privato
- La discrezionalità amministrativa
- Gli atti amministrativi
- I provvedimenti amministrativi: caratteri generali
- Tipi di provvedimenti
- Il procedimento amministrativo
- Semplificazione amministrativa e informatizzazione
- Uno stato unitario tra autonomia e decentramento
- L'autonomia nella Costituzione
- Regioni a statuto speciale e a statuto ordinario
- Gli organi della regione
- L'autonomia delle regioni
- Gli enti locali
- Il comune
- La provincia
- La città metropolitana
- La rigenerazione urbana del recovery plan
- Il potere giudiziario
- L'amministrazione della giustizia
- Il doppio grado di giurisdizione
- Giudici di primo e secondo grado
- Il diritto alla giustizia
- La riforma Cartabia

UNIONE EUROPEA E COMUNITA' INTERNAZIONALE:

- Come nasce l'Unione europea
- Il Trattato di Lisbona
- Le istituzioni europee
- Gli atti giuridici dell'Unione europea
- Il diritto internazionale
- I soggetti dell'ordinamento internazionale
- Organizzazioni internazionali
- ONU



- Organi dell'ONU
- Le organizzazioni che operano in campo economico
- L'Italia e la comunità internazionale
- Le cause delle migrazioni
- Le immigrazioni nel nostro Paese
- Le leggi italiane in materia
- I minori stranieri in Italia
- La paura dello straniero: il razzismo
- I costi sociali e ambientali dell'attività delle imprese: le esternalità
- I danni ambientali lo sviluppo sostenibile: l'Agenda 2030 dell'ONU
- L'economia circolare

COMMERCIO INTERNAZIONALE E GLOBALIZZAZIONE:

- Le teorie sul commercio internazionale
- Le ragioni del commercio internazionale
- Gli ostacoli al commercio internazionale: il protezionismo
- La misurazione degli scambi tra Paesi: la bilancia dei pagamenti
- Tasso di cambio, mercato valutario e bilancia dei pagamenti
- I cambi flessibili
- I cambi fissi
- Un confronto tra sistemi di pagamento internazionali a cambio fisso e a cambio flessibile
- La politica valutaria come strumento di regolazione degli scambi internazionali
- Dal sistema monetario europeo (SME) all'euro
- Che cos'è la globalizzazione?
- La globalizzazione dell'economia
- Le conseguenze della globalizzazione
- La sfida della globalizzazione diversa
- Gli accordi di Bretton Woods e l'istituzione del fondo monetario internazionale
- La banca mondiale
- Dal GATT all'OMC
- La conferenza delle nazioni unite per il commercio e lo sviluppo
- Gli altri organismi a base regionale: dall'area di libero scambio all'unione economica
- La più importante unione economica: l'unione europea

Nodi concettuali

- Stato e Costituzione
- L'ordinamento della Repubblica
- Unione europea e comunità internazionale
- La politica economica
- Le politiche di welfare e il contributo del terzo settore
- Commercio internazionale e globalizzazione: ruolo delle organizzazioni internazionali nelle scelte economiche

Educazione civica

All'interno della programmazione di disciplina, i temi previsti e trattati nell'ambito della progettazione di Educazione Civica sono stati:

Primo quadrimestre:

- Lo stato democratico
 - Democrazia diretta: l'iniziativa legislativa popolare e il referendum
- Competenze ed abilità: Saper cogliere l'importanza della democrazia come base della vita sociale e politica riconoscendo i principali strumenti attraverso cui esercitarla.



Secondo quadrimestre:

- La struttura della Costituzione, i principi fondamentali e le libertà fondamentali.

Competenze ed abilità: comprendere i criteri che ispirarono i Costituenti nella redazione del testo costituzionale; analizzare i caratteri che distinguono la Costituzione repubblicana dallo Statuto albertino; riconoscere i valori su cui si fondano i principi fondamentali e le libertà fondamentali; far propria la necessità di rispettare specifici limiti nell'esercizio dei propri diritti, in relazione alle esigenze collettive.

Per entrambe i percorsi i ragazzi hanno proceduto alla lettura del testo e della normativa di riferimento per poi procedere all'analisi e/o alla riflessione individuale raggiungendo risultati soddisfacenti da parte di tutto il gruppo.

Verona, 12/05/ 2026

L'insegnante
prof.ssa Francesca Corso



DISCIPLINA LINGUA E CULTURA INGLESE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, composta da 32 studenti, ha mostrato nel complesso un atteggiamento partecipativo nei confronti delle attività proposte nell'ambito della lingua straniera. Il clima di lavoro è risultato generalmente positivo e collaborativo, favorendo lo svolgimento regolare della programmazione didattica. L'impegno si è rivelato nel complesso costante: un discreto numero di alunni ha progressivamente consolidato un metodo di studio efficace, dimostrando autonomia nell'organizzazione del lavoro e utilizzando in modo adeguato il tempo-scuola per l'approfondimento e la rielaborazione dei contenuti.

Per sostenere e incrementare la motivazione, durante lo svolgimento del programma sono state proposte tematiche non esclusivamente riferite al contesto storico-letterario delle diverse epoche, ma anche collegate alla realtà contemporanea. Tale impostazione ha favorito il coinvolgimento degli studenti e ha consentito la loro riflessione sulle differenze e sui cambiamenti sociali e culturali intervenuti nel corso della storia, promuovendo al contempo lo sviluppo delle competenze critiche e argomentative, soprattutto nella produzione orale.

In relazione agli obiettivi didattici fissati in sede di programmazione, la risposta della classe è stata complessivamente positiva. I risultati conseguiti possono considerarsi soddisfacenti per la maggior parte degli alunni: un adeguato numero di studenti possiede una conoscenza dei contenuti abbastanza completa e dimostra una buona padronanza delle strutture linguistiche, oltre a un discreto livello di competenza comunicativa sia nella produzione orale sia in quella scritta; un ristretto gruppo di alunni evidenzia un livello di preparazione molto buono, caratterizzato da una solida conoscenza dei contenuti, da buone capacità di rielaborazione personale e da competenze linguistiche sicure ed efficaci.

Permane, tuttavia, all'interno della classe un discreto numero di studenti che manifesta una minore sicurezza nella preparazione, con difficoltà soprattutto nella rielaborazione autonoma dei contenuti e nell'esposizione in lingua straniera. Per tali alunni il raggiungimento degli obiettivi è risultato solo parziale, pur in presenza di un impegno generalmente adeguato e di progressi rispetto ai livelli di partenza.

Metodologia Didattica

L'attività didattica si è avvalsa prevalentemente della lezione frontale per l'esposizione dei contenuti, in particolare durante la lettura e l'analisi dei testi. Per ciascun autore è stato effettuato un inquadramento biografico, seguito dall'esame della poetica e delle opere principali. I testi previsti dal programma, letti e commentati in classe, sono stati analizzati privilegiando l'aspetto tematico, senza tuttavia trascurare gli elementi formali più significativi.

Accanto alla lezione frontale, si è fatto ricorso alla lezione dialogata, volta a favorire il confronto e la partecipazione attiva degli studenti, rispondendo agli interrogativi emersi e stimolando la discussione anche attraverso la tecnica del brainstorming. Un ruolo rilevante ha assunto inoltre l'impiego degli strumenti tecnologici, utilizzati sia per l'ascolto di materiali audio sia per la presentazione di contenuti in formato PowerPoint.

Gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento hanno usufruito degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla normativa vigente e indicati nei rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Obiettivi conseguiti

Abilità

Comprendere messaggi orali articolati riguardanti situazioni di vita quotidiana, attualità, letteratura e cultura generale;

- Sviluppare accuratezza nella pronuncia e nell'intonazione;
- Sostenere conversazioni ed esposizioni in lingua straniera di livello linguistico intermedio;
- Comprendere, nelle loro linee generali e particolari, testi scritti, tracce audio ed indicazioni orali elaborate di livello B2;
- Conoscere le principali correnti storico-culturali della storia e letteratura dei Paesi di lingua inglese e i principali autori e opere.



Competenze

- Riflettere attivamente sulle strutture grammaticali della lingua inglese e sulle sue regole di funzionamento, padroneggiando correttamente il lessico e la grammatica inglese, sia nella lingua scritta che parlata;
- Saper rielaborare quanto appreso adattandolo alle differenti situazioni e contesti linguistici, interagendo in modo efficace con l'insegnante e i compagni stessi nelle diverse situazioni comunicative;
- Riflettere attivamente sui testi letterari presentati sviluppando gradualmente senso critico e di collegamento con contesti storico-culturali e letterari differenti;
- Saper individuare gli aspetti linguistici ed espressivi di un testo letterario;
- Saper operare collegamenti interdisciplinari.

Strumenti

Libro di testo, presentazioni multimediali, video, appunti, schemi.

Modalità di verifica e valutazione

La valutazione si è avvalsa di verifiche scritte a domande aperte e soprattutto di colloqui orali. Per questi ultimi, gli studenti sono stati guidati all'utilizzo di un lessico appropriato e all'acquisizione di una capacità espressiva adeguata alla cultura di riferimento, oltre che ad un corretto utilizzo delle strutture morfo-sintattiche. Proprio a questo scopo, si è preferito nel secondo quadrimestre incrementare il numero delle verifiche orali, anche a scapito della riduzione di alcuni contenuti fissati in sede di programmazione iniziale.

Nelle verifiche scritte si è preferito valutare il contenuto rispetto alla correttezza formale, dato anche il numero evidente di alunni BES. Sono stati, infine, valorizzati in chiave formativa l'autonomia e il senso di responsabilità dimostrati dagli alunni nelle varie attività proposte.

Programma svolto

Libri adottati

Cattaneo A. De Flaviis D., Knipe S., **"Literary Journeys Concise From the Origins to the Present"**, volume unico + tools & maps, Carlo Signorelli Editore, città Torino, anno 2021.

Argomenti

THE VICTORIAN AGE

History and society

- The British Empire and the Commonwealth;
- Britain's commercial power;
- From Empire to Commonwealth;
- An age of industry and reforms (Chartist Movement, Reform Bills, Great International Exhibition of London, innovazioni nel campo dell'industria);
- Poor Law: workhouses;
- Social reforms: Mines Act, Trade Union Act;
- The Victorian Compromise;
- The Aestheticism in England;
- The political and economic growth of the US: the Frontier, Gold Rush, Civil War;
- The economic rise of the United States.

Literature

- Victorian poetry: dramatic monologue;
- Victorian poetry: maggiori esponenti e relative opere;
- Victorian novel: maggiori esponenti e relative opere;

Writers and texts

- Charles *Dickens*
 - Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
 - Oliver Twist: tematiche principali e trama;
 - Analisi del testo: "Oliver asks for more";



- Hard Times: tematiche principali e trama.
- Charlotte Brontë
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
Jane Eyre: tematiche principali e trama.
- Robert *Louis Stevenson*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: tematiche principali e trama;
Analisi del testo: “Jekyll can no longer control Hyde”.
- Oscar *Wilde*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
The Picture of Dorian Gray: tematiche principali e trama.

THE MODERN AGE

History and society

- The turn of the century and the First World War: The Edwardian Age, the Georgian Age and World War I;
- The Twenties and Thirties: vote for women, new living conditions and the new family, technological development, Wall Street Crash;
- The turn of the century in the US;
- The Second World War.

Literature

- The modernist revolution;
- Modern poetry: maggiori esponenti e relative opere;
- Modern novel: maggiori esponenti e relative opere;
- The stream of consciousness technique.

Writers and texts

- Rupert *Brooke*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
The Soldier: lettura e analisi del sonetto.
- Wilfred *Owen*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
Dulce et decorum est: lettura e analisi della poesia.
- James *Joyce*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
Ulysses: struttura, temi, stile, personaggi;
Analisi del testo: “Yes I said yes I will yes”.
- Virginia *Woolf*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
Mrs Dalloway: trama, temi, stile.
- George *Orwell*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
Nineteen Eighty-Four: trama, temi, stile;
Analisi del testo: “Big Brother is watching you”.

Content And Language Integrated Learning (CLIL)

Nel corso dell'anno scolastico 2025-2026 è stato attivato un percorso CLIL che ha coinvolto le discipline di Storia dell'arte e Lingua inglese, articolato in un modulo interdisciplinare della durata di circa quattro lezioni, intitolato:

“Neoclassicism and Antonio Canova”.

L'attività è stata realizzata in collaborazione tra il docente di Storia dell'arte, Alessandro Del Zotto, e la docente di Lingua e cultura inglese, Melissa Gianese. In una prospettiva di integrazione interdisciplinare e di potenziamento delle competenze linguistiche e disciplinari, i contenuti relativi al Neoclassicismo, con particolare riferimento alla figura e alla produzione



artistica di Antonio Canova, sono stati affrontati sia nell'ambito della Storia dell'arte sia in lingua inglese durante le lezioni di Lingua e letteratura straniera.

Al termine del modulo è stata svolta una verifica orale finalizzata alla valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite. Gli studenti hanno presentato individualmente un'opera significativa dell'artista, collocandola nel contesto storico-artistico di riferimento.

Il percorso è stato inoltre arricchito da un'uscita didattica presso il Museo Gypsotheca Antonio Canova, alla quale la classe ha partecipato accompagnata dai docenti coinvolti, al fine di favorire un apprendimento diretto, esperienziale e contestualizzato.

Non essendo presenti nel consiglio di classe docenti in possesso di specifica certificazione CLIL, la valutazione sommativa relativa alla competenza linguistica in lingua straniera è stata effettuata dalla docente di Lingua inglese.

Nodi concettuali

- Oliver Twist: sfruttamento minorile e denuncia sociale;
- Jane Eyre: evoluzione del ruolo della donna;
- The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde: sviluppo della psicanalisi alla luce della tematica del doppio (conscio vs inconscio);
- Oscar Wilde – The picture of Dorian Gray: teorie estetiche alla base dell'estetismo in Europa;
- War Poets: “poesia di trincea”, disillusione conseguente all'esperienza di sofferenza e morte dei soldati al fronte;
- James Joyce: Stream of Consciousness e relativi collegamenti con la psicoanalisi e la filosofia;
- Virginia Woolf: Stream of Consciousness e Interior Monologue;
- George Orwell: uso del linguaggio come strumento del potere per la propaganda politica e la manipolazione dell'opinione pubblica.

Educazione civica

Per la programmazione relativa all'educazione civica sono state presentate le due unità di apprendimento “*What's a World Fair, also known as Expo?*” e “*Women's voting rights*”. Queste due tematiche sono state trattate privilegiando un approccio di tipo trasversale, con particolare attenzione agli obiettivi dell'Agenda 2030. I contenuti sono stati affrontati partendo dalla situazione socio-culturale proposta dal libro di testo e poi discussi in classe, affrontando le problematiche con riferimento al mondo attuale.

Il lavoro si è basato sull'analisi e rielaborazione in lingua dei seguenti argomenti:

- **What's a World Fair, also known as Expo?**
La struttura e l'importanza dell'Expo;
La situazione economica a confronto: passato e presente;
Parallelismo tra Regno Unito e Italia
- **Women's voting rights**
L'obiettivo 5 dell'Agenda 2030;
L'acquisizione del diritto di voto da parte delle donne negli anni '20 e '30 del 900;
Parallelismo tra passato e attualità.

Verona, 12/05/2026

L'insegnante
prof.ssa Melissa Gianese



DISCIPLINA LINGUA E CULTURA SPAGNOLA per il gruppo di Studenti dell'opz. Economico Sociale

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

Una buona parte degli alunni del gruppo classe ha mostrato un atteggiamento consapevole e collaborativo durante tutto l'anno scolastico, assumendo un interesse e una motivazione consapevole che ha consentito loro di migliorare la propria competenza linguistica e comunicativa in lingua spagnola. La maggior parte della classe ha mostrato interesse per la disciplina, per gli argomenti trattati e per le attività proposte e partecipando in maniera costruttiva al dialogo educativo con un impegno adeguato.

Alcuni alunni hanno mostrato un metodo di studio autonomo e personalizzato che li ha portati a sviluppare capacità critiche e logico-espressive. Altri, invece, sono stati sollecitati a migliorare il proprio metodo di studio, talvolta mnemonico e ripetitivo.

Un discreto numero di alunni, seppure in maniera diversificata ed in base al livello di partenza e alle proprie capacità e motivazione, ha migliorato la propria competenza linguistica e comunicativa. Il livello medio raggiunto dalla classe è più che buono. Un numero significativo di alunni è volenteroso e motivato all'apprendimento linguistico; mentre, un minor numero presenta lacune pregresse e difficoltà sia nell'esposizione scritta che in quella orale.

Nel corso dell'anno scolastico, l'attenzione è stata finalizzata prevalentemente all'esame della storia e letteratura spagnola e ispano-americana basandosi sull'analisi dei contesti storico-culturali, dei relativi autori e dei testi in prosa e/o poesia delle opere o raccolte ritenute più significative. Nello svolgimento del programma si sono inserite anche tematiche di raccordo vicine alle problematiche attuali e collegamenti interdisciplinari nel tentativo di condurre gli apprendenti all'acquisizione di un adeguato senso critico e capacità di collegamento.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il lavoro didattico ha previsto l'utilizzo del metodo comunicativo con la costante spiegazione in lingua spagnola degli argomenti in programma da parte dell'insegnante, corredata dalla lettura e dall'analisi dei testi letterari oggetto di studio.

La lezione, sia frontale che dialogata, ha cercato inoltre di affrontare le questioni poste dagli alunni garantendo così il ragionamento e lo sviluppo di senso critico da parte degli apprendenti stessi. La spiegazione da parte dell'insegnante è stata spesso accompagnata dalla visione di video e dall'ascolto di tracce audio in lingua spagnola utili per una maggior comprensione della pronuncia, intonazione e significato dei testi presi in esame.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- *Comprendere messaggi orali articolati riguardanti situazioni di vita quotidiana, attualità, letteratura e cultura generale;*
- *Sviluppare accuratezza nella pronuncia e nell'intonazione;*
- *Sostenere conversazioni ed esposizioni in lingua straniera di livello linguistico intermedio;*
- *Comprendere, nelle loro linee generali e particolari, testi scritti, tracce audio ed indicazioni orali elaborate di livello B2;*
- *Conoscere le principali correnti storico-culturali della storia e letteratura dei paesi di lingua spagnola e i principali autori e opere.*

Competenze

- *Riflettere attivamente sulle strutture grammaticali della lingua spagnola e sulle sue regole di funzionamento, padroneggiando correttamente il lessico e la grammatica spagnola, sia nella lingua scritta che parlata;*
- *Saper rielaborare quanto appreso adattandolo alle differenti situazioni e contesti linguistici, interagendo in modo efficace con l'insegnante e i compagni stessi nelle diverse situazioni comunicative;*
- *Riflettere attivamente sui testi letterari presentati sviluppando gradualmente senso critico e di collegamento con contesti storico-culturali e letterari differenti;*



- *Saper individuare gli aspetti linguistici ed espressivi di un testo letterario;*
- *Saper operare collegamenti interdisciplinari.*

Strumenti

Libro di testo, fotocopie, presentazioni power-point, appunti, tracce audio, film e dispense fornite dalla docente.

Modalità di verifica e valutazione

La valutazione ha preso in esame una serie di fattori quali:

- l'intensità e la stabilità delle informazioni che il processo di apprendimento ha attivato;
- la consistenza degli atteggiamenti analitici, interpretativi e critici che l'alunno è stato in grado di assumere e applicare in contesti diversi;
- la capacità di comunicare attraverso strumenti e linguaggi diversi;
- la trasferibilità delle conoscenze e delle competenze che l'alunno ha acquisito in contesti adeguati;
- la padronanza che l'alunno ha raggiunto nel muoversi tra i diversi ambiti e campi di esperienza.

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate le seguenti modalità di verifica:

- verifiche scritte con domande aperte e/o con domande a scelta multipla e/o con esercizi a completamento;
- prove orali con domande di collegamento tra i vari autori, opere, temi per abituare gli alunni al colloquio orale dell'esame finale;
- esercitazioni in aula;
- discussioni in classe.

Programma svolto

Libri adottati

M.R. URIBE MALLARINO, A. CARAMIA, L. DELL'ACQUA, M. ERCOLANI, V. MANFREDINI, **LETRAS LIBRES Volume unico** + Mapas + CD-audio mp3, MINERVA ITALICA, Milano, 2019.

Argomenti

El Modernismo

- Restauración y desastre del '98;
- Burguesía y proletariado;
- Sistema Canovista;
- Dictatura de Primo de Rivera;
- El Modernismo y sus características;
- El Modernismo en el arte;
- La Generación del '98;
- Poesía, prosa y teatro.

El Modernismo y los autores:

- Gaudi y el Modernismo en el arte: Sagrada Familia- Casa Batlló- Parque Güell: analisi delle opere architettoniche e collegamento con il periodo storico- artistico;
- Juan Ramón Jiménez: "Hay un oro dulce y triste"- "Vino, primero, pura" (manifesto della poesia pura) - "El viaje definitivo": analisi delle poesie, stile, temi e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Antonio Machado: "Recuerdo Infantil"- "Poema XXIX"- "El crimen fue en Granada": analisi delle poesie, stile, temi e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Ramón María del Valle-Inclán: "Luces de Bohemia": trama, temi, il concetto dell'esperpento e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Rubén Darío: "Sonatina": (cenni generali);
- Miguel de Unamuno: "Niebla": trama, temi, il concetto di escritor oviparo y viviparo, e collegamento con il periodo storico-letterario.



Novecentismo y vanguardias

- Final de la dictadura y de la monarquía;
- La II república española;
- La guerra civil;
- Novecentismo y vanguardismo;
- Las vanguardias en España;
- La Generación del '27.

Novecentismo y autores:

- Pablo Ruiz Picasso: “Guernica”: (CLIL) analisi del quadro in lingua spagnola;
- Rafael Alberti: “Poemas Varios”: “El Mar, La Mar” - “Se equivocò la paloma”- “Canción 8”: analisi delle poesie, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Pablo Neruda: “Veinte poemas de amor y una canción desesperada”: “Poema 1- “Poema 20”: analisi delle poesie, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Freud y el psicoanálisis (cenni generali);
- Salvador Dali: “La persistencia de la memoria”: (CLIL) analisi del quadro in lingua spagnola;
- Jesús Carrasco: “Intemperie”: analisi del romanzo, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Film “Intemperie” di *Benito Zambrano*.

Federico García Lorca

- La Andalucía de la época de García Lorca;
- Madrid y la educación libre del autor;
- Poesía y teatro de García Lorca;
- La vida de Federico García Lorca y la diversidad;
- Federico García Lorca: “Canciones Andaluzas”: “Canción del jinete”: analisi della poesia, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario, “Romancero gitano”: “Romance de la luna, luna”: analisi della poesia, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario, “Poeta en Nueva York” (cenni generali); Drama de mujeres: “La casa de Bernarda Alba”- “Bodas de Sangre”- “Yerma”: trama, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario.

España desde 1940 hasta 1970

- Instauración de la dictadura;
- Franco y el nacionalcatolicismo;
- La tecnocracia;
- El final de la dictadura;
- Literatura del franquismo: Tremendismo, Neorrealismo y Novela experimental;
- Poesía y teatro.

Literatura del franquismo y los autores

- Carmen Laforet: “Carta a Don Juan”: “Rosamunda”: analisi del testo, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Carmen Martín Gaité: “La oficina”: trama, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Carmen Martín Gaité: “El cuarto de atrás”: trama, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario.

El realismo mágico

- El realismo mágico;
- Hispanoamérica desde 1975 hasta hoy

El realismo mágico y los autores

- Gabriel García Márquez: “Cien años de soledad”: trama, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Laura Esquivel: “Como agua para chocolate”: trama, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario;
- Isabel Allende: “La casa de los espíritus”: trama, temi, stile e collegamento con il periodo storico-letterario.



Content And Language Integrated Learning (CLIL)

Il percorso CLIL, offerto agli studenti durante l'anno scolastico 2025-2026, interessa la disciplina storia dell'arte e spagnolo e la progettazione di un modulo di circa 4 lezioni:

El novecentismo y las vanguardias.

Per lo svolgimento dell'attività CLIL la classe si è avvalsa della collaborazione del docente della disciplina storia dell'arte, Alessandro Del Zotto, e della docente di lingua e cultura spagnola, Sofia Pellizzari. Nell'ottica dell'intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alle avanguardie: cubismo, surrealismo, creacionismo, ultraismo, futurismo, dadaismo- sono stati trattati oltre che nella disciplina di arte - anche in lingua spagnola dalla docente di lingua e letteratura straniera.

Inoltre, in fase di chiusura della programmazione, è stato svolto un percorso interdisciplinare - coordinato e gestito dalla docente di Lingua e letteratura spagnola e dal docente di arte - relativo a due importanti artisti, quali Pablo Ruiz Picasso, in particolare la sua celebre opera "Guernica" e Salvador Dalí "La persistencia de la memoria".

Alla fine delle lezioni è stata prevista una prova per verificare le reali conoscenze acquisite.

Dato che nel corpo docenti, nessuno ha la specializzazione CLIL, la valutazione sommativa finale in lingua straniera è stata gestita dal docente di lingua spagnola.

Il percorso CLIL, offerto agli studenti durante l'anno scolastico 2025-2026, interessa la disciplina storia e spagnolo e la progettazione di un modulo di circa 4 lezioni:

El novecentismo: la segunda república española, la guerra civil y la dictadura franquista.

Per lo svolgimento dell'attività CLIL la classe si è avvalsa della collaborazione del docente della disciplina di storia, Andrea Cozzi, e della docente di lingua e cultura spagnola, Sofia Pellizzari. Nell'ottica dell'intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi alla seconda repubblica spagnola (bienio reformista, bienio negro, frente popular), alla guerra civile e alla dittatura franchista (Franco y el nacionalcatolicismo) - sono stati trattati oltre che nella disciplina di storia - anche in lingua spagnola dalla docente di lingua e letteratura straniera. Alla fine delle lezioni è stata prevista una prova per verificare le reali conoscenze acquisite.

Dato che nel corpo docenti, nessuno ha la specializzazione CLIL, la valutazione sommativa finale in lingua straniera è stata gestita dal docente di lingua spagnola.

Nodi concettuali

- Hombre y naturaleza: Rafael Alberti - "El Mar, La Mar", "Se equivocò la paloma" e "Canción 8; Pablo Neruda "Veinte poemas de amor y una canción desesperada" - "Poema 1";
- La belleza interior y exterior: el Modernismo y las creaciones de Antoni Gaudí;
- Dictadura y totalitarismo: guerra civile spagnola e regime dittatoriale franchista, Pablo Ruiz Picasso - "El Guernica", Jesús Carrasco: "Intemperie";
- La percepción del tiempo: Juan Ramón Jiménez - "El viaje definitivo", Salvador Dalí: "La persistencia de la memoria";
- Novedades e innovaciones: le avanguardie artistiche e letterarie spagnole;
- Consciente vs inconsciente: Salvador Dalí e il surrealismo; Freud y el psicoanálisis;
- Las mujeres como protagonistas: Federico Garcia Lorca - "Drama de mujeres", Carmen Martin Gaité - "El cuarto de atrás" e Laura Esquivel - "Como agua para chocolate";
- Los marginados: *Federico García Lorca y los gitanos- "Romancero gitano"*.

Educazione Civica

Con la programmazione di Educazione Civica si è fatto riferimento ai temi presenti nell'Agenda 2030. Il lavoro si è basato sull'analisi e rielaborazione in lingua dei seguenti argomenti:



Las creaciones de Gaudí

- Caratteristiche del Modernismo;
- Opere architettoniche di Gaudí: La Sagrada Família, Casa Batllò e Parque Güell;
- I traguardi e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

La difesa della diversità attraverso la vita di Federico García Lorca

- La tematica della diversità come ricchezza;
- Confronto tra le opere di Federico García Lorca e altri autori che trattano la medesima tematica nelle loro opere (ricerca personale);
- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 relativi all'argomento trattato.

Verona, 12/05/2026

L'insegnante
prof.ssa Sofia Pellizzari



DISCIPLINA MATEMATICA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe ha manifestato un comportamento generalmente positivo: la stragrande maggioranza degli alunni ha seguito le lezioni in modo rispettoso, mentre una piccola percentuale di studenti non ha seguito le spiegazioni, parlando con i compagni di banco senza prendere appunti o, addirittura, dormendo.

Riguardo la materia, solo alcuni elementi hanno raggiunto un buon livello: molti alunni, invece, presentano delle difficoltà dovute sia al poco studio della disciplina, sia al continuo cambiamento di professore di matematica durante il corso dei cinque anni di liceo. Il livello medio della classe, di conseguenza, risulta essere appena sufficiente.

Una parte degli studenti ha raggiunto, invece, risultati ottimi o eccellenti.

Nel complesso, si segnala il conseguimento di un risultato sufficiente, in termini di profitto e apprendimento, a livello di classe.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante e lo svolgimento alla lavagna di alcuni esercizi cercando di far partecipare gli studenti alla risoluzione degli stessi con interventi dal posto o alla lavagna. In particolare, i contenuti della disciplina sono stati presentati sia con il linguaggio formale sia in modo intuitivo e con l'utilizzo di esempi e di termini semplificati. Specie in corrispondenza delle verifiche, sono state poi svolte lezioni di ripasso dove venivano rivisti i contenuti principali per un'adeguata preparazione alla verifica.

Obiettivi conseguiti

Abilità:

- Calcolare i limiti di una funzione data;
- Determinare se esiste o meno il limite di una funzione data;
- Operare con i limiti di alcune funzioni;
- Utilizzare i limiti notevoli;
- Determinare se una funzione è continua;
- Determinare se un punto è di discontinuità o di singolarità per una determinata funzione;
- Determinare massimi, minimi e flessi usando le derivate prima e seconda;
- Interpretare correttamente il significato geometrico delle derivate;

Competenze:

- Determinare dominio, zeri e il segno di una funzione a partire dalla sua rappresentazione analitica e grafica;
- Trovare le strategie di calcolo opportune a seconda del calcolo del limite richiesto;
- Confrontare gli infiniti e gli infinitesimi in alcuni semplici casi;
- Trovare le strategie di calcolo della derivata prima di una funzione;
- Capire la connessione tra le proprietà geometriche del grafico di una funzione e le sue proprietà analitiche.

Strumenti

Libro di testo, lavagna, tablet, proiettore.

Modalità di verifica e valutazione

Per la valutazione, si è decisa la somministrazione di prove scritte dove era richiesto lo svolgimento di alcuni esercizi analoghi a quelli svolti a lezione. In sede di valutazione, si è verificata la comprensione dei contenuti e la capacità di applicarli correttamente.

In alcuni casi, per avere più elementi di valutazione, si sono effettuate alcune prove orali.

Programma svolto

Libro adottato:

M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, "Lineamenti di matematica.azzurro", vol. 5, Seconda edizione, Zanichelli;



Argomenti trattati:

LIMITI

- Insieme dei numeri reali
- Limite finito per x che tende ad un valore finito
- Limite infinito per x che tende ad un valore finito
- Limite finito per x che tende a infinito
- Limite infinito per x che tende a infinito
- Primi teoremi sui limiti

CALCOLO DEI LIMITI

- Operazioni sui limiti
- Forme indeterminate
- Limiti notevoli
- Infiniti e loro confronto
- Punti di discontinuità e di singolarità
- Asintoti

DERIVATE

- Derivata di una funzione
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivata di una funzione composta
- Derivate di ordine superiore al primo
- Retta tangente

TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

- Teoremi del calcolo differenziale
- Funzioni crescente e decrescenti e derivata prima
- Massimi, minimi e flessi
- Massimi, minimi e flessi e derivata prima
- Flessi e derivata seconda

OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE:

- Teorema di Weierstrass
- Teorema di esistenza degli zeri
- Teorema dei valori intermedi
- Teorema di Rolle

Educazione civica

Per la programmazione di Educazione Civica, nel primo quadrimestre si è scelto di trattare le principali applicazioni dei limiti, specie nel campo economico e medico, fornendo agli studenti esercizi da risolvere singolarmente oppure in gruppo. Nel secondo quadrimestre, invece, si è vista l'applicazione del calcolo dei massimi e dei minimi nei problemi di realtà finanziaria e medica.

Verona, 12/05/2026

L'insegnante
prof. Pietro Dalla Valentina



DISCIPLINA FISICA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La 5 A del Liceo delle Scienze Umane è un gruppo di 32 studenti complessivamente interessati alla materia. L'impegno in classe e domestico è stato nella maggior parte dei casi apprezzabile e soltanto in situazioni circoscritte, carente. Si evidenzia come la classe si sia sempre dimostrata in grado di organizzarsi per lo svolgimento dei compiti scritti, svolgendoli in modo puntuale e padroneggiando comunque in modo sufficientemente autonomo le tecniche e i metodi di studio. Gli studenti sanno leggere, interpretare e rielaborare in modo sufficiente un quesito, partendo dalle loro conoscenze e rielaborandolo secondo la traccia e/o la consegna proposta. La correttezza e l'utilizzo del linguaggio specifico sia orale che scritta si sono parzialmente rinforzati. Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti possono considerarsi discreti.

Un adeguato numero di studenti conosce i contenuti in modo completo e mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, avvalendosi anche di specifiche capacità linguistiche.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante con lezioni frontali e dialogate, si è sempre cercato di affrontare interrogativi e questioni poste dai ragazzi o dall'insegnante stesso, e si è sempre cercato di porre l'attenzione sui possibili collegamenti disciplinari e interdisciplinari.

Per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Comprendere il significato della legge di Coulomb nel determinare forze elettriche;
- Adattare le nozioni al caso del vuoto o a quello dei dielettrici;
- Comprendere analogie e differenze tra campi elettrici e campi gravitazionali;
- Conoscere il concetto di campo elettrico, linea di campo ed estenderlo al caso di un campo generato da una carica puntiforme o da un sistema di cariche;
- Riconoscere l'influenza di un sistema di cariche e la risultante delle forze tra esse;
- Conoscere il legame tra forza elettrica e campo elettrico;
- Comprendere le definizioni di prodotto scalare e prodotto vettoriale tra vettori;
- Riconoscere le caratteristiche di un vettore superficie;
- Conoscere il concetto di flusso di un campo attraverso una superficie;
- Riconoscere il legame che intercorre tra energia potenziale elettrica e potenziale elettrico;
- Comprendere il significato di capacità elettrica di un condensatore ed analizzare il moto delle cariche elettriche;
- Riconoscere la differenza tra un collegamento in serie e uno in parallelo, applicando tali concetti ai casi dei condensatori e dei resistori;
- Riconoscere il ruolo dell'intensità di corrente nei circuiti e di termini come generatori di tensione e apparecchi utilizzatori, circuiti aperti e chiusi;
- Comprendere la differenza tra resistenza e resistività di un dato materiale;
- Riconoscere nodi, rami e maglie all'interno di un dato circuito ed applicare le leggi di conservazione della carica e dell'energia;
- Comprendere l'importanza dell'effetto Joule su un circuito.

Competenze

- Determinare intensità, direzione e verso delle forze di attrazione e repulsione che si generano tra cariche elettriche;
- Operare con forze elettriche nel vuoto e nei dielettrici;
- Eseguire la somma vettoriale per determinare l'intensità della risultante agente tra cariche elettriche;



- Conoscere analogie e differenze tra campi elettrici e campi gravitazionali;
- Definire il campo elettrico e riconoscere l'azione delle sue linee di forza;
- Determinare il campo generato da una carica elettrica puntiforme;
- Operare tra campi elettrici attraverso il principio di sovrapposizione dei campi;
- Definire il flusso di un campo elettrico attraverso una superficie;
- Enunciare ed applicare il teorema di Gauss per campi elettrici;
- Definire l'energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico;
- Comprendere il concetto di variazione di potenziale tra due punti ed applicarla;
- Definire la capacità elettrica di un condensatore ed analizzare la differenza di potenziale presente tra le sue armature;
- Analizzare il moto delle cariche inserite in campi elettrici;
- Determinare la capacità equivalente di un sistema di condensatori;
- Definire l'intensità di corrente elettrica e la resistenza di un resistore;
- Enunciare le leggi di Ohm e comprendere il significato di resistività di un materiale;
- Determinare la capacità equivalente di un sistema di resistori;
- Enunciare le leggi di Kirchhoff ed applicarle ai circuiti;
- Definire la potenza elettrica e descrivere il ruolo che l'effetto Joule ha su un circuito.

Strumenti

- Lezione frontale, dialogata e partecipata.

Modalità di verifica e valutazione

- Verifiche di uscita dal percorso per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite;
- Eventuali prove scritte e/o orali di recupero.

Programma svolto

Libri adottati

U. Amaldi, *Le traiettorie della fisica – Elettromagnetismo, relatività e quanti*, Terza Edizione, Zanichelli.

Argomenti

Le cariche elettriche e la legge di Coulomb:

- Corpo elettrizzati e cariche elettriche;
- La legge di Coulomb;
- La costante dielettrica del vuoto;
- I dielettrici;
- Il principio di sovrapposizione delle forze di attrazione e repulsione;
- Analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale.

Il campo elettrico:

- Definizione di campo elettrico;
- Linee di campo elettrico;
- Il campo elettrico generato da una carica puntiforme;
- Il principio di sovrapposizione dei campi elettrici;
- Linee di campo di un sistema di cariche elettriche;
- Il vettore superficie e il prodotto scalare tra due vettori;
- Il flusso di un campo elettrico attraverso una superficie;
- Il teorema di Gauss per il campo elettrico.

Il potenziale elettrico e l'equilibrio elettrostatico:

- Definizione di energia potenziale elettrica;
- Definizione di potenziale elettrico;
- Il volt e l'elettronvolt;



- Il potenziale elettrico di una carica puntiforme;
- La differenza di potenziale tra due punti e il moto spontaneo delle cariche elettriche;
- Le superfici equipotenziali;
- I condensatori e la capacità elettrica di un condensatore;
- Il campo elettrico tra le armature di un condensatore;
- Condensatori in serie e in parallelo.

I circuiti elettrici:

- L'intensità di corrente elettrica;
- Le leggi di Ohm, resistenza e resistività di un materiale;
- Resistori in serie e in parallelo;
- Le leggi di Kirchhoff;
- L'effetto Joule e la trasformazione dell'energia in un circuito elettrico.

Nodi concettuali

Cariche, campi elettrici, potenziale elettrico, circuiti elettrici e leggi elettrodinamiche.

Educazione civica

La programmazione relativa all'Educazione Civica è stata articolata nei seguenti ambiti:

- 1) Educazione finanziaria (prima parte, con riferimento al secondo quadrimestre):
 - La corretta amministrazione delle proprie finanze
 - La gestione del conto corrente

Al fine di sviluppare le seguenti competenze ed abilità: avere una concreta idea sulle possibilità che abbiamo nella scelta di un conto corrente e a quali variabili occorre prestare maggiore attenzione. Saper gestire i propri risparmi e conoscere i servizi bancari e le tipologie di forme di previdenza.

- 2) Educazione finanziaria (seconda parte, con riferimento al secondo quadrimestre):
 - Gli investimenti
 - Il contratto assicurativo

Al fine di sviluppare le seguenti competenze ed abilità: conoscere le basi degli investimenti, partendo dal principio della diversificazione del rischio e dalle tipologie di investimento esistenti. Conoscere i tassi di interesse e come questi agiscono su un qualsiasi capitale nel tempo.

Verona, 12/05/2026

L'insegnante
prof. Nicola Maggio



DISCIPLINA SCIENZE NATURALI per il gruppo di Studenti dell'opz. BASE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe è poco numerosa permettendo ad ogni alunno di partecipare attivamente durante la lezione. Nel complesso quasi tutti gli alunni mostrano interesse e spirito di iniziativa per gli argomenti e le attività proposte, avendo cura del proprio materiale e dei compiti assegnati. Il livello è sufficientemente buono, sebbene alcuni studenti abbiano ancora delle difficoltà soprattutto nell'utilizzo del linguaggio scientifico e nell'esposizione orale.

Metodologia didattica

Durante questo anno scolastico la metodologia didattica è stata principalmente la lezione frontale, messa in atto con l'aiuto di dispositivi tecnologici in dotazione alla scuola. La lezione frontale è sempre stata in forma dialogata e aperta al dibattito quando si toccavano argomenti di particolare interesse per gli alunni. Sono state inoltre svolte attività di ricerca individuale e di gruppo, sia in autonomia che in aula informatica e presentazioni di gruppo su argomenti focus.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Calcolare il pH e il pOH di soluzioni acide e basiche.
- Assegnare la nomenclatura IUPAC a idrocarburi, alcoli e alogenuri.
- Riconoscere gruppi funzionali, isomeri e strutture proteiche.
- Risolvere esercizi di genetica mendeliana e legata al sesso (quadrato di Punnett).
- Applicare i criteri della nomenclatura binomia e della classificazione sistematica.

Competenze

- *Inquadrare le reazioni acido-base secondo i diversi modelli teorici.*
- *Correlare la struttura delle biomolecole alle loro funzioni vitali.*
- *Analizzare i meccanismi di trasmissione delle malattie genetiche e le eccezioni alle leggi di Mendel.*
- *Valutare l'efficacia e l'uso di tecniche biotecnologiche (PCR, elettroforesi, clonaggio).*
- *Integrare le prove scientifiche a supporto delle diverse teorie evolutive.*

Strumenti

Libro di testo, documentari, video, presentazioni digitali, laboratori informatici e di biologia, approfondimenti su supporto cartaceo o condivisi tramite le apposite piattaforme, risorse online.

Modalità di verifica e valutazione

Verifiche scritte, interrogazioni orali, ricerche. Per la valutazione si è tenuta presente la griglia approvata dal Collegio dei Docenti ed inserita nel PTOF.

Programma svolto

Libri adottati

Valitutti, Falasca, Amadio, "Lineamenti di chimica – Dalla mole alla chimica dei viventi", 4^{ed}, Zanichelli, 2019.

Lenzi, Chimirri, Fiussello, "BioLogica. Capire le scienze della vita", Ed. Pearson, 2018

Argomenti

CHIMICA

ACIDI E BASI [cap.16, pag.301-315]:

- Teorie su acidi e basi: teoria di Arrhenius, teoria di Brønsted e Lowry, teoria di Lewis (solo definizioni ed esempi);
- Autoprotolisi dell'acqua;
- Il pH e il pOH: calcolo del pH di soluzioni acide o basiche, indicatori di acidi e basi
- Acidi e basi forti e deboli;



CHIMICA ORGANICA

LA CHIMICA DEL CARBONIO [cap.18, pag.347-358, (no polimeri di sintesi)]:

- Caratteristiche del carbonio;
- Alcani, alcheni, alchini: formula chimica, proprietà fisiche e nomenclatura (no concetto di serie omologa pag.349);
- Cicloalcani, cicloalcheni e cicloalchini: formule chimiche e nomenclatura (con sostituenti solo per i cicloalcani);
- L'isomeria: isomeria di struttura, geometrica (solo per etene) e stereoisomeria;
- Il benzene: struttura e formula; proprietà dei composti aromatici;
- I gruppi funzionali: nomenclatura di alogenuri e alcoli, riconoscimento di aldeidi, chetoni e acidi carbossilici;

LE BASI DELLA BIOCHIMICA [cap.19, pag.365-377, (no enzimi pag.376)]:

- I carboidrati: funzioni e proprietà di monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi;
- I lipidi: funzioni e proprietà, i trigliceridi e i fosfolipidi;
- Le proteine: gli amminoacidi, il legame peptidico, la struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria)
- Gli acidi nucleici: nucleotidi, analogie e differenze tra DNA e RNA;

BIOLOGIA

LA GENETICA [cap.6, pag.100-113]:

- Mendel: la nascita della genetica e i suoi esperimenti;
- Le leggi di Mendel: legge della dominanza, legge della segregazione, legge dell'assortimento indipendente e relative interpretazioni;
- Eccezioni alle leggi di Mendel: dominanza incompleta, codominanza e poliallelia;
- La determinazione del sesso e l'ereditarietà legata ai cromosomi sessuali;
- Le malattie genetiche autosomiche, legate al cromosoma X;
- Esercizi di genetica con l'utilizzo del quadrato di Punnett relativi ai caratteri mendeliani, le eccezioni e le malattie autosomiche e relative al cromosoma X;

L'INGEGNERIA GENETICA [cap.8, pag.132-143]:

- Definizione di biotecnologie: organismi transgenici e OGM;
- Gli enzimi di restrizione e il clonaggio genico;
- Metodi di analisi del DNA: PCR ed elettroforesi su gel;
- Applicazioni dell'ingegneria genetica: piante transgeniche e applicazioni mediche;

L'EVOLUZIONE DEI VIVENTI [cap.9, pag.148-158]:

- La classificazione dei viventi e le categorie sistematiche;
- La nomenclatura binomia;
- Le teorie evolutive: fissismo, catastrofismo, teoria evolutiva di Lamarck, l'evoluzione per selezione naturale (no paragrafo "L'origine delle specie per selezione naturale" pag.155-156);
- Prove dell'evoluzione;
- La clonazione e gli animali transgenici;
- Il Progetto Genoma Umano e il Progetto Proteoma.

Nodi concettuali

- Acidi e basi: teorie e pH
- Concetto di idrocarburi e principali categorie
- Nomenclatura degli idrocarburi
- Basi di biochimica: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici
- Concetto di genetica
- Calcolo delle probabilità di una malattia genetica
- Le principali teorie evolutive
- Concetto di biotecnologie
- Metodi di analisi e modifica del DNA



Educazione civica

- **I quadrimestre:** I carburanti. Confronto tra metano, GPL, diesel e benzina su estrazione, inquinamento e politiche ambientali.

II quadrimestre: Gli OGM, tecniche ed utilizzo in campo medico e agricolo, pro e contro.

Verona, 12/05/2026

L'insegnante
prof.ssa Salomoni Chantal



DISCIPLINA STORIA DELL'ARTE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Lo studio della disciplina "*Storia dell'arte*" ha la finalità di sviluppare e di potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico. In particolare il percorso formativo permette all'alunno di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini, di comprendere le opere d'arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.

La classe, durante l'anno scolastico, ha evidenziato una partecipazione all'attività didattica con un comportamento nel complesso corretto. Il clima scolastico è stato positivo; la maggior parte degli studenti ha aderito con entusiasmo alle attività extra-curricolari proposte dalla scuola. Rispetto agli obiettivi prefissati la risposta della classe è stata nel complesso positiva. Un certo numero di studenti conosce i contenuti in modo completo e mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, avvalendosi anche di specifiche capacità linguistiche. Un altro gruppo di studenti dimostra, invece, una minore sicurezza nella preparazione. Le attività proposte sono state comunque recepite e gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti secondo le loro personali predisposizioni.

Metodologia didattica

La metodologia didattica della disciplina viene impostata nel quinto anno su due livelli strettamente correlati tra di loro: - l'individuazione delle componenti formali e iconografiche delle opere d'arte e la loro contestualizzazione storico-culturale, - la lettura delle componenti stilistiche e iconologiche dell'opera in relazione al più ampio contesto della cultura dell'artista e dell'ambiente che l'ha prodotta, mettendo in particolare rilievo continuità, trasformazioni e confronti tra le opere. Per meglio focalizzare il rapporto tra opera d'arte e cultura del tempo risulta essenziale il riferimento costante alle fonti storiche, alla storiografia artistica e alla critica d'arte. L'alunno acquisisce la consapevolezza dell'importanza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese con uno specifico riferimento agli aspetti essenziali delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro delle opere.

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante, la lettura e l'analisi del testo, la formazione di schemi e riassunti. Le metodologie prevalenti sono state la lezione frontale e quella dialogata, in cui l'alunno ha sviluppato le capacità di osservazione e descrizione, di lettura e comprensione critica di un'opera d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. Il percorso di storia dell'arte ha permesso all'alunno di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini, di comprendere le opere d'arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.

Le lezioni sono state tenute frequentemente attraverso l'utilizzo di materiale multimediale. Gli strumenti tecnologici (LIM, computer) sono stati utilizzati per la ricerca d'informazioni, per la proiezione in classe di documenti, presentazioni, brevi video. Infine, nel corso dell'anno, è stata attribuita particolare importanza al dialogo formativo, proponendo e sollecitando la riflessione e l'intervento dell'alunno.

Obiettivi conseguiti

Gli obiettivi inizialmente prefissati hanno permesso agli alunni di classe quinta nel corso dell'anno di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Conoscenze

- l'alunno acquisisce contenuti, termini, concetti, metodo di studio, tecniche artistiche;
- legge le opere più significative prodotte nell'arte dal Neoclassicismo alle manifestazioni artistiche della metà del Novecento, con uno sguardo sulle esperienze contemporanee.

Abilità

- l'alunno migliora le capacità di analisi delle opere e delle competenze linguistiche con



approfondimenti personali e raccordi interdisciplinari;

- prende coscienza delle molteplicità delle manifestazioni artistiche e del valore del patrimonio storico-artistico-culturale con uno specifico riferimento agli aspetti essenziali delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro delle opere, nella prospettiva delle opportunità formative e professionali collegate al territorio.

Competenze

- l'alunno sa contestualizzare e analizzare correttamente l'opera d'arte in modo autonomo e critico, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e riconoscendo i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali;
- sa riconoscere il valore estetico e culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico;
- sa individuare i nuclei concettuali, le principali tematiche e le tecniche innovative relative all'arte contemporanea.

Strumenti

Libri di testo, presentazioni PPT, filmati, slide condivise in Materiale Didattico del Registro Elettronico, fotocopie, appunti.

Modalità di verifica e valutazione

Le attività di verifica saranno svolte durante lo svolgimento delle diverse unità formative allo scopo di rilevare il livello di acquisizione delle diverse competenze di ciascun alunno e di tracciare un quadro complessivo dell'andamento delle attività didattico-disciplinari al livello di gruppo-classe. Esse, coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, saranno realizzate mediante: verifiche scritte, interrogazioni, esercitazioni e ricerche individuali. La valutazione periodica e finale del processo di insegnamento-apprendimento terrà in considerazione i risultati conseguiti nelle suddette verifiche, le situazioni di partenza, le caratteristiche sociali e psicologiche, i progressi effettuati, le competenze acquisite, il bagaglio di conoscenze e abilità pregresse, il comportamento, l'impegno, la partecipazione alle attività didattiche, il metodo di studio.

In merito alla valutazione sono state adottate le seguenti modalità:

- verifiche scritte;
- interrogazioni;
- ricerche individuali e lavori di gruppo;
- partecipazione attiva in classe.
- l'impegno e la puntualità nello svolgimento delle esercitazioni assegnate;
- la capacità di relazionarsi con i compagni durante le lezioni e di collaborare attivamente durante le attività di gruppo.

Programma svolto

Libri adottati

L.Colombo, A.Dionisio, N.Onida, G.Savarese, *DIALOGO CON L'OPERA*, vol.3, Sansoni, Rizzoli Education, Milano, 2021.

Argomenti

NEOCLASSICISMO

L'illuminismo e l'età delle rivoluzioni. La riscoperta dell'antico.

- Antonio Canova:
 - Amore e Psiche (1793);
 - Ritratto di Paolina Borghese come Venere vincitrice (1808);
- Jacques-Louis David:
 - Il giuramento degli Orazi (1784);
 - La morte di Marat (1793);
- Jean-Auguste-Dominique Ingres:
 - Grande Bagnante (La bagnante di Valpinçon) (1808);
- Francisco Goja:



- La maja desnuda e la maja vestida (1800);
- Il 3 maggio 1808 a Madrid (1814);
- Giuseppe Piermarini:
 - Teatro alla Scala (1776-1778).

ROMANTICISMO

Il concetto di sublime nell'estetica romantica. La pittura di paesaggio tra Settecento e Ottocento. La pittura di storia nell'Ottocento.

- Caspar David Friedrich:
 - Viandante sul mare di nebbia (1817);
- William Turner:
 - Pioggia, vapore, velocità (1844);
- Théodore Géricault:
 - La zattera della Medusa (1818);
- Eugène Delacroix:
 - La libertà che guida il popolo (1830);
- Francesco Hayez:
 - Il bacio (1859).

REALISMO

L'Europa dopo il 1848. Nuovi circuiti espositivi: i Salons. Il Pavillon du Réalisme. Il Salon des Refusés. Le esposizioni universali.

- Jean-François Millet:
 - Le spigolatrici (1857);
- Gustave Courbet:
 - Un funerale a Ornans (1849);
 - Gli spaccapietre (1849).

IMPRESSIONISMO

L'apparenza delle cose nella luce e nell'attimo.

- Edouard Manet:
 - Colazione sull'erba (1863);
 - Olympia (1863);
 - Il bar alle Folies-Bergère (1881);
- Claude Monet:
 - Impressione, levar del sole (1872);
 - Papaveri (1873);
 - La cattedrale di Rouen (serie), (1893);
- Pierre-Auguste Renoir:
 - Ballo al Moulin de la Galette (1876);
- Edgar Degas:
 - La classe di danza (1871).

POSTIMPRESSIONISMO

- Paul Cézanne:
 - Natura morta con mele e arance (1899);
- Georges Seurat:
 - Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte (1884);
- Vincent van Gogh:
 - La camera da letto (1888);
- Paul Gauguin:
 - La visione dopo il sermone (1888);
 - Autoritratto con il Cristo giallo (1890).

DIVISIONISMO

- Giuseppe Pellizza da Volpedo:
 - Il Quarto Stato (1899).

L'ARTE DELLA BELLE ÉPOQUE

- Gustav Klimt:
 - Ritratto di Adele Bloch-Bauer (1907);
 - Il bacio (1907).

LE AVANGUARDIE STORICHE DEL NOVECENTO

I Fauves



- Henri Matisse:
 - Donna con cappello (1905);

Espressionismo

- Edvard Munch:
 - L'urlo (1893);
- Ernst Ludwig Kirchner:
 - Marcella (1909);

Cubismo

Le fasi del Cubismo: protocubista o cézanniana, analitica, sintetica. I periodi di Picasso: blu, rosa, classico, cubista.

- Pablo Picasso:
 - Les demoiselles d'Avignon (1907);
 - Guernica (1937);

Futurismo

Parigi 1909 e la fondazione del Futurismo.

- Umberto Boccioni:
 - La città che sale (1910);
 - Forme uniche della continuità nello spazio (1913);
- Giacomo Balla:
 - Bambina x balcone (1912);
- Carlo Carrà:
 - Manifestazione interventista (1914);

Astrattismo

Dall'Astrattismo lirico all'Astrattismo geometrico

- Vasilij Kandinskij:
 - Composizione VIII (1923);
- Piet Mondrian:
 - Composizione in rosso, blu e giallo / Composizione 11 (1930);

Dadaismo

- Marcel Duchamp:
 - Fontana (1917);

Metafisica

- Giorgio de Chirico:
 - Le muse inquietanti (1917);

Surrealismo

- René Magritte:
 - La condizione umana (1933);
 - Il tradimento delle immagini (1929);
- Salvador Dalí:
 - La persistenza della memoria (1931).

OLTRE LE AVANGUARDIE

Razionalismo architettonico

- Walter Gropius:
 - Bauhaus (1925-26, Dessau);
- Le Corbusier:
 - Villa Savoye (1928-31, Poissy, Francia);
- Frank Lloyd Wright:
 - Casa sulla cascata (1934-37, Bear Run, Pennsylvania);
 - Guggenheim Museum (1956-59, New York);

GLI ANNI DELLA RICOSTRUZIONE

Arte informale.

- Jackson Pollock:
 - Blue Poles / Pali blu (1952);
- Lucio Fontana:
 - Concetto spaziale. Attese (1959);
- Alberto Burri:
 - Sacco e rosso (1954);
 - Il grande Cretto (1985, Gibellina).

LA CULTURA DI MASSA



Pop Art.

- Andy Warhol:
 - Marilyn Monroe (1967);

Nodi concettuali

Aspetto centrale della specificità disciplinare della Storia dell'Arte è sempre stata la capacità di intersezione curriculare e metodologica con altri insegnamenti e specificamente con le materie storico-filosofico e letterarie, necessaria per la comprensione dei nuclei concettuali che spiegano lo sviluppo della civiltà e il riflesso nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori secondo una visione critica della realtà.

- **Nodo:** l'amore per il passato tra mitologia, sensualità e politica.
Contenuti: pittura (J.L. David, J.A.D. Ingres, F. Goya), scultura (A. Canova)
- **Nodo:** la natura, la storia e il sentimento in epoca romantica.
Contenuti: la natura tra "Pittoresco" e "Sublime", (C.D. Friedrich, J. Constable, W. Turner), la storia e il sentimento (T. Gericault, E. Delacroix, F. Hayez),
- **Nodo:** lo sguardo degli artisti sul mondo dei lavoratori.
Contenuti: La pittura del Realismo (G. Courbet; J.F. Millet), e del Divisionismo italiano (Giuseppe Pellizza da Volpedo)
- **Nodo:** l'apparenza delle cose nella luce e nell'attimo.
Contenuti: Impressionismo (E. Manet, C. Monet, P.A. Renoir, E. Degas).
- **Nodo:** gli artisti nell'epoca della crisi. La poetica dell'angoscia, la solitudine.
Contenuti: la pittura espressionista (E. Munch, E.L. Kirchner).
- **Nodo:** l'esperienza della guerra.
Contenuti: Guernica (P. Picasso), il Futurismo (Manifesto pubblicato da Marinetti), il Dadaismo (arte come provocazione).
- **Nodo:** idee per la città contemporanea: architettura razionalista e organica a confronto.
Contenuti: Le Corbusier F.L. Wright.

Educazione Civica

Gli obiettivi inizialmente prefissati hanno permesso agli alunni di classe quinta nel corso dell'anno di sviluppare le conoscenze e il rispetto del nostro patrimonio storico-artistico.

La storia e la contemporaneità ci mostrano quotidianamente la fragilità dei beni culturali, non solo nelle aree di crisi internazionale o negli episodi più celebri di aggressione, ma ogni giorno nel nostro Paese: ed è qui che si gioca la sfida, forse la più importante e impegnativa, della salvaguardia. Nella scuola i ragazzi imparano il rispetto della convivenza, delle regole, delle diversità e dell'ambiente; imparano a diventare cittadini attivi, progettano un futuro sostenibile per loro e per il pianeta.

Le tematiche affrontate nel percorso scolastico riguardano la tutela del patrimonio ambientale e artistico da valorizzare.

Nell'ambito della disciplina di Storia dell'Arte sono stati forniti agli studenti alcuni spunti di riflessione sulla ricchezza e la varietà del patrimonio italiano, ma anche sulla problematicità della tutela e della valorizzazione. Conoscere e vivere il Patrimonio vuole contribuire a sviluppare negli studenti una cittadinanza attiva e consapevole nei confronti del patrimonio.

Il lavoro si è basato sull'analisi e rielaborazione dei seguenti argomenti:

- I siti UNESCO e la tutela del Patrimonio.
- Diritti dei lavoratori e denuncia delle condizioni sociali attraverso la lettura di alcune opere d'arte.

L'influenza delle Avanguardie del Novecento sulla percezione dell'arte e il suo valore nella società contemporanea.

Verona, 12/05/2026

L'insegnante
prof. Alessandro Del Zotto



DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe si è presentata al quinto ed ultimo anno mantenendo il contesto fortemente eterogeneo che ha caratterizzato gli anni precedenti. I nuovi arrivati si sono inseriti nel contesto gradualmente ma senza eccessive difficoltà, facilitati anche dalla natura aggregativa ed inclusiva della materia.

Si è prestata particolare attenzione ai seguenti criteri:

- Rispetto ed uso consapevole degli ambienti di lavoro e del materiale didattico
- Comprensione ed applicazione delle norme comportamentali e di sicurezza
- Comprensione dell'importanza di ricercare uno stile di vita attivo e orientato al benessere ed alla salute.
- Comprensione dell'importanza della materia anche in termini teorici al fine di conoscere il nostro organismo e gli apparati che lo compongono.
- Collegamento delle conoscenze teoriche tra loro al fine di costruire una competenza più consapevole globale da tradurre poi nella pratica.
- Ricerca della piena percezione di competenza nella pratica. Miglioramento individuale indipendentemente dal livello di partenza.
- Costanza e partecipazione attiva durante le lezioni di pratica.

L'approccio alla disciplina è avvenuto attraverso l'avvicinamento all'ambiente palestra ed all'attività di fitness come conoscenza e presa di consapevolezza del proprio corpo in relazione agli altri ed allo spazio circostante. Tramite il lavoro e le corrette propedeutiche di apprendimento in base al livello di esperienza gli alunni hanno potuto misurarsi con le richieste lezione dopo lezione, mostrando significativi miglioramenti anche nel breve termine.

La scoperta e la pratica degli sport di squadra è continuata consolidando le abilità acquisite negli anni precedenti, rafforzando nuovi apprendimenti.

L'approccio alla parte teorica della materia, già introdotta negli anni precedenti, è risultato maturo e consono a quanto ci si potrebbe attendere da una classe che si appresta ad affrontare la maturità.

Le lezioni sono state appositamente organizzate con un carico ponderato al fine di non pesare eccessivamente sulla mole di studio della classe. La stessa attenzione è stata adottata anche in fase di verifica.

Rispetto agli obiettivi stabiliti - in conclusione del percorso liceale - la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi buoni. Un adeguato numero di studenti ha compreso l'importanza di proseguire con costanza il percorso proposto dalla materia, mantenendo un atteggiamento corretto e maturo in tutti gli aspetti della lezione.

Alla conclusione del percorso si è maturata consapevolezza e senso critico nella quasi totalità del contesto classe.

Metodologia Didattica

L'attività didattica si è svolta attraverso le modalità della lezione frontale e pratica in palestra. Durante le lezioni frontali sono stati utilizzati il libro di testo in versione digitale ed alcuni documentari e/o supporti video. Nelle lezioni pratiche invece si sono utilizzati gli strumenti a disposizione nell'ambiente palestra.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Valutare ed autovalutarsi
- Interagire con i compagni in contesto palestra
- Attuare collegamenti, motivati e coerenti, tra quanto affrontato nei momenti teorici e poi nella pratica
- Sviluppare consapevolezza del proprio corpo e delle proprie azioni in contesto variabile
- Riconoscere e cimentarsi nei movimenti fondamentali appresi negli sport, a corpo libero e con



attrezzo, cercando di perseguire gli obiettivi prefissati.

Competenze

- Saper interagire in contesto variabile, mettendosi a disposizione dei compagni come supporto per l'apprendimento reciproco.
- Saper esprimere sé stessi entrando in confidenza con il proprio corpo, dominando aspetti coordinativi, condizionali ed emotivi, sport specifici e non, al fine di concorrere ad aumentare la propria autostima e visione di sé.
- Saper condizionare sé stessi combinando quelli che sono gli insegnamenti teorici e pratici, al fine di migliorare l'impatto sul quotidiano ed essere d'esempio per i coetanei nella ricerca del benessere psicofisico e della buona salute.

Strumenti

Libro di testo, appunti, schemi, presentazioni e documentari, materiale didattico presente negli spazi di lavoro.

Modalità di verifica e valutazione

Prove pratiche tarate sul livello di esperienza raggiunto dagli alunni considerando il percorso di apprendimento e gli obiettivi intermedi. Prove scritte caratterizzate da domande aperte atte a dar la possibilità agli alunni di esprimersi articolando le conoscenze e, allo stesso tempo, allenare la stesura di un testo scritto. Prove scritte a crocette e scelta multipla.

La valutazione della pratica considera in buona parte l'impegno degli alunni visti nella loro singolarità, cercando di valorizzare i piccoli progressi soprattutto in coloro i quali non è presente una significativa storia sportiva esperienziale.

Programma svolto

Libri adottati

G. Fiorini, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi *Educare al movimento - Allenamento, salute e benessere* Marietti Scuola

Argomenti

APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO E RESPIRATORIO

- Ripasso generale delle funzioni dei due apparati e dei legami fisiologici che sussistono tra loro.
- Connessione con la pratica; adattamenti in esercizio e variazioni dei principali parametri fisiologici

SISTEMA NERVOSO E CENNI DI SISTEMA ENDOCRINO

- Premessa sul sistema nervoso e sulle sue funzioni principali.
- Connessioni con il sistema muscolo scheletrico e con il suo funzionamento.
- La cellula nervosa, lo stimolo e la sua propagazione, l'unità motoria.
- La funzione del sistema endocrino, le principali ghiandole endocrine e gli ormoni.

FITNESS

- Percorso alla scoperta delle principali posture e movimenti di esecuzione a corpo libero.
- Gestione del proprio corpo in relazione ad una richiesta in termini di tempo ed esecuzione.

SPORT ED ATTIVITÀ ADATTATA

- Continuazione degli sport trattati l'anno precedente, nello specifico Pallavolo, Fitness e Volano.
- Approfondimenti di tipo tecnico e tattico; alternanza di fase situazionale e globale.
- Adattamenti agli sport trattati.

Nodi concettuali

- La pratica dell'attività motoria cercando di formare una percezione di competenza quanto più fedele al reale.
- La conoscenza di aspetti teorici che vadano a completare e dare significato agli aspetti pratici



vissuti in palestra.

- Il tentativo di suscitare e far scaturire curiosità negli alunni cercando di far comprendere il messaggio del corso di scienze motorie e con esso il valore della ricerca della salute e del benessere.

Educazione civica

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è affrontata una sensibilizzazione sul macro argomento "Salute e Benessere" prendendo spunto da Agenda 2030. Con la classe si è discusso del concetto di salute partendo dalle definizioni dettate dall'OMS e si è contestualizzata la situazione della società attuale facendo un confronto con gli anni pre e post pandemia. Sono stati trattati movimento, nutrizione e riposo quali pilastri del wellness illustrando le loro peculiarità e le possibili sinergie per migliorare la qualità della vita quotidiana.

Verona, 12/05/2026

L'insegnante
prof. Enrico Salgarollo



DISCIPLINA RELIGIONE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe ha dimostrato fin dall'inizio un atteggiamento accogliente, aperto ed interessato nei confronti della disciplina, anche se un gruppetto di alunni/e ha avuto bisogno di essere ulteriormente sollecitato a collaborare attivamente, a coinvolgersi e a partecipare in modo libero e costruttivo al confronto e al dibattito. Tutti gli studenti hanno accolto con buona disposizione e valorizzato positivamente gli spazi di riflessione e di ragionamento attraverso i quali è stata favorita la costruzione e l'elaborazione di un pensiero critico, divergente e personale sulle tematiche affrontate. Sono state potenziate l'importanza dell'ascolto, la capacità di porsi da diversi punti di vista nella considerazione e nel tentativo di conoscere meglio la realtà, la necessità di essere flessibili, il rispetto delle diversità di pensiero, garantendo a ciascuno uno spazio di libertà di opinione, oltre che di espressione. Anche il recupero e l'analisi di esperienze positive e negative hanno contribuito all'apprendimento e alla crescita interiore dei singoli e del gruppo classe.

Metodologia Didattica

L'aspetto didattico ha previsto la presentazione degli argomenti in un una cornice di documenti ufficiali della Chiesa, ma anche cinematografica/interpretativa come pure di riferimento esperienziale, nel tentativo di contestualizzare e collegare gli argomenti ad alcune discipline e alle situazioni di vita concreta.

Il criterio di base adottato è stato quello di cercare all'interno delle conoscenze teoriche i possibili agganci alla dimensione esistenziale e al vissuto personale, sociale o di gruppo degli studenti, in modo da favorire gli apprendimenti e le opportunità critico-espressive, compresi gli spazi di miglioramento di convivenza civile individuale e di insieme. E' stata attivata la lettura e l'analisi di documenti appartenenti alla dottrina sociale della Chiesa, la visione di alcuni DVD con relativo confronto e dibattito, lo studio di alcuni articoli della Costituzione come ad esempio i numeri: 1, 4, 9, 35. In fine sono state utilizzate attività di analisi e sintesi, brai storming e problem solving; lezioni frontali e interattive, documentari e paure point.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Argomentare circa la dottrina sociale della chiesa, il suo pensiero ed i suoi orientamenti relativi ad alcune tematiche esistenziali come: la famiglia, l'ecologia, il lavoro, lo sport, l'aborto, l'eutanasia, l'omosessualità;
- distinguere i fondamenti cristiani relativi al tema;
- riconoscere l'impegno della chiesa nell'ambito sociale;
- cogliere gli aspetti specifici dei singoli argomenti riconosciuti e richiamati dalla dottrina sociale della chiesa;
- riconoscere quanto la chiesa ha espresso e tenuto nella debita considerazione i valori che stanno alla base delle tematiche esistenziali affrontate.
- riconoscere i confini dell' obbedienza, della coscienza personale e del libero arbitrio;
- argomentare circa i passaggi operati dalla chiesa in sintonia con la Costituzione circa la non violenza, la pace e la giustizia.

Competenze

- Ragionare, in base a determinati principi, circa le diverse posizioni riguardanti l'aborto, l'eutanasia, l'omosessualità;
- apprezzare l'impegno della chiesa per promuovere la cultura e lo sforzo operato a favore dell'ecologia;
- operare un confronto critico e argomentare relativamente ad una posizione, di permissività o di rigidità espresse talvolta dalle Istituzioni;
- utilizzare correttamente il libero arbitrio ed il ruolo della coscienza nelle decisioni;
- distinguere le posizioni e le caratteristiche non violente da quelle pacifiste, sia nella chiesa, sia nella società, sia nell'esperienza personale.

Strumenti



Sono stati utilizzati: libro di testo; encicliche; Costituzione Italiana; mappe pluridisciplinari; filmati; DVD PowerPoint riassuntivi; compresenza.

Modalità di verifica e valutazione

Per la verifica e la valutazione sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- l'osservazione sistematica dei comportamenti, del senso di responsabilità, dell'interesse, dell'applicazione e della partecipazione;
- il controllo costante dell'impegno, della capacità di riflessione, di confronto, di dialogo e di ragionamento;
- la disponibilità a collaborare e mettersi in gioco;
- la capacità di ascolto e il rispetto, anche delle opinioni diverse dalla propria;
- i contenuti espressi nelle conversazioni di classe;
- la proprietà e la chiarezza del linguaggio;
- il confronto e l'interrogazione orale;
- mini verifiche scritte con domande soggettive e oggettive.

Argomenti svolti

- Presentazione percorso disciplinare: puntualizzazioni;
- Presentazione prima mappa pluridisciplinare: Che cos'è la dottrina sociale della chiesa;
- Il senso ed il ruolo della famiglia nella dottrina sociale della chiesa;
- La famiglia nella prospettiva naturale e in quella cristiana;
- La famiglia secondo il Regista: "John Lee Hancock"
- Il pensiero della chiesa relativamente al mondo dello sport;
- Lo sport secondo il Regista: "Brian Helgeland"
- Condivisione esperienze personali e dibattito relativo alle tematiche affrontate;
- Il senso dell'ecologia nella dottrina sociale della chiesa;
- I documenti di Papa Francesco: "Laudato sii e Laudate Deum" relativi al rispetto e alla cura della natura e del creato come "casa comune";
- Documentario realizzato da "National Geographic" 2210 Civiltà al collasso
- Riflessione e confronto circa le tradizioni e gli eventi di fede;
- Gli orientamenti della chiesa circa il lavoro: "Laborem Exercens";
- DVD: la ricerca della felicità del regista: "Gabriel Muccino"
- La dottrina sociale della chiesa relativamente alla Bioetica;
- DVD: la custode di mia sorella del regista: "Nik Cassavetes"
- Il pensiero della dottrina sociale della chiesa sul tema dell'eutanasia;
- Il punto di vista di un regista: "Thea Sharroh" circa l'eutanasia nel film: "Io prima di te" ;
- Il mondo dell'affettività nella dottrina Sociale della Chiesa;
- La prospettiva umano-cristiana dell'affettività;
- Le declinazioni dell'affettività: istinto, affetti, passioni, sentimenti, paure, sogni;
- L'inviolabilità della dignità umana; "Gaudium et Spes"
- La violenza, le guerre, la non violenza, la pace";
- L'obiezione di coscienza e la libertà di disobbedire;
- Condivisione di esperienze e confronto circa la pace, la giustizia, la non violenza.

Nodi concettuali

- La dottrina sociale della chiesa in generale
- Il pensiero della chiesa circa alcune problematiche esistenziali
- Le opinioni e le esperienze vissute
- La visione di alcuni registi relativa alle tematiche affrontate
- Il mondo dell'affettività e le sue declinazioni
- L'obbedienza, il libero arbitrio e l'obiezione di coscienza
- Il pacifismo, la non violenza, la giustizia



Libri adottati

Piero Maglioli, **“Capaci di Sognare** vol. unico , Ed: Società Editrice Internazionale (SEI), Torino, 2017.

Educazione civica

Per quanto riguarda l'educazione civica a partire dalla Dottrina Sociale della Chiesa, si son presi in esame due documenti previsti dalla programmazione: la **“laborem exercens”** e il **“Laudato Sii”** provando a confrontarli con alcuni articoli della **“Costituzione”**. Del primo testo ci siamo soffermati maggiormente sull'aspetto relativo alla concezione sapienziale del lavoro attraverso il quale l'uomo partecipa all'opera creatrice di Dio, sottolineando il riconoscimento che il buon funzionamento del mondo lavorativo coincide con un buon funzionamento dell'intera società: vedi art. 1,4,35, della Costituzione. Del secondo testo abbiamo invece colto a grandi linee il percorso della chiesa in questi ultimi anni, volto particolarmente alla sensibilizzazione della società, sul problema della transizione ecologica e la salvaguardia del creato art. 9 della Costituzione e del significato che ha l'espressione di **“casa comune”** con cui è stato denominato il pianeta. Abbiamo pure provato a declinare gli apprendimenti teorici in atteggiamenti e comportamenti civici quotidiani.

Progetto pluridisciplinare

E' stato realizzato il progetto pluridisciplinare tra religione e filosofia sul tema dell'ateismo filosofico e precisamente sulla morte di Dio in Nietzsche.

Gli alunni hanno seguito con molto interesse e partecipazione sia le lezioni curriculari, sia quelle di compresenza. Il dibattito e le riflessioni sono state appropriate, pertinenti e coerenti al tema. Anche l'analisi interpretativa del testo dei **“NOMADI”** ha suscitato entusiasmo e coinvolto gli studenti con ipotesi, riflessioni, intuizioni, interpretazioni.

Verona, 12/05/2026

L'insegnante
prof. Lidia Viesi



Allegato 3
Percorsi Formazione Scuola Lavoro e/o ex-PCTO

-OMISSIS-



-OMISSIS-